



RELAZIONI
E BILANCIO
2 0 1 3



INDICE

INDICE



- 5 ▶▶ Organi sociali
- 7 ▶▶ Gli scenari di riferimento
- 43 ▶▶ Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione 2013
- 63 ▶▶ Bilancio 2013
- 115 ▶▶ Bilancio riclassificato e rendiconto finanziario
- 120 ▶▶ Relazione del collegio sindacale
- 125 ▶▶ Relazione della società di revisione
- 127 ▶▶ Assemblea degli azionisti

ORGANI SOCIALI

IN CARICA FINO AL 12/04/2013

»» CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE _____

Presidente
Consiglieri

FRANCO SCAGLIA
ANGELA FILIPPONIO TATARELLA
GLORIA TESSAROLO
FRANCO LA GIOIA
PAOLO DEL BROCCO

Amministratore Delegato

»» COLLEGIO SINDACALE _____

Presidente
Sindaci effettivi

LANFRANCO DUÒ
ORLANDO FAZZOLARI
CESARE AUGUSTO GIANNONI
PAOLO GRASSETTI
LEONARDO QUAGLIATA

Sindaci supplenti

»» DIRETTORE GENERALE _____

GIUSEPPE STURIALE

IN CARICA DAL 12/04/2013

»» CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE _____

Presidente
Consiglieri

NICOLA CLAUDIO
COSTANZA ESCALPON
VINCENZO MOLLIKA
CAMILLO ROSSOTTO
PAOLO DEL BROCCO

Amministratore Delegato

»» COLLEGIO SINDACALE _____

Presidente
Sindaci effettivi

LEONARDO QUAGLIATA
MARIA GIOVANNA BASILE
ORLANDO FAZZOLARI
BERNARDO BERTOLDI
DORINA CASADEI

Sindaci supplenti

»» DIRETTORE GENERALE _____

GIUSEPPE STURIALE

REVISORI CONTABILI

PriceWaterhouseCoopers spa



GLI SCENARI DI RIFERIMENTO

Rai

Cinema

**GLI SCENARI
DI RIFERIMENTO**

I TREND DEL MERCATO CINEMATOGRAFICO ITALIANO

Nelle pagine a seguire, cercheremo di offrire una visione quanto più completa e approfondita dei vari segmenti che costituiscono la cosiddetta filiera dell’audiovisivo, con lo scopo di osservare come si inserisce e il ruolo che occupa il prodotto filmico. Presenteremo i dati dell’ultimo anno inserendoli (ove possibile) in un trend, in modo da comprendere al meglio le variazioni avvenute nel corso dell’ultimo periodo.

IL MERCATO CINEMATOGRAFICO ITALIANO/THEATRICAL

Partiremo dall’osservare la performance cinematografica relativa all’anno appena concluso, analizzando i trend più peculiari e significativi.

Offriremo quindi un generale quadro di riferimento sulla situazione del cinema in Europa per meglio contestualizzare la performance nazionale.

Strumenti indispensabili per effettuare queste analisi sono da sempre i nostri sistemi proprietari in grado di elaborare i dati ufficiali Siae e Cinetel ai quali, all’occorrenza, ne affianchiamo altri provenienti da tutte le migliori fonti disponibili.

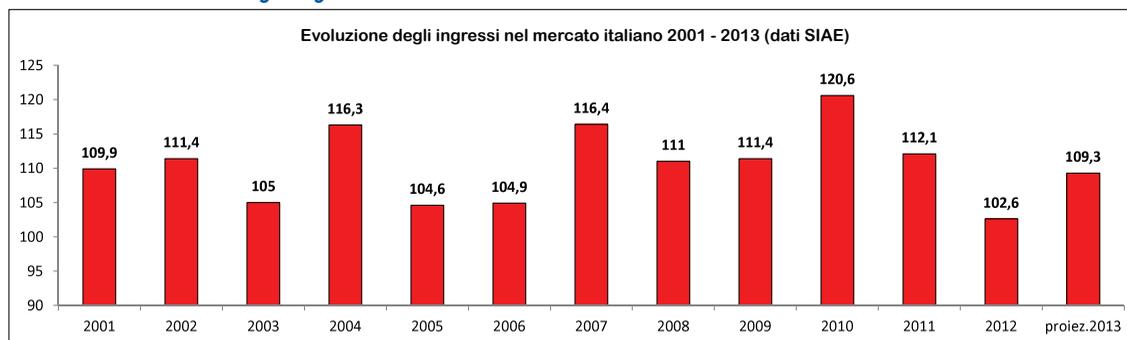
Oltre a questi indispensabili strumenti di riferimento per tutto il mercato cinematografico nazionale, ci siamo serviti del fondamentale ed esclusivo supporto dato dal sistema proprietario di Rai Cinema “Audicinema” - da cui abbiamo estrapolato le più significative informazioni dall’indagine annuale “Osservatorio del mercato dell’Audiovisivo” nella sua edizione 2013 – grazie al quale è stato possibile realizzare utili analisi comparative di secondo livello integrabili con tutti gli altri dati.

►► 1.1) EVOLUZIONE DEGLI INGRESSI ANNUALI E NUOVE USCITE

Iniziamo questo percorso osservando in trend i valori di presenze e incassi certificati dalla Siae dall’inizio del secolo, concludendo con una proiezione dei risultati Siae per il 2013 (grafici 1 e 2).

Dal 2001 alla fine dello scorso anno (considerando le previsioni sul 2013), l’andamento di presenze e incassi generati dalle sale cinematografiche mostra un trend complessivamente abbastanza coerente, con risultati compresi tra 102 e 120 mln di presenze e incassi tra 590 e 770 mln €, risultato ancora più interessante se inserito nel difficile contesto economico attuale.

Grafico 1 – Evoluzione degli ingressi 2001-2013

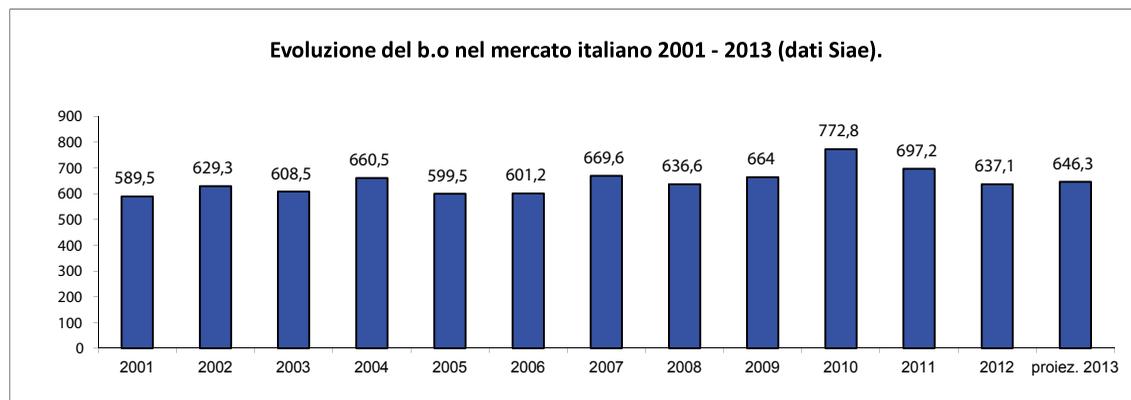


Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Siae (val. in mln di €)

Complessivamente possiamo parlare di una media di poco meno di 650 mln € di box office annui, distribuito su circa 110 mln di admissions medie annue; i valori più significativi si sono registrati nel 2010, che ricordiamo essere l’anno di tre pellicole dalla performance particolarmente brillante: “Avatar” (65,6 mln € di incasso), “Alice in wonderland” (30,4 mln €) e “Benvenuti al Sud” (29,8 mln €); con i loro circa 125 mln € di incasso, hanno contribuito per il 16% agli oltre 770 mln € di incassi annuali e per il 10% ai 120 mln di presenze del 2010.

Una prima osservazione dei dati porta a riflettere sul ruolo ancora molto importante che la sala riveste, tutto ciò nonostante la sempre più fitta concorrenza che proviene dalle altre modalità di visione, legali e – purtroppo – anche illegali, spesso percepite come più economiche e gratuite.

Grafico 2– Evoluzione del Box Office 2001-2013

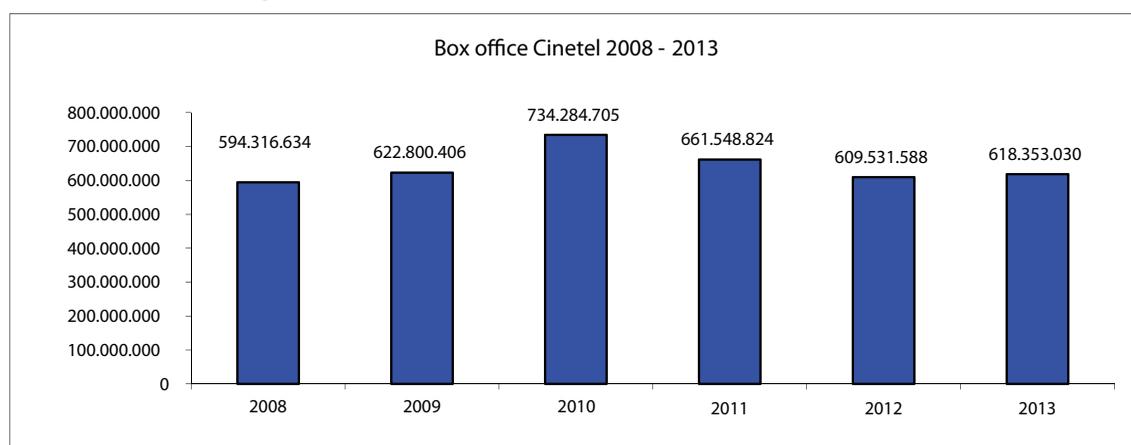


Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Siae (val. in mln di €)

Sicuramente andare al cinema – come vedremo anche più avanti – è per molti una passione, quindi come tale non connessa alle variazioni del ciclo economico (o comunque interessata in minima parte rispetto ad altre attività), per tanti altri, invece, recarsi al cinema è strettamente correlato al prodotto presente e quindi all’appeal dei singoli film.

Passiamo ad osservare più nello specifico l’anno appena concluso, confrontando la performance di incassi e presenze con i risultati del passato più recente, servendoci per questo dei dati Cinetel a disposizione (grafici 3 e 4).

Grafico 3 – Evoluzione degli incassi Cinetel 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013

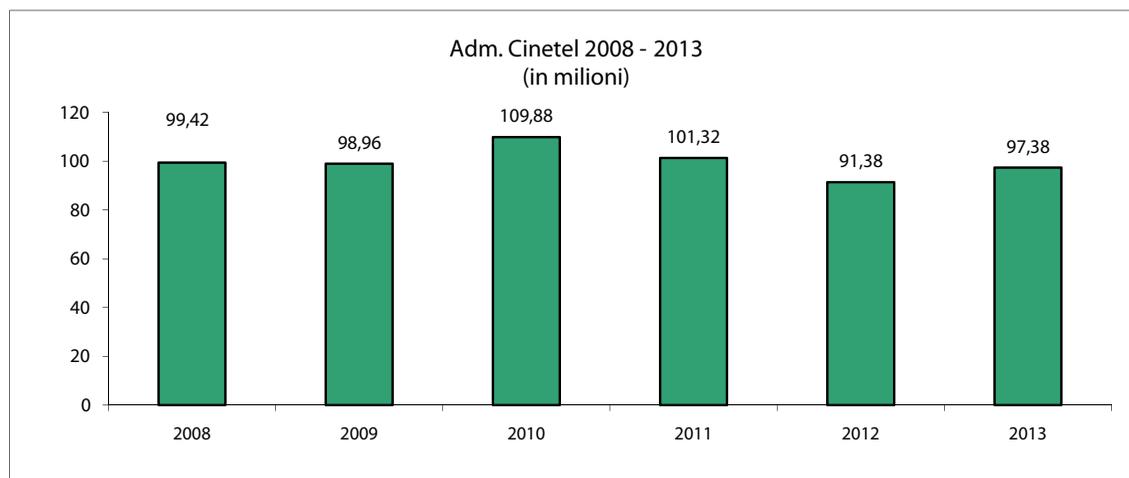


Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

Il trend degli incassi mostra un 2013 conclusosi con 618 mln € e un incremento sul precedente anno dell’1,45%, il 2012 aveva registrato invece un discreto calo sugli incassi di circa l’8%. Il risultato dell’anno appena trascorso, in termini assoluti tra i più bassi degli ultimi 6 anni, rimane al di sotto dei 640 mln € medi del periodo osservato. Per effettuare un’analisi senza l’impatto che il costo del biglietto 3D ha sugli incassi di alcuni film, il grafico 4 mostra il trend complessivo delle presenze annuali. Dopo la performance del 2012 (il dato più basso realizzato dal 2008 ad oggi e che aveva registrato una contrazione sul 2011 di ben il 10%), i 97,3 mln di presenze nelle sale sono il secondo valore più basso nel periodo considerato, ma tuttavia – con un +6,56% rispetto al 2012 – lasciano sperare in un inizio di ripresa.

Nel commentare questi dati non possiamo non considerare il complicato sfondo economico nel quale ci troviamo, un mercato cinematografico caratterizzato da una particolare stagionalità della presenza di film nelle sale, molte produzioni dagli incassi un po' troppo bassi e solo poche che riescono ad attrarre un numero elevato di spettatori. Nell'ultimo anno il costo medio del biglietto si è contratto di circa il 2% rispetto al 2012, posizionandosi a 6,21€. Continua a portare un effetto positivo sugli incassi e le presenze, oltre ad essere un'ottima iniziativa per rivitalizzare la sala, la decisione – ormai attiva da ottobre 2012 – di anticipare le uscite cinematografiche al giovedì.

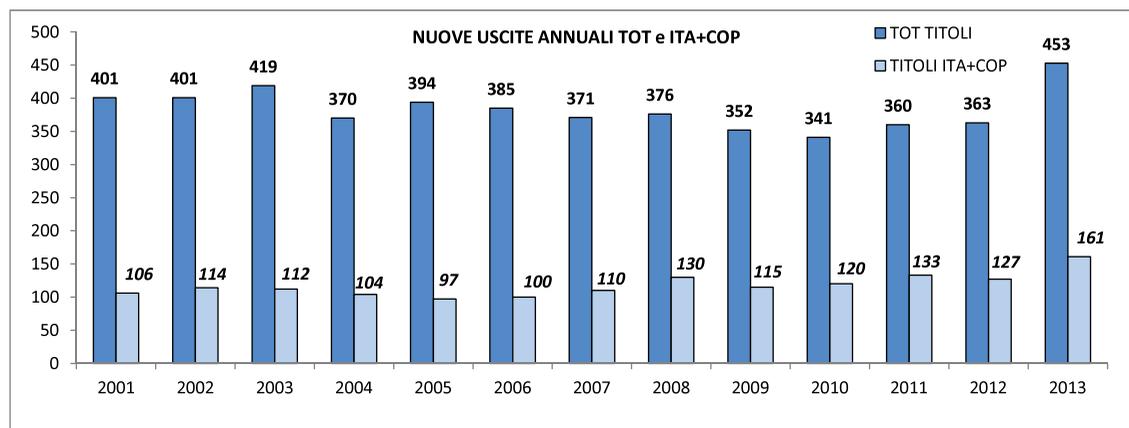
Grafico 4 – Evoluzione delle admissions Cinetel 2009 – 2010 – 2011 – 2012 - 2013



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

A questo punto pare opportuno osservare i medesimi dati al netto dei risultati di quello che si può definire il film evento della scorsa stagione: “Sole a catinelle”, infatti, ha inciso sul box office del 2013 con poco meno di 52 mln € e 8 mln di presenze. Rivedendo le performance annuali complessive alla luce di questo fatto, avremmo parlato di un anno con i valori più bassi in assoluto (Cinetel) dal 2008 in poi: sarebbero scesi infatti a circa 566 mln € gli incassi e a 89 mln le admissions; nell’anno quindi con gli incassi più bassi, il film con gli incassi più alti di sempre...questo vorrà anche dire qualcosa...

Grafico 5 - Nuove uscite annuali

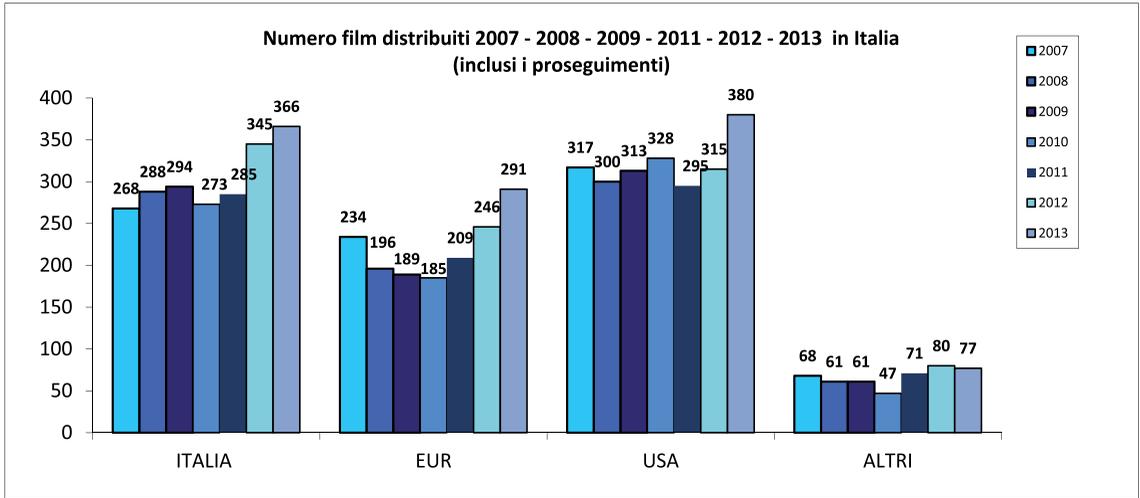


Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel / *esclusi i proseguimenti

Il grafico numero 5, che rappresenta il numero di nuove pellicole distribuite ogni anno dal 2001, mostra per quest’anno un valore particolarmente elevato. Rispetto al 2012 ben 90 prodotti in più sono stati presentati in sala, ritornando ad offrire un numero di pellicole simile a quello che veniva presentato nei primi anni 2000. L’a-

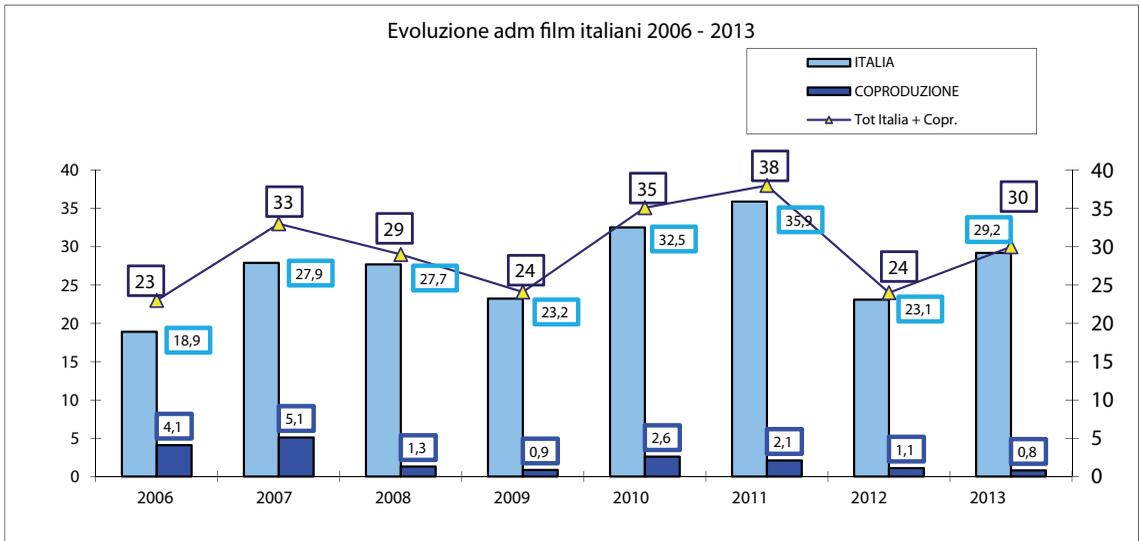
spetto forse più peculiare della distribuzione in sala degli ultimi anni – e soprattutto dello scorso anno – è la presenza sempre più viva di prodotti molto diversi dalle classiche “pellicole” che ormai caratterizzano sempre più la programmazione cinematografica; non è inusuale infatti, ormai, assistere ad eventi quali concerti (sia di musica classica che leggera), grandi eventi sportivi e edizioni (magari restaurate) di grandi successi cinematografici rieditati in formato digitale, piuttosto che rappresentazioni teatrali, opera e balletto, godendo di tutte le più recenti e all’avanguardia tecnologie audio e digitali, comodamente seduti in poltrona al cinema e usufruendo del comfort dato dai servizi di cui alcune strutture sono dotate (orari flessibili, prenotazioni on line, ampi parcheggi, ecc). Passiamo ad osservare - nel grafico 6 – la quantità di prodotto distribuita e presente nelle sale, ripartita per nazionalità di produzione e presentata in trend dal 2007 al 2013.

Grafico 6 – Distribuzione Cinematografica in Italia.



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

Grafico 7 - Trend delle admissions dei film italiani distribuiti *



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel / *inclusi i proseguiti/(val .000)

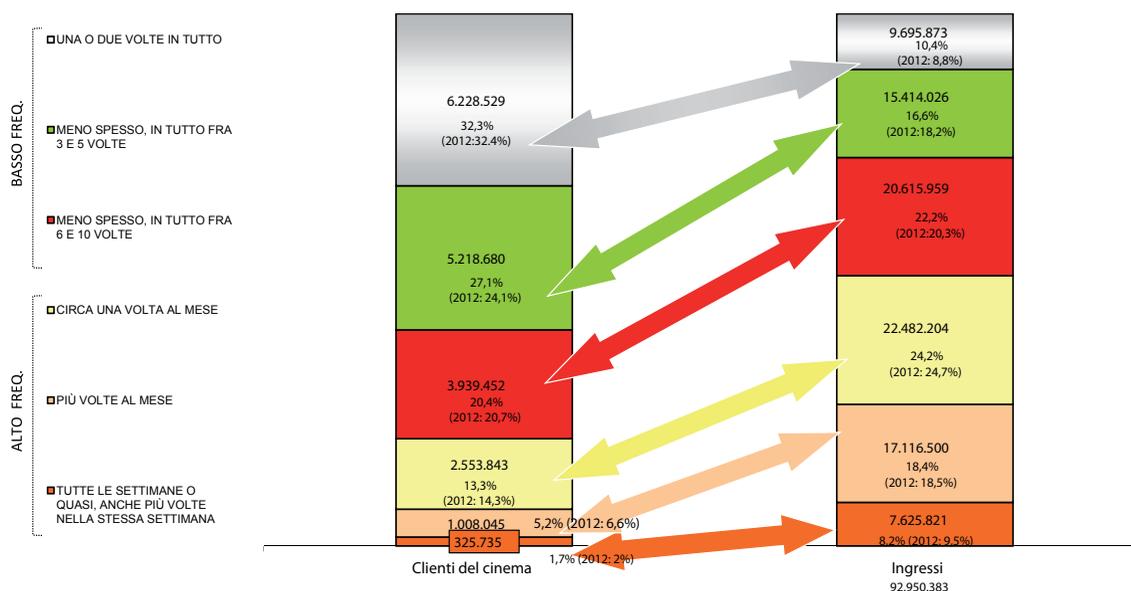
Per far comprendere la vitalità del cinema e della sala e il valore che le opere e i progetti meno convenzionalmente cinematografici stanno acquisendo, in questo grafico sono presenti anche tutti gli eventi cinematografici e le riedizioni digitali distribuiti nelle sale.

Nel confronto con il 2012, l'ultimo anno conclusosi vede una complessiva crescita della presenza di prodotto, toccando in particolare per le pellicole italiane, statunitensi e europee, il valore più alto mai raggiunto nel trend osservato. I 366 titoli nazionali presenti sul mercato nel 2013, comprese le coproduzioni, hanno generato oltre 188 mln € di incasso, superando di oltre 30 mln € i valori dell'anno precedente e arrivando a rappresentare una quota di mercato del 30% (nel 2012 si era fermata al 25%). I titoli Usa, in numero leggermente superiore (380), incassano poco meno del doppio di quelli italiani, raggiungendo un box office complessivo di oltre 330 mln € e arrivando a rappresentare una quota di mercato del 53%: valori stabili rispetto al 2012, sia per incassi, che per quota di mercato.

Tornano a crescere le admissions dei film italiani (grafico 7), dopo il drastico calo del 2012. Oltre 7 milioni di ingressi in più rispetto all'anno precedente, generati dai film italiani al 100%, a cui si aggiungono poco meno di un milione di biglietti dei film in coproduzione, per un totale complessivo che torna a toccare quota 30 milioni, conta sempre molto l'effetto "Sole a catinelle".

Grafico 8 - I clienti della sala: gli ingressi generati

Base: clienti sala > 13 anni 2013: 19.274.285
 Base: clienti sala > 13 anni 2012: 21.032.702



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Il grafico 8, reso possibile grazie ai dati proprietari del sistema Audicinema, ci aiuta a comprendere il rapporto che intercorre tra i clienti cinematografici (declinati per intensità di frequenza in sala) e gli ingressi da essi generati. La base clienti della sala è costituita per circa un terzo da spettatori discontinui, che si recano al cinema solo 1/2 volte l'anno; sommando a questi coloro che vi si recano in media fino ad altre 5 volte, si ottiene che circa la metà del pubblico di sala va al cinema massimo 5 volte l'anno generando il 27% degli ingressi. Ma è anche evidente che il 7% circa degli spettatori cinematografici genera il 26% degli ingressi totali. Il cinema in sala, se quindi da una parte ha una base di clienti assidui e fedele troppo poco ampia per assicurare risultati stabili nel tempo e per gestire la quantità di titoli distribuiti, dall'altra può comunque contare su una quota di fedelissimi e appassionati.

► 1.2) UNO SGUARDO A LIVELLO EUROPEO

Osserviamo ora lo scenario che si è profilato nel mercato europeo nel 2013 e le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

Nella Tabella 1 sono riportate le admissions registrate in vari Stati.

Tabella 1- Ingressi in Europa

val. x1000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	var.% 2013/2012
A	16.299	18.985	19.245	17.738	19.377	15.680	17.344	15.690	15.634	18.424	17.323	16.800	16.700	14.964	-10,6%
B	23.548	24.035	24.379	22.713	24.116	21.902	23.807	22.326	21.630	22.600	23.700	22.800	22.000	20.900	0,5%
CH	15.564	17.082	18.774	16.478	17.200	14.950	18.380	13.786	14.000	15.251	14.692	14.904	14.848	14.300	-8,0%
D	152.533	177.925	183.910	148.957	158.709	127.318	136.679	125.434	129.396	146.346	126.610	129.579	135.061	129.000	-4,5%
DK	10.691	11.973	12.911	12.297	12.787	12.187	12.604	12.121	12.484	14.082	12.900	12.400	14.203	13.561	-0,2%
E	135.391	146.810	140.716	137.472	143.932	127.651	123.510	116.931	107.000	109.987	97.164	95.600	91.443	80.000	-15,0%
F	165.957	185.816	184.461	174.147	195.208	174.146	188.673	177.730	188.820	201.140	206.490	215.590	204.257	192.790	-5,3%
FIN	7.091	6.539	7.424	7.633	6.928	6.059	6.687	6.516	7.018	6.800	7.500	7.100	8.500	7.800	-6,9%
GR	12.700	13.200	12.600	11.000	12.000	12.700	12.766	13.751	11.834	12.290	11.660	10.840	10.117	8.899	-12,0%
I	97.819	105.538	103.768	98.037	112.903	102.464	102.428	113.825	109.000	107.149	119.000	108.300	98.900	104.100	6,0%
IRL	14.886	15.942	17.319	17.432	17.262	16.396	17.854	18.366	18.229	17.654	16.487	16.349	15.426	14.660	-5,0%
L	1.362	1.414	1.432	1.262	1.357	1.158	1.252	1.153	1.136	1.286	1.214	1.280	1.257	1.208	-3,9%
N	11.586	12.477	12.041	13.049	11.966	11.314	12.012	10.816	11.864	12.702	11.020	11.655	12.124	11.801	-2,7%
NL	21.581	23.787	24.119	24.862	23.044	20.632	23.387	23.059	23.452	27.305	28.178	30.435	30.655	30.799	0,8%
P	19.224	19.469	19.480	18.723	17.138	15.754	16.367	16.318	15.979	15.705	16.560	15.693	13.766	12.508	-9,4%
S	16.978	18.101	18.297	18.172	16.606	14.609	15.311	14.398	15.155	17.396	15.815	16.414	18.358	16.576	-9,7%
UK	142.507	155.911	175.903	167.256	171.300	164.692	156.560	162.427	164.222	173.461	169.250	171.562	172.499	165.540	-4,0%

Fonte: MediaSalles/Elaborazioni Marketing Rai Cinema

Nei 35 Paesi in Europa oggetto della rilevazione ad opera di Media Salles, i biglietti venduti nelle sale nel corso del 2013 sono stati circa 1,1 miliardi, indicando una contrazione dell'1,8% rispetto al 2012.

Complessivamente il mercato si può considerare stabile, anche se le dinamiche all'interno delle diverse aree europee e dei singoli Stati, non sono omogenee. Per quanto riguarda i risultati complessivi registrati in Europa Occidentale (Tabella 1), la contrazione degli ingressi è stata superiore a quella del Continente: -4,6%; in Europa Centrale, Orientale e bacino del Mediterraneo, invece, gli spettatori sono cresciuti di ben il 6,6%.

Soffermandoci ad osservare l'Europa Occidentale, notiamo per il secondo anno consecutivo, un calo del numero degli spettatori e una complessiva maggior presenza di Territori dove il saldo con l'anno precedente risulta negativo. Parliamo di mercati importanti, come quello francese (-5,3%), inglese (-4%) e tedesco (-4,5%). Drammatico il segno meno della Spagna (-15%), che anche nel 2013 ha segnato un'ulteriore contrazione, collocandosi su un livello di circa 80 milioni di presenze: il dato più basso degli ultimi 13 anni. Male anche gli altri Paesi, con le sole eccezioni di Belgio e Paesi Bassi che comunque mostrano dei timidi risultati positivi. Il vero mercato in controtendenza

100 milioni di biglietti venduti.

Il processo di digitalizzazione delle sale non si arresta e se nel mondo la copertura raggiunta dalla digitalizzazione nei cinema è pari all'87% - con una crescita del 22% nell'ultimo anno - in Europa possiamo parlare di una percentuale che arriva all'84% (oltre 30.000 schermi), con una crescita nell'ultimo anno del 21%. La concentrazione in alcuni Paesi arriva addirittura al 99% nel caso di Francia e Gran Bretagna.

► 1.3) LA STAGIONALITA' DEL CONSUMO DI CINEMA

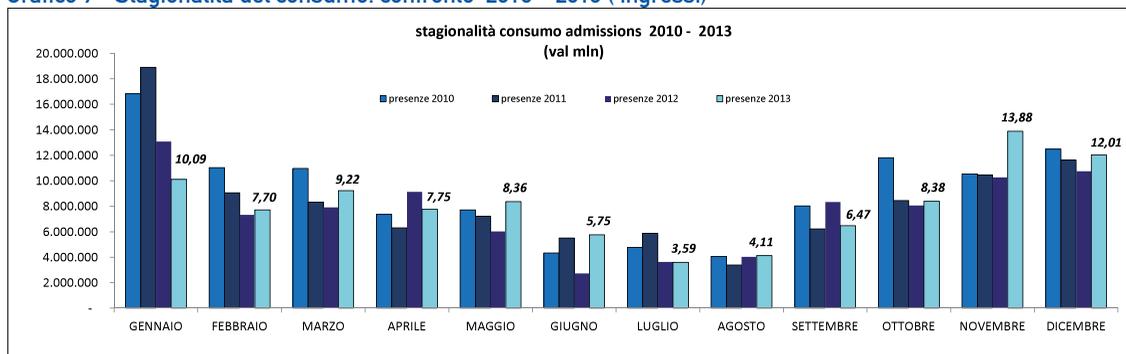
Ci serviamo del grafico 9 per effettuare alcune considerazioni in merito a uno dei fenomeni che più caratterizzano il nostro mercato cinematografico, ovvero la stagionalità del consumo di cinema in sala. Da sempre nel nostro Paese il periodo estivo è sinonimo di una scarsa affluenza nelle sale, complice sicuramente una limitata cultura del cinema nei mesi caldi e il basso supporto di uscite dal forte impatto sul pubblico con rare eccezioni di blockbuster targati Usa. Effettivamente è complesso stabilire se la scarsa frequentazione delle sale in estate sia dovuta a una scarsità di prodotto presente, o se invece proprio l'incertezza degli incassi porta i distributori a non lanciare i film nei mesi estivi.

Nel corso del 2013, pur restando chiara la bassa domanda di cinema nei mesi estivi rispetto al resto dell'anno, è evidente - nel confronto con gli anni passati - una contrazione degli ingressi nel mese di gennaio: poco più di 10 milioni, rispetto agli oltre 13 dell'anno prima e addirittura quasi 19 del 2011. Al contrario, emerge un altro risultato, questa volta migliore rispetto agli anni passati: parliamo degli oltre 13 milioni di biglietti venduti nel mese di novembre, circa il 30% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Come abbiamo già sotto-

lineato, il mese di novembre è quello che è stato più condizionato dagli incassi dell'outlier della scorsa stagione: "Sole a catinelle".

Nel confronto con il 2012 l'anno appena concluso ha registrato variazioni negative in termini di presenze solo nei mesi di gennaio, aprile e settembre, con ingressi a luglio, agosto e ottobre più o meno stabili.

Grafico 9 - Stagionalità del consumo: confronto 2010 – 2013 (ingressi)



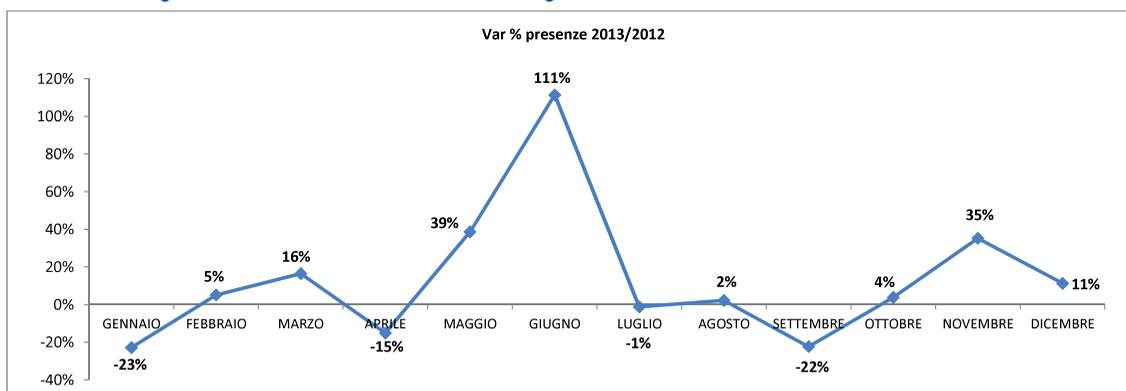
Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

Nel grafico 10 confrontiamo la variazione % delle presenze registrate mensilmente nell'ultimo anno rispetto al 2012.

I mesi per cui appare evidente una importante variazione positiva, sono Maggio (+39%), Giugno (+111%) e Novembre (+35%).

Di novembre abbiamo già ripetutamente parlato e fatto le relative considerazioni: ricordiamo ancora una volta la presenza nelle sale, a partire dal 31 Ottobre, di "Sole a Catinelle". A Maggio e Giugno dello scorso anno, invece, è stata la distribuzione di grandi blockbuster a consentire di realizzare una variazione positiva degli ingressi così ampia; a raggiungere il +39% rispetto al 2012, a Maggio hanno contribuito soprattutto due pellicole appartenenti a saghe dal grande successo: "Fast & Furious 6" e "Una notte da Leoni 3" con circa 2 milioni di presenze ciascuno. A Giugno, invece, a superare il doppio delle admissions mensili del 2012, ci hanno pensato tre pellicole Usa, appartenenti al genere fantasy/fantascienza: "After earth", "L'uomo d'acciaio" e "World war Z", tra l'altro tutte con una performance simile, compresa tra le 720 e le 770 mila presenze. I mesi con le contrazioni peggiori sono stati Gennaio con il -23% (tra l'altro anche nel confronto 2012/2011 il rapporto per questo mese era di -31%), Aprile (-15%) dove la programmazione non è riuscita a ripetere e superare i risultati di "The Avengers" – distribuito lo stesso mese del 2012 – e Settembre con -22% (nello stesso mese del 2012 venivano portati nelle sale "Ribelle" e "L'era Glaciale 4").

Grafico 10 - Stagionalità del consumo (variazione % ingressi 2013/2012).

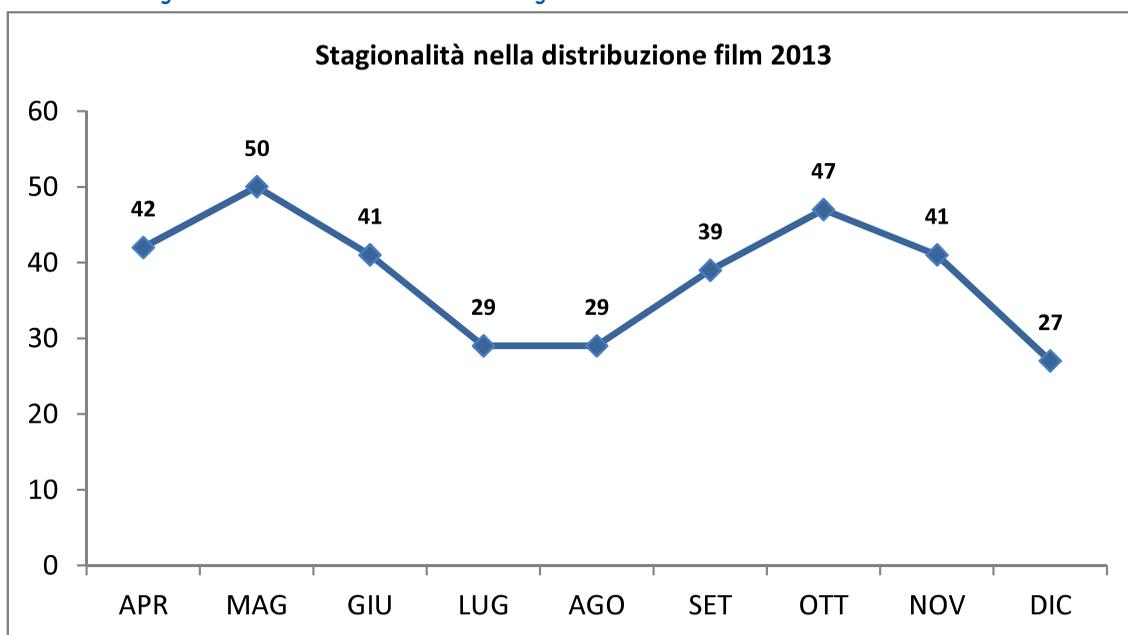


Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

Il grafico 11 rappresenta il numero di film (in prima uscita) che sono stati distribuiti mensilmente, escludendo da questo conteggio tutte le opere – come eventi o concerti – presenti nelle sale, ma non propriamente assimilabili alla categoria filmica.

La media è di 37 film distribuiti ogni mese, la minor presenza di titoli nelle sale è nei mesi estivi (29 pellicole sia a Luglio che a Agosto), in linea con la stagionalità del mercato, per poi toccare il numero più basso a Dicembre, quando il mercato è "monopolizzato" dalle pellicole natalizie e altri titoli forti. La più ampia disponibilità di titoli è stata a maggio e ottobre.

Grafico 11 - Stagionalità della distribuzione cinematografica 2013



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

► 2) TREND DI MERCATO PER NAZIONALITA' DEI FILM DISTRIBUITI

Analizzeremo ora la situazione cinematografica nazionale prendendo in esame la composizione di domanda e offerta filmica in sala e la nazionalità dei titoli proposti.

► 2.1) QUOTA DI MERCATO PER NAZIONALITA' DELLA PRODUZIONE

Osserviamo nel grafico 12 il trend delle quote di mercato ottenute da tutti i film distribuiti nelle sale italiane, ripartiti per nazionalità di produzione, dall'inizio del secolo.

In forte ripresa rispetto al 2012 i film italiani che, pur non tornando al 35% raggiunto nel 2011, superano comunque il 30% di quota di mercato sugli incassi, segnando la variazione positiva più ampia – relativamente allo scorso anno - descritta nel grafico.

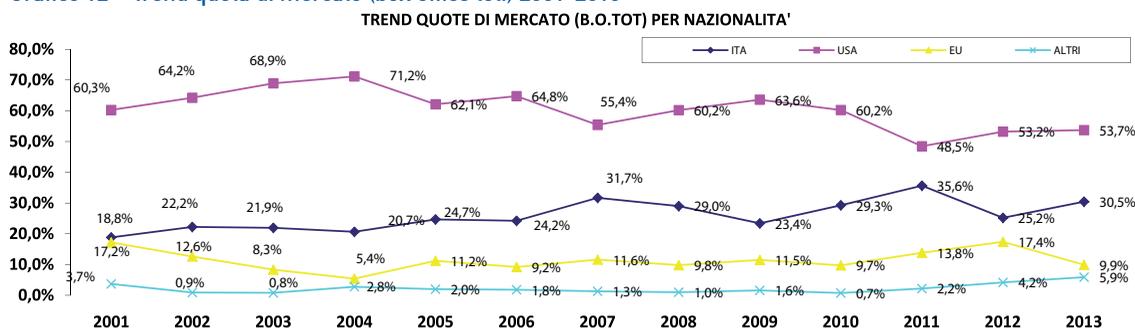
In linea con i valori del 2012 la quota dei film Usa che, pur rappresentando oltre il 53% del box office del nostro Paese, resta comunque lontana dalla posizione che occupata fino al 2011, con una differenza di circa 20 punti percentuali rispetto al suo valore massimo (71%), nel 2004.

Nel 2013 si contrae, quasi dimezzandosi, la quota dei film Europei, che nel 2012 aveva toccato il valore più alto (17,4%) dal 2001, grazie allo splendido risultato della pellicola francese "Quasi amici" (circa 15 mln € di incasso). Positiva anche la performance dei film di altra nazionalità che sfiora nel 2013 la quota del 6%; al risultato sicuramente ha contribuito il film neozelandese della saga de Lo Hobbit: "La desolazione di Smaug" con i suoi circa 14 mln €. Il precedente film della saga ("Lo Hobbit") aveva anche esso contribuito a generare nel 2012

un valore di quota di mercato del 4,2%, circa il doppio di quello del 2011. È evidente – in alcune circostanze – quando sia incisivo il risultato particolarmente brillante di una pellicola.

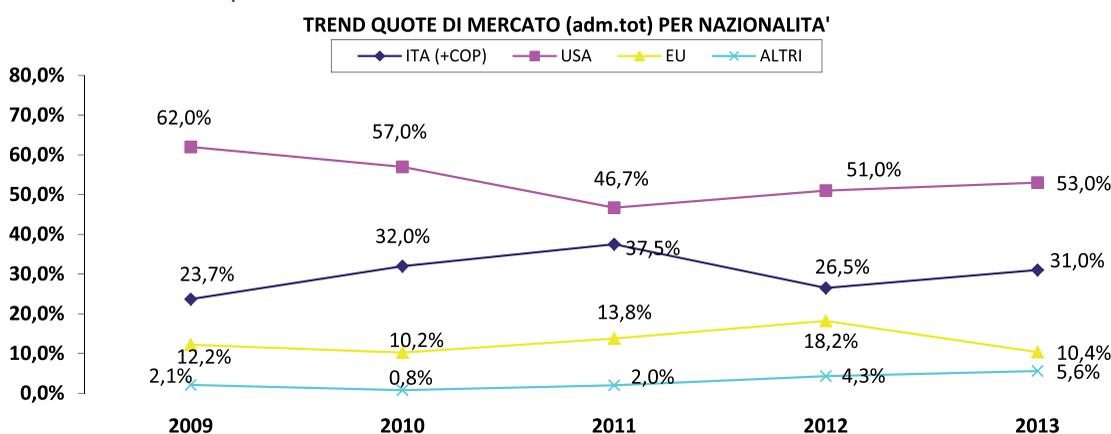
In termini di admissions – quindi al netto dell’effetto 3D – le quote di mercato mostrano i titoli Usa in leggera crescita rispetto al 2012, raggiungendo il 53% (dal 51%); quelli italiani sono passati dal 26,5% del 2012 al 31% del 2013 (grafico 12 bis).

Grafico 12 – Trend quota di mercato (box office tot.) 2001-2013*



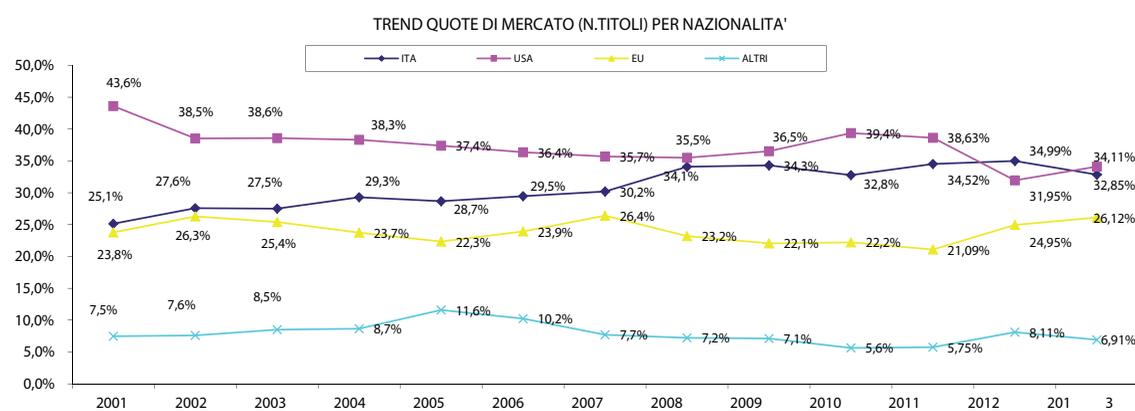
*inclusi i proseguimenti/Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

Grafico 12bis – Trend quota di mercato (adm. tot.) 2009-2013*



*inclusi i proseguimenti/Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

Grafico 13 – Trend quota di mercato (tot. Film) 2001 – 2013*



*inclusi i proseguimenti / Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

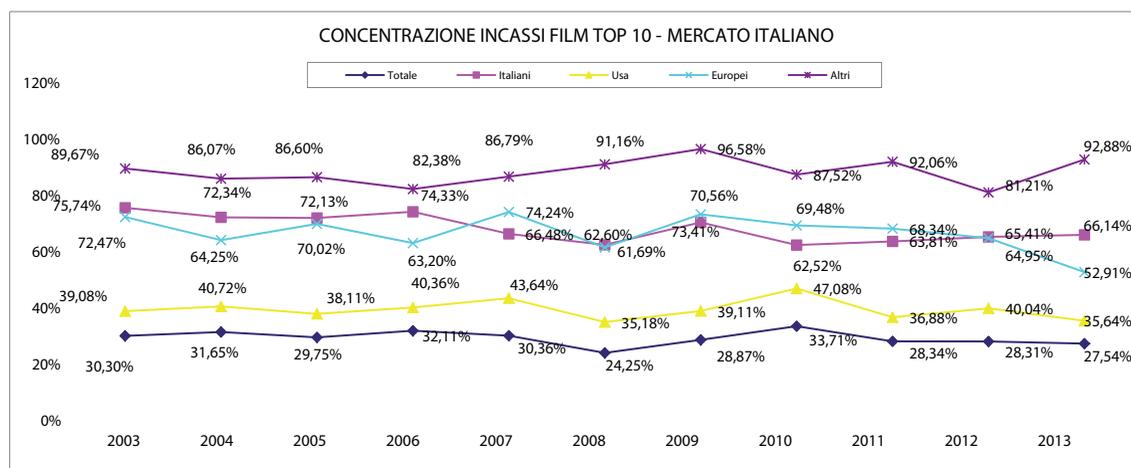
Più lineare il trend che analizza la quota di mercato per nazionalità per numero di film distribuiti (grafico 13). Con poco meno del 33%, resta più o meno stabile, con una leggera decrescita, la quota dei film nazionali; stessa situazione di stabilità, ma con una leggera crescita, per i titoli Usa. Sale la quota dei film europei, in leggera contrazione quella di altre nazionalità.

» 2.2) LA CONCENTRAZIONE DEGLI INCASSI

Osserviamo invece in trend nel grafico 14, la concentrazione degli incassi dei top 10 film - esaminati per nazionalità - rispetto al relativo box office totale realizzato per ciascuna nazione.

I 10 migliori incassi della cinematografia italiana, nel 2103 hanno pesato per circa il 66% sul totale degli incassi dei film di nazionalità italiana distribuiti; il valore appare in un trend di crescita costante a partire dal 2010, grazie ai forti incassi di alcune produzioni di grande successo. Più o meno stabile, intorno al 40%, lo spessore medio - sempre in termini di concentrazione degli incassi - delle pellicole americane. Molto vicini alla concentrazione massima gli incassi dei top10 film di altre nazionalità, che risentono della particolare influenza di titoli andati particolarmente bene.

Grafico 14 - Concentrazione degli incassi top 10 film nel mercato italiano



*inclusi i proseguiti -Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

» 3) TREND DI MERCATO PER GENERI DEI FILM DISTRIBUITI

Passiamo ora ad osservare le performance economiche ottenute dai film sulla base della loro appartenenza ai vari generi filmici.

» 3.1) QUOTA DI MERCATO PER GENERE CINEMATOGRAFICO

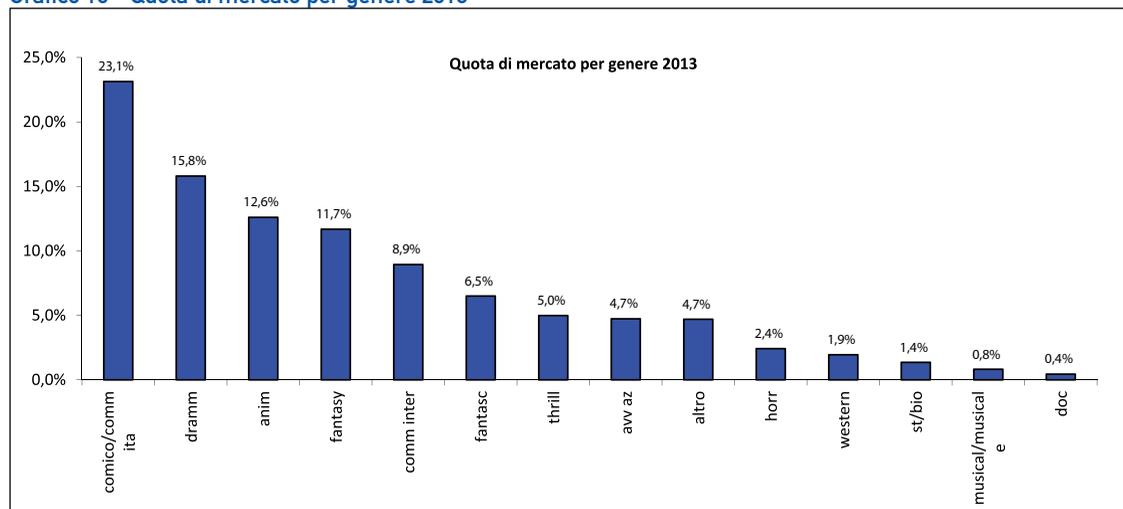
Per una visione complessiva del mercato cinematografico nel nostro territorio, osserviamo, nei grafici seguenti, le performance dei prodotti distribuiti nelle nostre sale lo scorso anno, aggregati per genere di appartenenza. Nel grafico 15, in particolare, mettiamo in risalto le quote di mercato - calcolate per incasso - dei vari generi filmici.

Lo scorso anno oltre il 23% degli incassi della sala è stato generato da film comici o appartenenti al genere della commedia italiana; ancora una volta ricordiamo quanto l'incasso di un singolo film, "Sole a catinelle", abbia influito in questo risultato. A una discreta distanza troviamo il genere drammatico, tipologia di film molto presente nei vari listini dei distributori, con circa il 16% e solo successivamente l'animazione e il fantasy. Negli anni sono questi i generi che si alternano per miglior risultato in termini di quote di mercato; nel 2012 un quarto

degli incassi sono stati generati dai film fantasy, soprattutto da quelli appartenenti a importanti e prolifiche saghe: quelle dei supereroi (“Il cavaliere oscuro – il ritorno” e “The Avengers”) e altre prettamente fantasy (“Lo Hobbit – Un viaggio inaspettato” e “Breaking Down – parte 2”). I supereroi distribuiti nel 2013 hanno avuto performance diverse: “Iron Man 3” ha incassato 16 mln € e “Thor” “solo” 8 mln €.

Quasi il 5% proviene da incassi relativi a tutto ciò che ormai con una certa frequenza viene programmato nelle sale, ma che non è propriamente un prodotto cinematografico (riedizioni o versioni restaurate di film, concerti di musica classica, eventi sportivi, concerti di musica pop ed altro).

Grafico 15 - Quota di mercato per genere 2013



N.B. Esclusi i proseguimenti/Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

Tabella 2 – Top performer per genere 2013

TOP PERFORMER PER GENERE - 2013							
	generi	titolo	distribuzione	uscita	Nazionalità	incasso	presenze
1	comm ita	SOLE A CATINELLE	MEDUSA FILM	31/10/2013	ITA	51.845.978	8.005.352
2	fantasy	IRON MAN 3	WALT DISNEY	24/04/2013	USA	16.086.116	2.289.885
3	animazione	CATTIVISSIMO ME 2	UNIVERSAL	10/10/2013	USA	15.952.664	2.396.997
4	avv/azione	FAST & FURIOUS 6	UNIVERSAL	22/05/2013	USA	12.891.130	1.970.531
5	comm intern	UNA NOTTE DA LEONI 3	WARNER BROS	30/05/2013	USA	12.566.557	1.942.171
6	western	DJANGO UNCHAINED	WARNER BROS	17/01/2013	USA	12.045.012	1.865.274
7	dramm	LA MIGLIORE OFFERTA	WARNER BROS	01/01/2013	ITA	9.301.607	1.520.043
8	stor/bio	LINCOLN	20TH CENTURY FOX	24/01/2013	USA	6.538.157	1.067.782
9	fantascienza	GRAVITY	WARNER BROS	03/10/2013	GBR	6.286.720	691.984
10	thriller	NOW YOU SEE ME	UNIVERSAL	11/07/2013	USA	4.474.580	741.035
11	horror	L'EVOCAZIONE	WARNER BROS	21/08/2013	USA	3.615.792	563.958
12	musical/musicale	ONE DIRECTION: THIS IS US	WARNER BROS	05/09/2013	USA	2.162.351	225.813
13	doc	SACRO GRA	OFFICINE UBU	19/09/2013	ITA	1.084.878	183.671

N.B. Esclusi i proseguimenti/Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

Per dare un'idea delle performance che le varie tipologie filmiche possono realizzare, nella precedente tabella (2) abbiamo riportato i migliori incassi che ciascun genere ha realizzato. Notiamo subito due outlier: “Sole a catinelle” e “Django”. Per quanto riguarda il primo, abbiamo già più volte considerato l'eccezionalità dei quasi 52 mln € di box office e degli oltre 8 milioni di spettatori (circa il 13% della popolazione italiana). In merito al secondo, il western non è una tipologia ultimamente molto praticata – infatti è stato l'unico per il suo genere ad essere distribuito lo scorso anno -, ma la mano di Tarantino ha evidentemente contribuito non poco nella performance del film.

È interessante inoltre notare come i migliori incassi tra i fantasy, le pellicole di animazione, quelle di avventura/azione e le commedie internazionali, appartengano a saghe (per Fast & Furious addirittura il 6° episodio): la tendenza – soprattutto oltreoceano – è sempre più quella di focalizzarsi su film in serie dal box office rassicurante.

► 3.2) ANALISI DI PERFORMANCE

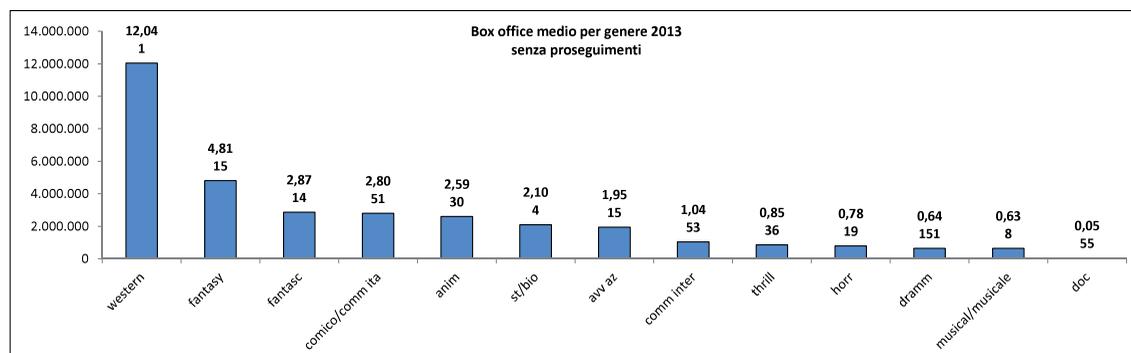
Il grafico 16 mette in evidenza il rapporto tra numero di pellicole distribuite e incasso medio relativo per genere filmico, rendendo possibile individuarne l'incidenza.

La migliore performance, anche se anomala perché costituita da un solo titolo (tra l'altro campione di incassi), appartiene al genere western, tipologia insolita e raramente realizzata negli ultimi anni, che però con Tarantino e il suo “Django” ha incassato oltre 12 mln €. Al secondo e terzo posto per incasso medio due generi spesso tra loro interscambiabili: il fantasy e la fantascienza, con un numero di film distribuiti simile (15 il primo e 14 il secondo), ma una performance che premia maggiormente il fantasy con circa 5 mln € di incasso medio, dovuti soprattutto al successo delle saghe sui supereroi e sul mondo di Tolkien (Lo Hobbit), sugli Hunger Games e su celebri favole riproposte da Tim Burton, come “Il grande e potente Oz”. Osserviamo tuttavia che le 14 pellicole del genere fantascienza, hanno incassato in media poco meno di 2,9 mln €: le ben 51 pellicole del genere comico/commedia italiana, più o meno lo stesso incasso medio.

Fiorente la distribuzione sul nostro mercato di commedie di produzione internazionale, solo poche però incassano cifre interessanti dato che in media un titolo supera a fatica il milione di euro.

È interessante osservare i dati relativi al genere drammatico: ben 151 film distribuiti nel corso del 2013, ma un incasso medio che supera di poco i 500 mila €. Nonostante gli incassi medi indichino una certa difficoltà, la produzione di questo genere di film è molto attiva, ma evidentemente servono prodotti dal forte impatto per ottenere incassi consistenti.

Grafico 16 - Box office medio e numero dei film per genere 2013



Elaborazioni Marketing RaiCinema

► 4) TREND DI MERCATO E PERFORMANCE DEI DISTRIBUTORI

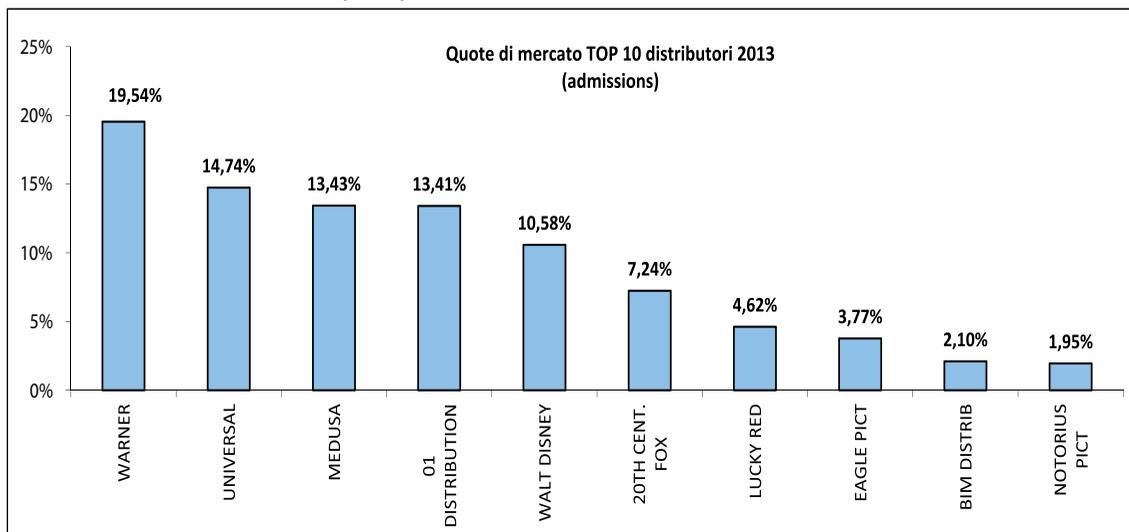
I grafici seguenti sono dedicati all'analisi delle performance degli operatori del settore distributivo.

► 4.1) QUOTA DI MERCATO PER DISTRIBUTORE

Il grafico seguente (17) rappresenta la quota di mercato realizzata dai top10 distributori in Italia nell'ultimo anno, calcolata sulle admissions, evitando così l'interferenza dovuta al prezzo più alto dei biglietti di alcune tipologie di film (principalmente film in 3D di tipica produzione americana e distribuiti dalle Major). Sugli oltre 97 milioni di ingressi registrati nel 2013, Warner ottiene la migliore performance (come nel 2012) con il 20% circa di quota di mercato, grazie alla presenza nel suo listino di titoli come “Una notte da leoni 3” e “Django”. A seguire Universal con il 14,7% e pellicole come “Cattivissimo me 2” e “Fast and furious 6”. Primo distributore

italiano – in terza posizione e praticamente ex aequo con 01 Distribution – Medusa con 13 milioni di biglietti venduti di cui ben 8 milioni generati da “Sole a catinelle”. La quota di Medusa è pari al 13,43%, mentre quella di 01 Distribution al 13,41%.

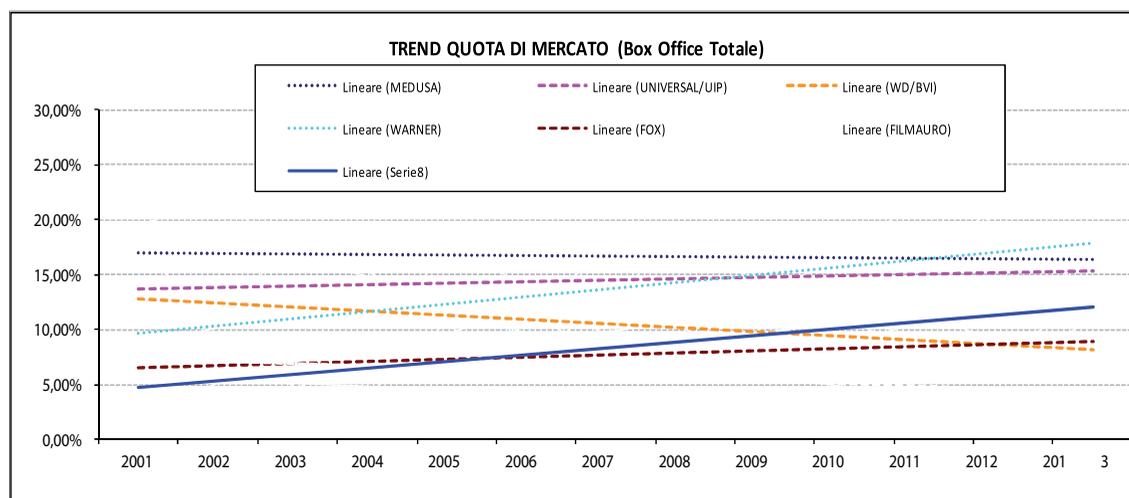
Grafico 17 - Quota di mercato dei principali distributori 2013



Inclusi i proseguimenti/Elaborazioni Marketing RaiCinema

Nel grafico 18 rappresentiamo il trend normalizzato, cioè stabilizzato statisticamente dalle oscillazioni annuali, delle quote di mercato sul box office ottenute dai singoli distributori negli ultimi anni. Evidente il trend estremamente positivo di 01 Distribution (evidenziato in blu), che presenta una decisa evoluzione crescente; simile per intensità il trend di Warner e positivo - anche se in misura ridotta - l'andamento di Fox; piuttosto stabile e lineare Medusa che resta su livelli preminenti, mentre un trend meno favorevole caratterizza le evoluzioni di Walt Disney.

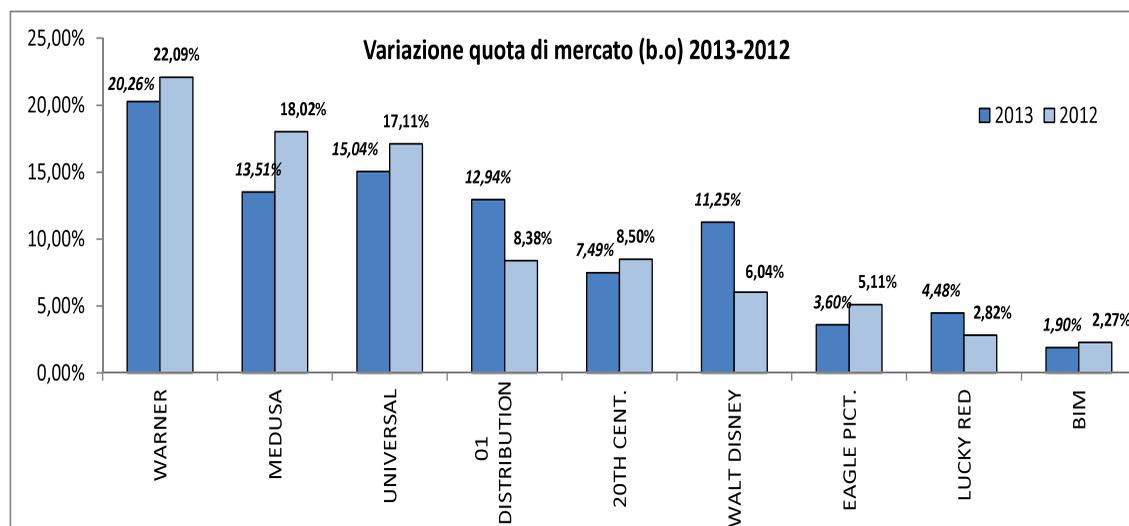
Grafico 18 - Trend quota di mercato sul box office totale



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

Nel grafico 19 rappresentiamo le variazioni delle quote di mercato in termini di box office ottenute dai distributori tra il 2013 e il 2012. Variazioni significativamente positive per 01 Distribution (dal 8,38% del 2012 al 12,94% dello scorso anno), Walt Disney e per Lucky Red. Negative le variazioni per gli altri distributori.

Grafico 19 – Variazione Quota di mercato sul Box Office 2013-2012

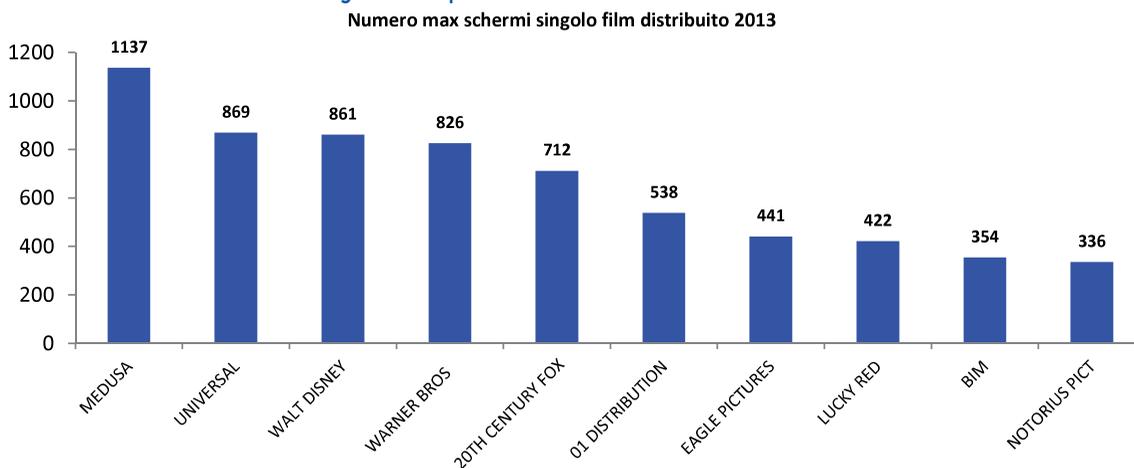


Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

» 4.2) POLITICHE DISTRIBUTIVE

Il grafico 20 riporta rispettivamente il numero di schermi più elevato che ciascun distributore ha raggiunto. Ovviamente questo tipo di analisi è fortemente condizionata dalla presenza in listino di titoli molto forti, non a caso al primo posto – e con molto distacco dal resto della classifica - troviamo Medusa con gli oltre 1.100 schermi massimi che sono stati dedicati a “Sole a catinelle”. A seguire, con oltre 250 schermi in meno, totalizzati grazie a “Cattivissimo me 2”, Universal e a poca distanza Walt Disney (Iron Man 3). 01 Distribution al 6° posto con gli oltre 500 schermi dedicati a “Il principe abusivo”.

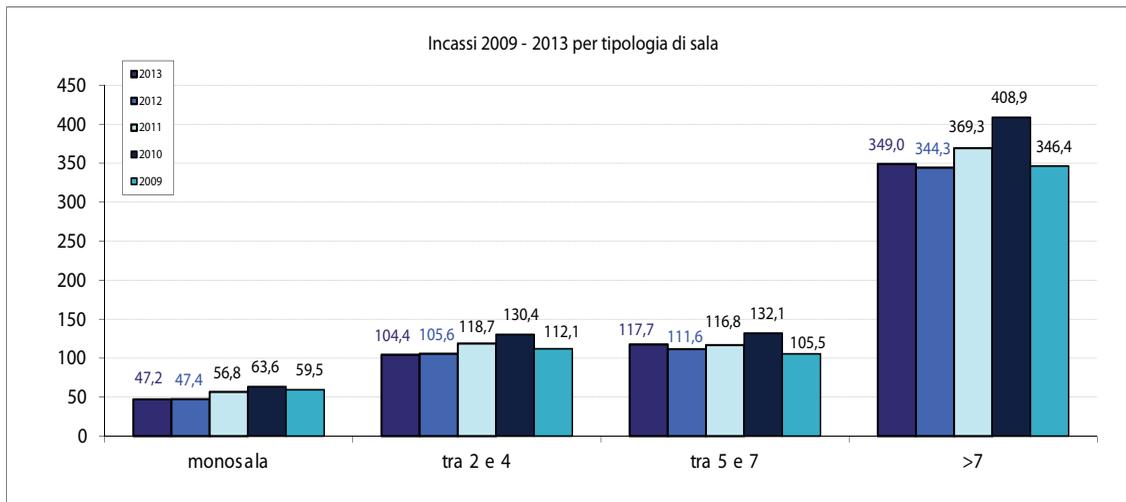
Grafico 20 - N. schermi massimi giornalieri per distributore 2013



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Cinetel

4.3) STRUTTURA DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Grafico 21- Incassi per tipologia di struttura cinematografica 2009-2013

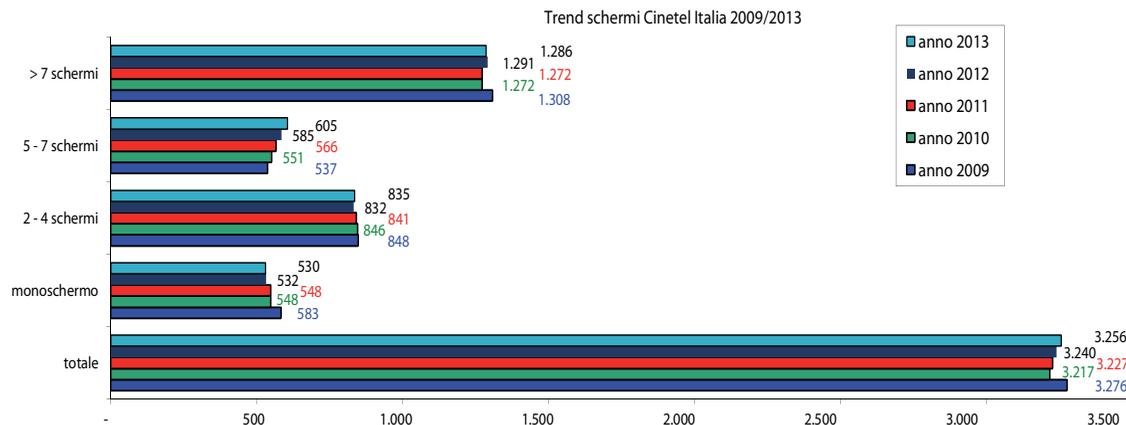


Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Anica

Posiamo lo sguardo su come si sono distribuiti gli incassi tra le varie strutture cinematografiche, ripartite per la quantità di schermi di cui sono dotate (grafico 21). Una leggera inversione rispetto al trend al ribasso del 2011 e del 2012 ha interessato le strutture dotate di più sale e una complessiva stabilità ha riguardato quelle da 1 a 4 schermi. La crescita più ampia ha riguardato i multisala (5 e 7 schermi) che hanno guadagnato oltre 6 mln € in più sul 2012 compensando la contrazione del 2012 sul 2011. Più o meno di entità simile la ripresa dei multiplex (oltre 7 schermi), che restano comunque ben lontani dagli oltre 400 mln € del 2010 (anno in cui ricordiamo è stato distribuito “Avatar”, blockbuster da oltre 65 mln € che – per tipologia di prodotto – ben si adattava alla distribuzione nei multiplex). Sostanziale stabilità sul 2012, rispetto al brutto trend negativo degli ultimi anni, per la monosala che contiene le perdite probabilmente grazie al suo pubblico fidelizzato.

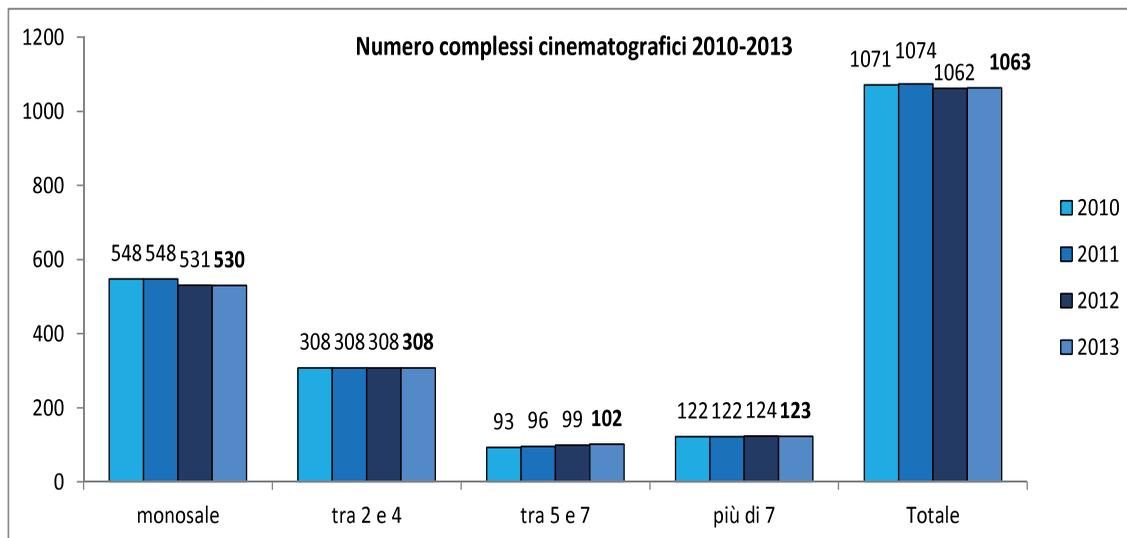
Nei grafici 22 e 23 rappresentiamo in trend la presenza – e le eventuali chiusure – di schermi e strutture cinematografiche sul territorio italiano.

Grafico 22- Numero schermi presenti nelle strutture cinematografiche in Italia 2009- 2013



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

Grafico 23- Numero complessi presenti in Italia 2010- 2013



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Cinetel

Complessivamente gli schermi presenti sul territorio sono cresciuti di 16 unità nel corso del 2013, giungendo a un totale di 3.256 (parliamo di schermi monitorati da Cinetel, dove sono rappresentate tutte le strutture che programmano film per almeno 180 gg l'anno).

Dopo la rilevante chiusura di ben 16 monosala nel corso del 2012, lo scorso anno solo una struttura ha chiuso portando il numero complessivo distribuito sul territorio a 530; nonostante le monoschermo contribuiscano per circa il 7,5 % (47 mln € circa) al box office totale, non c'è bisogno di ricordare l'importanza di queste strutture in quanto veicolo di diffusione di film di qualità.

I 123 multiplex presenti in Italia hanno generato lo scorso anno incassi pari a 349 mln di € grazie alle loro 1.286 sale. Le 99 multisale dotate di schermi compresi tra 5 e 7 del 2012 sono diventate 102 realizzando un box office di oltre 117 mln €.

Il saldo tra 2012 e 2013 per numero di strutture cinematografiche è stabile: possiamo contare un totale di 1063 complessi (+1 rispetto al 2012), con un aumento di 3 unità dotate di un numero di schermi tra 5 e 7, un multiplex in meno e – come già visto – una monosala in meno.

» 5) CLASSIFICA DEI 10 FILM DISTRIBUITI IN ITALIA CON MAGGIOR INCASSO

Passiamo ora ad analizzare i maggiori successi cinematografici dell'anno appena concluso. Per cogliere al meglio la performance di alcuni titoli usciti nelle sale alla fine dello scorso anno, abbiamo costruito la tabella 3 utilizzando il box office realizzato anche nei primi mesi del 2014.

I top performer del 2013 vedono, in termini di nazionalità, una predominanza assoluta dei film made in Usa: ben 7 su 10. Due posizioni per le pellicole italiane, tra l'altro al primo e al quinto posto, e al settimo posto la Nuova Zelanda con il secondo film della saga "Lo Hobbit".

A differenza del 2012, dove la quasi totalità dei film campioni di incassi apparteneva a saghe o sequel dal successo ormai consolidato ("Madagascar 3", "Breaking Down parte 2", "L'era glaciale 4", "The Avengers", "Lo Hobbit", "Il cavaliere Oscuro", "007", "Immaturo-il viaggio"), nel 2013 notiamo, pur rimanendo forse la presenza di queste saghe, una maggiore originalità di prodotto.

Gli unici due titoli italiani sono entrambi due commedie umoristiche: "Sole a catinelle", successo incontrastato della scorsa stagione, e "Il principe abusivo", top performer da oltre 14 mln €.

Forte la presenza dei film di animazione (3 pellicole), un western (che porta però la firma di Tarantino) genere dalla produzione rara, i sempre presenti fantasy (2 film) e un titolo giunto al suo 6° episodio (Fast & Furious) assimilabile al genere avventura/azione.

Tabella 3 - Top 10 Film 2013

Val mil. €	Titolo	Distribuzione	Nazione	Prima Progr.	Incasso	Genere
1	SOLE A CATINELLE	MEDUSA	ITA	31/10/2013	€ 51,93	commedia
2	FROZEN	WALT DISNEY	USA	19/12/2013	€ 19,36	animazione
3	IRON MAN 3	WALT DISNEY	USA	24/04/2013	€ 16,09	fantasy
4	CATTIVISSIMO ME 2	UNIVERSAL	USA	10/10/2013	€ 15,96	animazione
5	IL PRINCIPE ABUSIVO	01 DISTRIBUTION	ITA	14/02/2013	€ 14,35	commedia
6	FAST & FURIOUS 6	UNIVERSAL	USA	22/05/2013	€ 12,89	avv/azione
7	LO HOBBIT - LA DESOLAZIONE DI SMAUG	WARNER BROS	NZL	12/12/2013	€ 12,79	fantasy
8	UNA NOTTE DA LEONI 3	WARNER BROS	USA	30/05/2013	€ 12,57	commedia
9	DJANGO UNCHAINED	WARNER BROS	USA	17/01/2013	€ 12,05	western
10	I CROODS	20TH CENTURY FOX	USA	21/03/2013	€ 11,54	animazione

Fonte: Cinetel - incassi totali estratti a aprile 2014

Nella tabella 4 ci soffermiamo sui campioni di incassi italiani del 2013.

La classifica vede un'alternanza di titoli distribuiti da Medusa e da 01 Distribution, rispettivamente con 4 titoli a testa e – più nello specifico – in prima e seconda posizione.

Continua ad trovare riscontro da parte del pubblico la commedia italiana con un taglio umoristico che infatti caratterizza tutta la classifica dei top 10 performer per incasso. Le uniche eccezioni che interrompono il lungo elenco di commedie sono due film drammatici d'autore tra cui il recente premio Oscar come miglior film straniero "La grande bellezza" di Sorrentino e l'apprezzatissimo "La migliore offerta" di Tornatore.

Tabella 4 - Top 10 film italiani 2013

Val mil. €	Titolo	Distribuzione	Nazione	Prima Progr.	Incasso	Genere
1	SOLE A CATINELLE	MEDUSA	ITA	31/10/2013	€ 51,93	comico/commedia it.
2	IL PRINCIPE ABUSIVO	01 DISTRIBUTION	ITA	14/02/2013	€ 14,35	comico/commedia it.
3	COLPI DI FORTUNA	UNIVERSAL	ITA	19/12/2013	€ 10,95	comico/commedia it.
4	LA MIGLIORE OFFERTA	WARNER BROS	ITA	01/01/2013	€ 9,30	drammatico
5	UN FANTASTICO VIA VAI	01 DISTRIBUTION	ITA	12/12/2013	€ 9,05	comico/commedia it.
6	BENVENUTO PRESIDENTE!	01 DISTRIBUTION	ITA	21/03/2013	€ 8,53	comico/commedia it.
7	INDOVINA CHI VIENE A NATALE?	MEDUSA	ITA	19/12/2013	€ 7,73	comico/commedia it.
8	LA GRANDE BELLEZZA	MEDUSA	ITA	21/05/2013	€ 7,32	drammatico
9	MAI STATI UNITI	01 DISTRIBUTION	ITA	03/01/2013	€ 5,54	comico/commedia it.
10	FUGA DI CERVELLI	MEDUSA	ITA	21/11/2013	€ 5,11	comico/commedia it.

Fonte: Cinetel - incassi totali a aprile 2014

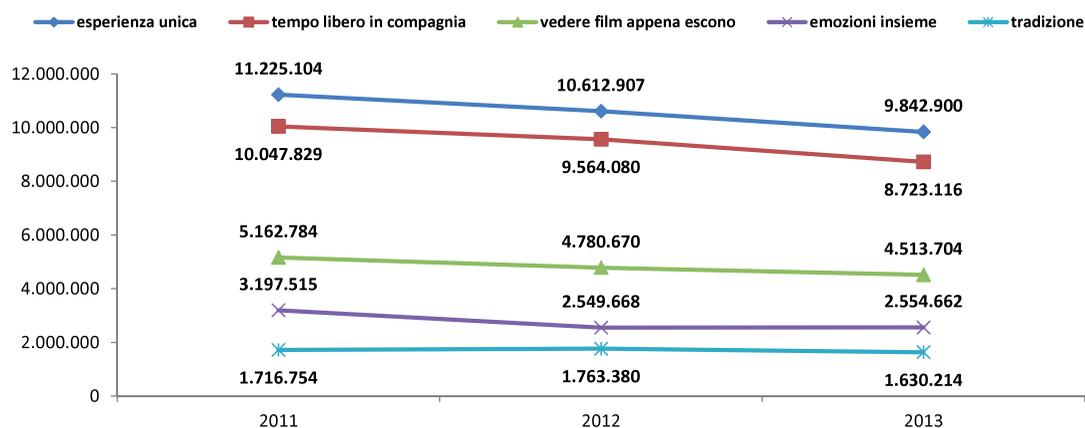
Per osservare come i clienti giudicano la visione di un film in sala cinematografica (grafico 24 e 25) e come considerano la situazione attuale delle strutture presenti sul territorio, ci serviamo dei dati prodotti dall'Osservatorio del mercato dell'audiovisivo di Audicinema.

Le opinioni dei clienti cinematografici riguardo i vantaggi di una visione in sala, sembrano abbastanza radicate. Innanzitutto la sala si caratterizza come un luogo altamente tecnologico e specializzato per la visione dei film, in grado insomma di regalare un'esperienza di visione unica difficilmente replicabile con altri mezzi; inoltre è un piacevole hobby da condividere insieme ad altri. Interessante notare che solo 1 cliente su 5 ritiene il fattore temporale ("l'unico modo per vedere un film appena esce") un plus della sala.

Circa 1,6 mln di clienti, nel 2013, la ritengono una tradizione.

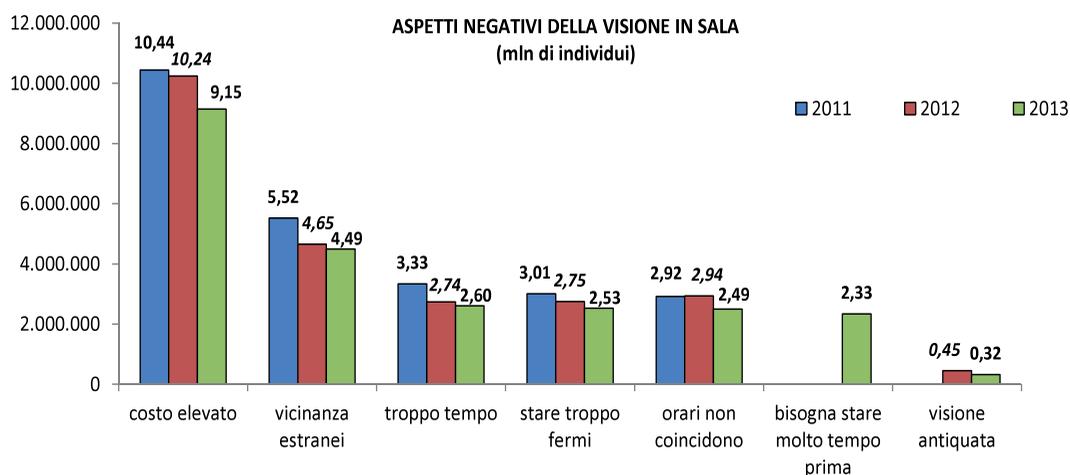
Per il difficile contesto economico che stiamo vivendo, sempre maggiore attenzione è dedicata all'aspetto finanziario (grafico 25), anche nella frequentazione della sala.

Grafico 24– Aspetti positivi della visione in sala – 2013.



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Grafico 25– Aspetti negativi della visione in sala – 2013.



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

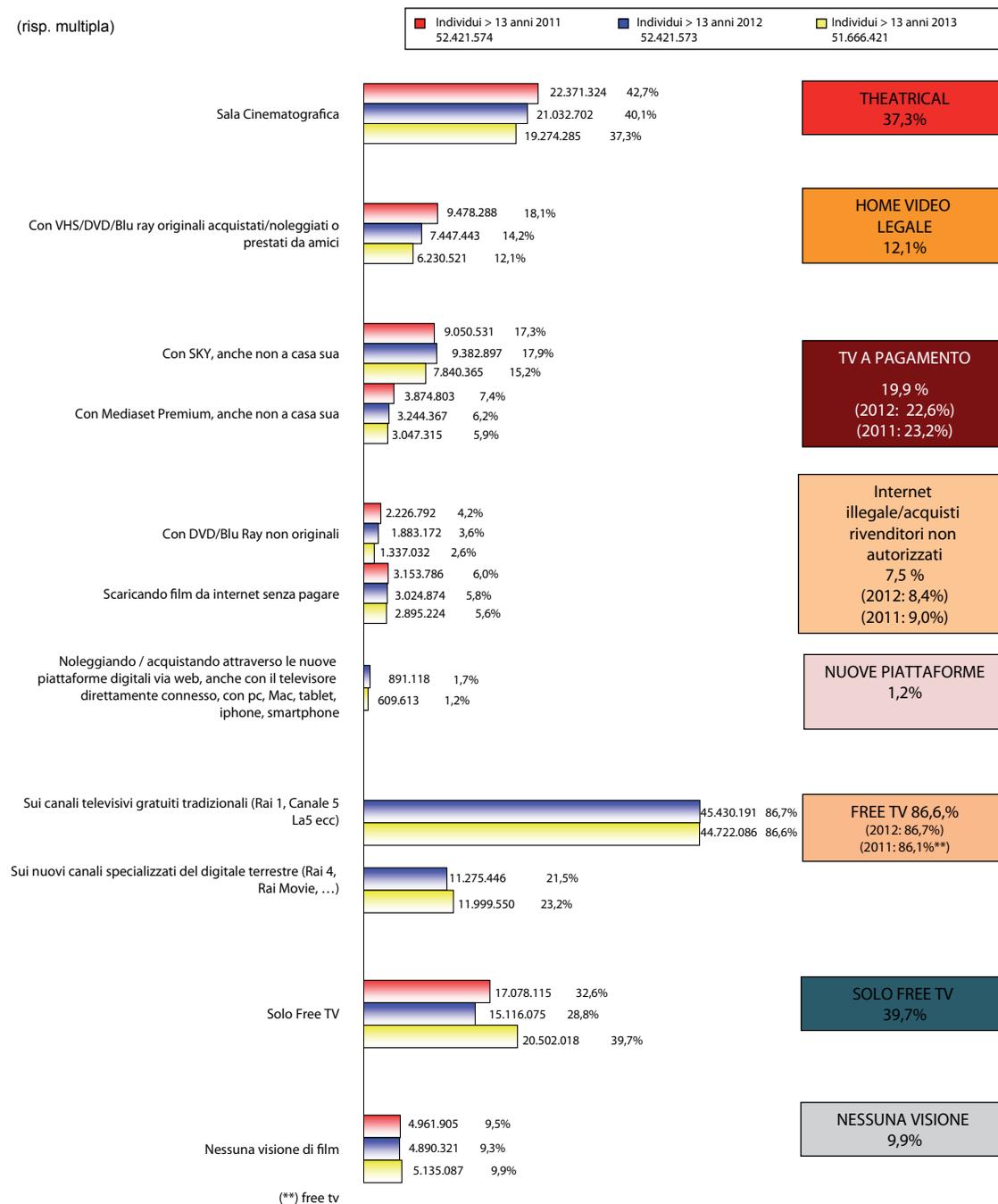
Una diversa e più aggressiva politica di prezzo sarebbe molto apprezzata dal pubblico della sala, che continua a percepirla come una visione troppo costosa e non competitiva con i prezzi di visioni alternative (quindi potenzialmente “disponibile” a rinunciare a questa modalità di visione, a favore di altre percepite come meno care). Altro “inconveniente” legato alla visione in sala è il fattore disturbo / distrazione che limita la possibilità di vivere al meglio le emozioni tipiche di questo tipo di fruizione. Per accontentare maggiormente i clienti, inoltre, potrebbe essere presi in considerazione da parte degli esercenti una maggiore elasticità nella programmazione e condizioni più agevoli per ridurre il tempo impiegato nell’acquisto dei biglietti.

Ancora grazie ai dati Audicinema, abbiamo creato il grafico seguente (26), che presenta le variazioni nella modalità di fruizione dei film da parte degli individui nel corso degli ultimi tre anni.

Grafico 26 – Modalità di fruizione dei film – trend 2011-2013

Q1 Nel corso dell'ultimo anno con quale/i dei modi seguenti lei ha visto film realizzati per il cinema?

(risp. multipla)



(**) free tv

Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

I trend pluriennali mostrano quello che potrebbe essere considerato il risultato della difficile situazione economica che stiamo vivendo: l'unico canale di visione dei film che negli ultimi tre anni ha registrato una variazione

significativa è la visione esclusivamente tramite free tv, complici anche la sua elevatissima diffusione e l'appeal generato dalla gratuità del mezzo.

Resta stabile l'utilizzo della tv free non come mezzo esclusivo di visione delle pellicole cinematografiche, con percentuali radicate sull'86% degli individui > 13 anni. Mostrano un trend pericolosamente in discesa la visione di film in sala, che negli ultimi tre anni subisce una flessione del 12,6%. In contrazione anche l'Home Video, la pay tv e le nuove piattaforme. Piacevolmente in discesa la pirateria, contrastata grazie allo sviluppo e alla diffusione sempre più consistente di modalità di visione legali di qualità, ma forse anche sempre meno percepita come attività illegale da parte dei fruitori del web. Complessivamente cresce il numero di coloro che non vedono film, contenuto comunque sempre tra il 9 e il 10% della popolazione italiana > 13 anni.

IL MERCATO CINEMATOGRAFICO ITALIANO/ HOME VIDEO

Per fornire un quadro generale sulla situazione attuale del mercato dell'Home Entertainment, abbiamo rielaborato i dati raccolti da Univideo e pubblicati nel suo rapporto annuale 2013, dove sono presenti i trend pluriennali del settore aggiornati al 2012. Tali informazioni sono state integrate con alcune tra le principali evidenze emerse dall'indagine annuale dell'Osservatorio del mercato dell'audiovisivo di Audicinema.

Anche il mercato dell'Home Video si deve scontrare con il ridimensionato potere d'acquisto degli italiani, condizionato notevolmente dal protrarsi della difficile situazione economica; il giro d'affari complessivo, che comprende dati di vendita, noleggio e edicola, nel 2012 si è contratto di oltre il 15% rispetto al 2011 e di oltre il 56% sul 2007, risultando pari a 420 mln €.

Complice anche una certa contrazione dei prezzi medi, il volume di affari delle unità vendute nel corso del 2012 tra DVD e Blu-ray, ha vissuto una contrazione contenuta pari a circa il 9% per un totale di 21,2 milioni di pezzi. La flessione è generata principalmente dai DVD che dal 2007 hanno perso oltre il 50% del loro volume d'affari; nel 2012 si è arrestata la crescita esponenziale dei supporti Blu-ray che, pur con volumi minori, si presentano con un trend positivo e nel 2012 contraggono il loro volume di affari passando da 49 a 48 mln €.

L'attenzione da parte dei consumatori verso l'alta definizione e verso una visione quanto più tecnologica dei film, apprezzamento che abbiamo già avuto modo di constatare, consente al supporto Blu-ray di contribuire efficacemente all'andamento del mercato, non solo presentandosi come valida alternativa alla pirateria, ma anche cercando di arginare la contrazione delle vendite del DVD. Il miglioramento e la continua nascita di nuovi servizi di qualità e il costante aggiornamento degli standard tecnologici utilizzati, stanno favorendo lo sviluppo dei contenuti audiovisivi in rete; anche la disponibilità e la qualità della rete sta migliorando, ciò in aggiunta a una maggiore familiarità da parte della popolazione verso le tecnologie, accelererebbe notevolmente la diffusione digitale.

Osserviamo come si sono evolute negli ultimi sette anni le diverse aree di business dell'Home Video in valori assoluti (grafico 27) e in variazione percentuale (grafico 28).

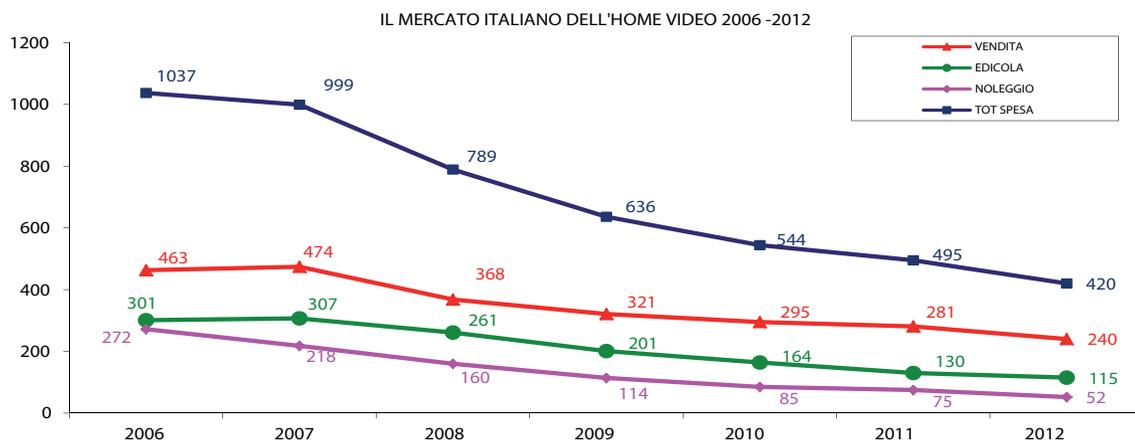
Da sempre la vendita è l'area di business che si mostra maggiormente in grado di sfruttare le opportunità offerte dall'alta definizione e genera poco meno del 60% del fatturato totale del comparto; pur in un trend ormai decrescente, con oltre 280 milioni € e 23 milioni di pezzi venduti, si è presentato con una contrazione del fatturato contenuta.

L'edicola nel 2012 ha generato valore per 115 mln € e poco più di 14 milioni di pezzi venduti, riducendo il proprio fatturato di circa il 12% nell'ultimo anno.

Tutto il settore edicola è supportato dalle vendite di supporti allegati a quotidiani e periodici, che rappresentano il 71% del fatturato totale del canale. Perdura la crisi del prodotto collezionabile (che si trova a competere oltre che con una saturazione della library, anche con la concorrenza di prezzo degli altri canali), che arriva a incidere per il 29% sul numero dei dvd venduti, mostrando la quota più bassa dopo il 26% del 2005.

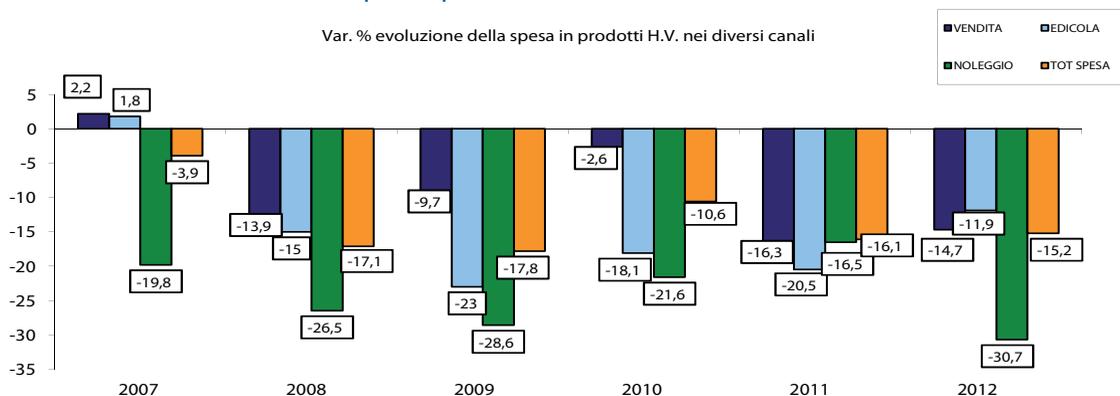
Il noleggio ha chiuso il 2012 con una contrazione a valore del 30% e un fatturato pari a 52 milioni di €, agevolato nel declino da una rete distributiva interessata da un processo di profondo cambiamento, che riguarda il numero di esercizi (in drastico calo), gli spazi espositivi e le modalità di offerta.

Grafico 27 – Trend mercato italiano Home Video 2006-2012



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Univideo

Grafico 28– Trend variazione nella spesa di prodotti Home Video 2007-2012



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Univideo

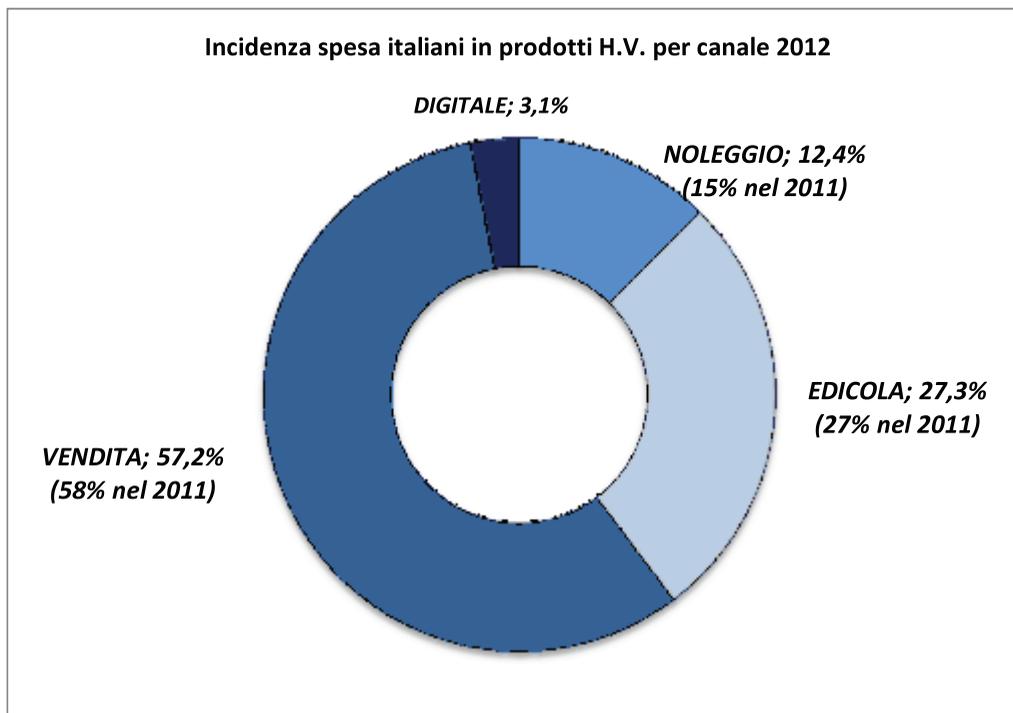
La ripartizione della spesa per tipologia di consumo (grafico 29) mostra un settore ancora trainato dal canale vendita che incide per il 57% sulla spesa totale (stabile rispetto al 58% del 2011). Dopo un periodo in cui la quota del canale vendita anno dopo anno aumentava a discapito delle altre aree, il 2012 è stato caratterizzato da una stabilizzazione che ha interessato, con entità maggiore o minore, tutte le aree con l'unica eccezione del segmento del digitale, che passa da poco meno di 9 mln € del 2011 a 13 mln del 2012, arrivando a rappresentare il 3,1% del fatturato del comparto dell'Home Video.

È stata pari a 192 mln di euro la cifra spesa nel corso del 2012 dagli italiani per l'acquisto di supporti Dvd, evidenziando un'ulteriore contrazione del 17% rispetto a un 2011 già in flessione.

Forte la contrazione che ha interessato il segmento del noleggio, che con un fatturato di 52 mln €, ha registrato nel 2012 un decremento pari al 30%, mostrando la contrazione più forte tra le aree di business, probabilmente accentuata dal persistere della pirateria e dalle nuove modalità di visione (anche legali) dei contenuti.

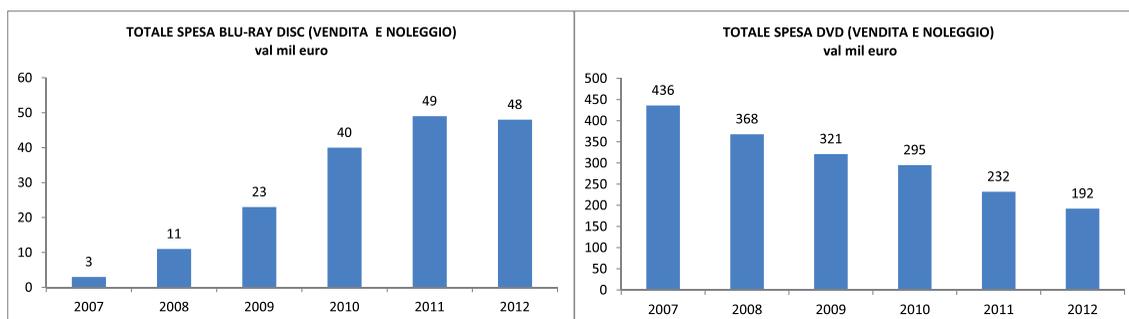
Stabile al 27% il peso dell'edicola che, grazie a politiche mirate al rafforzamento e alla novità del prodotto proposto da parte dei maggiori editori, riesce a mantenere la sua quota di mercato, anche se i valori assoluti appaiono ancora ben decrescenti.

Grafico 29 – Quota di mercato per canali Home Video 2012



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Univideo

Grafico 30 – Spesa in prodotti blu ray e dvd 2012



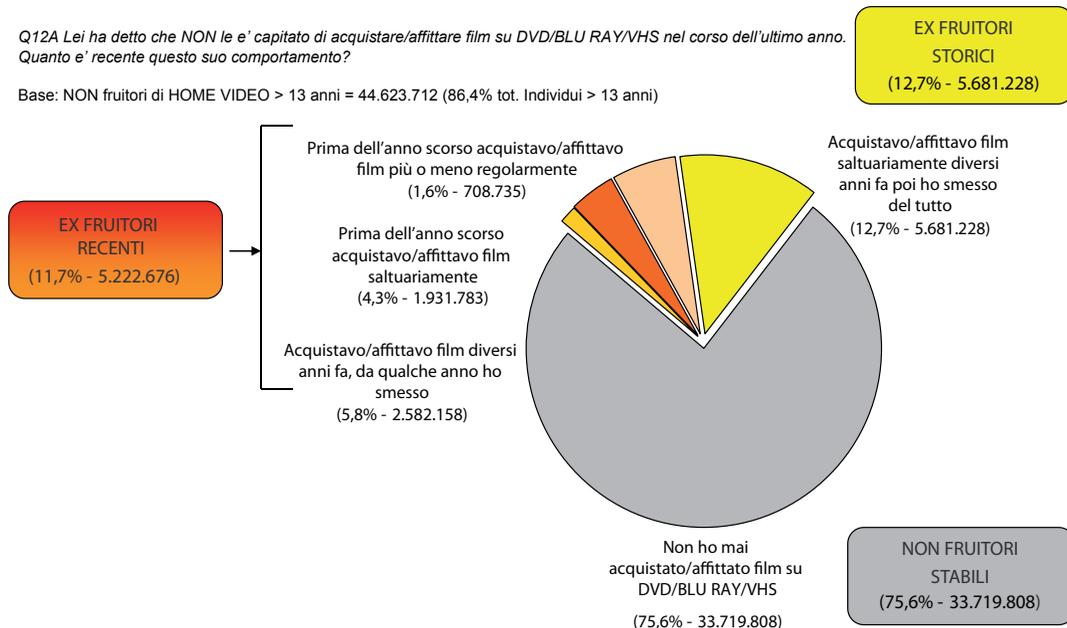
Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Univideo

Nel grafico 30 risulta evidente la reattività del settore di fronte alle opportunità fornite dall'innovazione tecnologica: anche se ha concluso il 2012 con una battuta di arresto, è evidente il trend di crescita del supporto blu ray, contrariamente a quello discendente del dvd, pur con performance molto diverse in termini di fatturato. Il settore dell'Home Video fisico sta affrontando un periodo molto difficile a cui contribuisce anche una situazione economica generale molto pesante; tuttavia il settore per rivitalizzarsi può contare sullo sviluppo del 3D (che abbiamo visto essere molto apprezzato), dell'e-commerce e della distribuzione digitale. Inoltre le attività on-line rappresentano un'importante opportunità, potendosi integrare con il mercato dei supporti fisici, alimentando il fatturato del settore e ponendosi come alternativa alla pirateria, distribuendo sul mercato prodotti sempre più all'avanguardia in quanto a qualità e fruibilità.

Grafico 31 – I non-clienti di Home Video: anzianità di comportamento

Q12A Lei ha detto che NON le e' capitato di acquistare/affittare film su DVD/BLU RAY/VHS nel corso dell'ultimo anno. Quanto e' recente questo suo comportamento?

Base: NON fruitori di HOME VIDEO > 13 anni = 44.623.712 (86,4% tot. Individui > 13 anni)



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

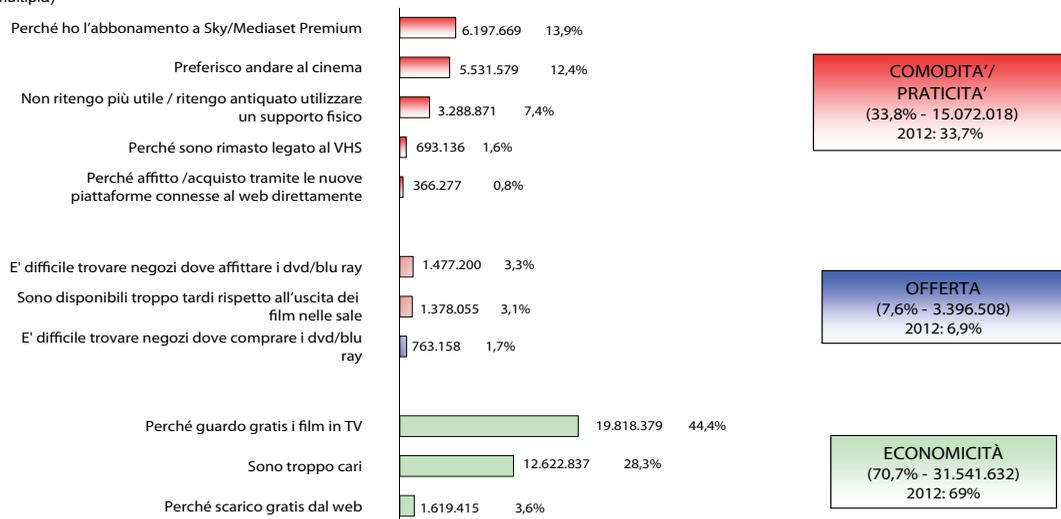
Osservando le risposte date dal panel Audicinema (grafico 31), in Italia la stragrande maggioranza di chi non fruisce di film tramite supporti DVD/Vhs/Blu-ray, ha un atteggiamento molto radicato e si può definire un "non user stabile" (75,6% dei non fruitori) che non si è mai avvicinato a questa modalità di visione.

Grafico 32 – I non fruitori di Home Video: comportamenti tipo

Q12BIS Non le capita di acquistare/affittare film su dvd/blu ray perché...

Base: NON fruitori di HOME VIDEO > 13 anni = 44.623.712 (86,4% tot. Individui > 13 anni)

(risp. multipla)



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Sono circa 10 mln, invece, gli individui che si sono allontanati dall' utilizzo dell Home Video nel corso degli ultimi anni: poco più di 5 mln che hanno smesso nell'ultimo anno o recentemente e oltre 5,5 mln che si sono staccati dall'Home Video più in passato.

Il grafico 32 illustra i principali comportamenti tipo che caratterizzano i "non fruitori" di Home Video.

Il fattore economico è la principale causa del mancato utilizzo di Home Video: il 28% la percepisce come una fruizione troppo cara, infatti oltre il 44% ritiene di poter compensare con una visione in free tv a costo zero e solo una minima parte (3,6%) con il download illegale.

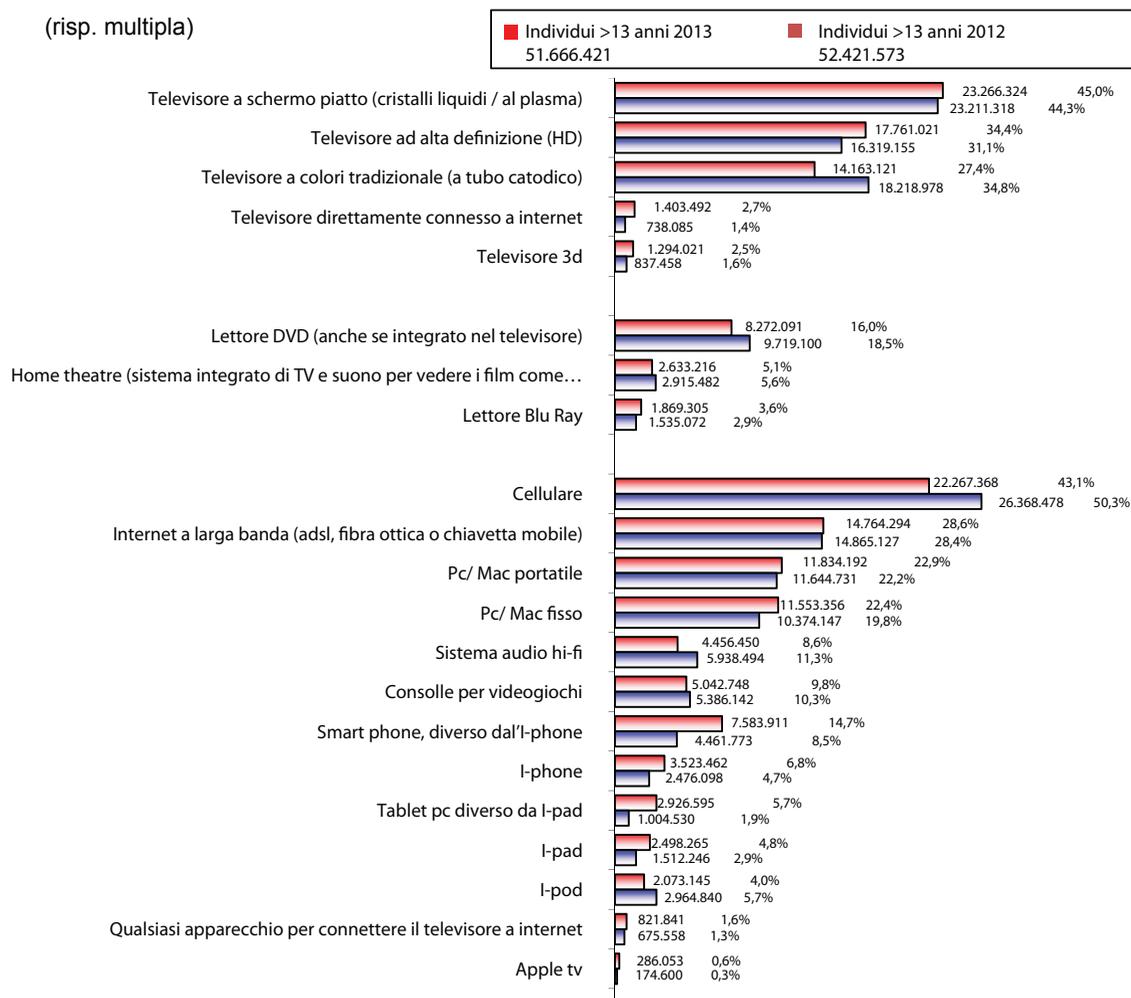
Resta stabile rispetto allo scorso anno quella parte di non fruitori che lo trova poco pratico e preferisce in alcuni casi modalità alternative (sala, pay tv, nuove piattaforme), rappresentata da circa il 34% dei non users. In crescita rispetto al 2012 coloro che rilevano difficoltà in termini di reperimento del materiale – probabilmente tra questi troviamo coloro che mostrano una bassa predisposizione all'utilizzo del web - e che ritengono i prodotti disponibili arrivare un po' troppo tardi rispetto ad altri mezzi di visione.

Osserviamo tramite il grafico 33 le dotazioni della popolazione italiana utilizzate regolarmente.

Grafico 33 – Dotazioni della popolazione italiana

Q24 Quali delle seguenti apparecchiature/possibilità le capita di utilizzare regolarmente?

(risp. multipla)



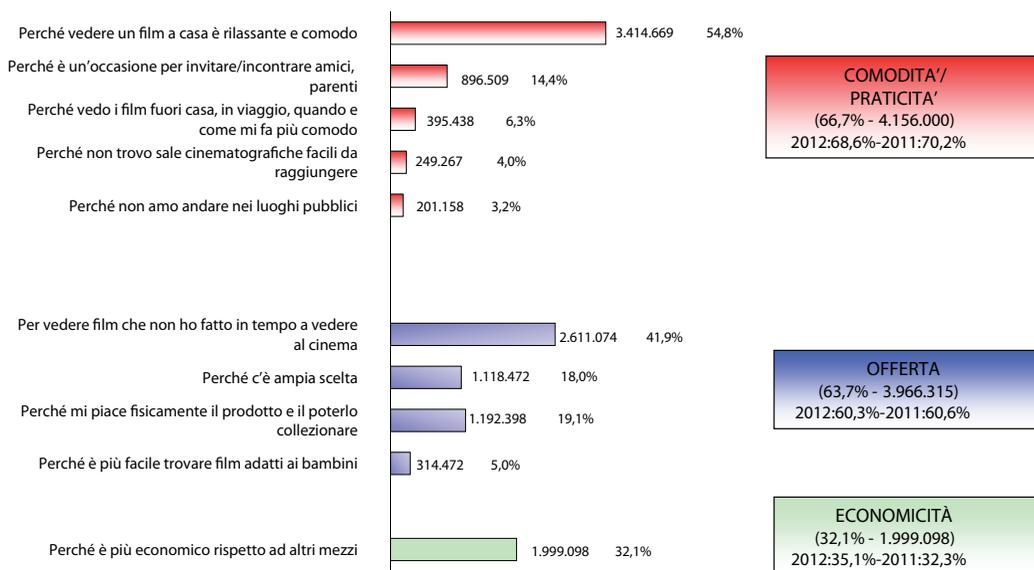
Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Complessivamente aumenta l'utilizzo delle apparecchiature più tecnologiche da parte degli individui nel corso dell'ultimo anno, a discapito di quelle un po' più "datate": cresce la propensione all'uso della TV HD, direttamente connessa o 3D, del blu ray a discapito del dvd, dello smartphone rispetto al cellulare, e dell'iPad contro l'iPod. Ancora molto bassa la percezione della connettibilità della tv a Internet.

Grafico 34 - Gli Atteggiamenti dei fruitori di Home Video

Q12 In generale, per quali motivi le capita di vedere film in DVD o Blu Ray (sia acquistati che noleggiati, anche eventualmente non a casa sua)

Base: fruitori di HOME VIDEO > 13 anni = 6.230.521 (12,1% tot. Individui > 13 anni)
(risp. multipla)



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Sempre i dati Audicinema (grafico 34) ci consentono di osservare e valutare quelli che sono i comportamenti tipo degli utilizzatori di supporti fisici, quali dvd o blu ray, per la visione di pellicole cinematografiche. I fruitori di Home Video fisico apprezzano principalmente quello che è poi l'aspetto peculiare di tali supporti, cioè la comodità di una visione casalinga o comunque che rispetti i tempi e la comodità scelta dallo user (anche se in calo negli ultimi anni), seguita da una ampia disponibilità di prodotto (in crescita sul 2011 e 2012). L'economicità del mezzo è un fattore che viene percepito molto meno rispetto all'anno precedente, ma comunque è in linea con i valori del 2011.

IL MERCATO CINEMATOGRAFICO ITALIANO / OPPORTUNITA' DAL WEB

Continuiamo a servirci dei dati dell'Osservatorio del mercato dell'Audiovisivo per analizzare come si relaziona il pubblico cinematografico rispetto alle varie modalità di fruizione dei film (grafico 35).

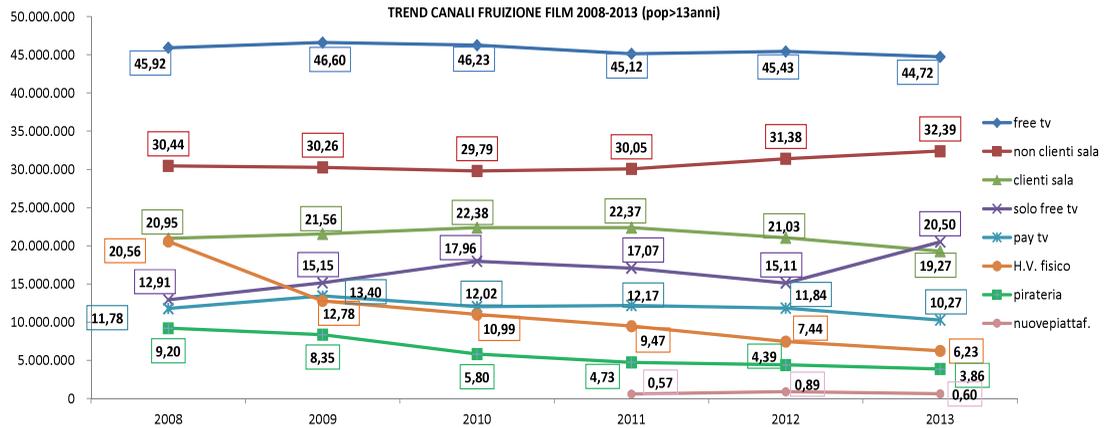
La variazione tra il 2008 e il 2013 mostra un valore positivo solo per i non clienti della sala che purtroppo crescono del 6,4% a fronte di una diminuzione dell'8% di coloro che invece in sala ci vanno e per chi utilizza esclusivamente la tv free come mezzo di visione dei film: questi risultati sembrerebbero indicare una forte tendenza al risparmio economico.

Anche se in contrazione, rimangono piuttosto stabili i fruitori di film tramite free tv.

Drastica la contrazione dell'Home Video che negli ultimi 6 anni ha perso circa il 70% di utilizzatori; non troppo bene anche la pay tv che perde terreno sia rispetto al 2008 (di circa il 58%), sia sullo scorso anno. Unica nota positiva, la piacevole contrazione dell'utilizzo di atteggiamenti "pirata" per la visione di film.

Grafico 35 – Modalità di fruizione dei film – popolazione italiana

Trend 2008 - 2013. Individui > 13 anni (mln. di individui)



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

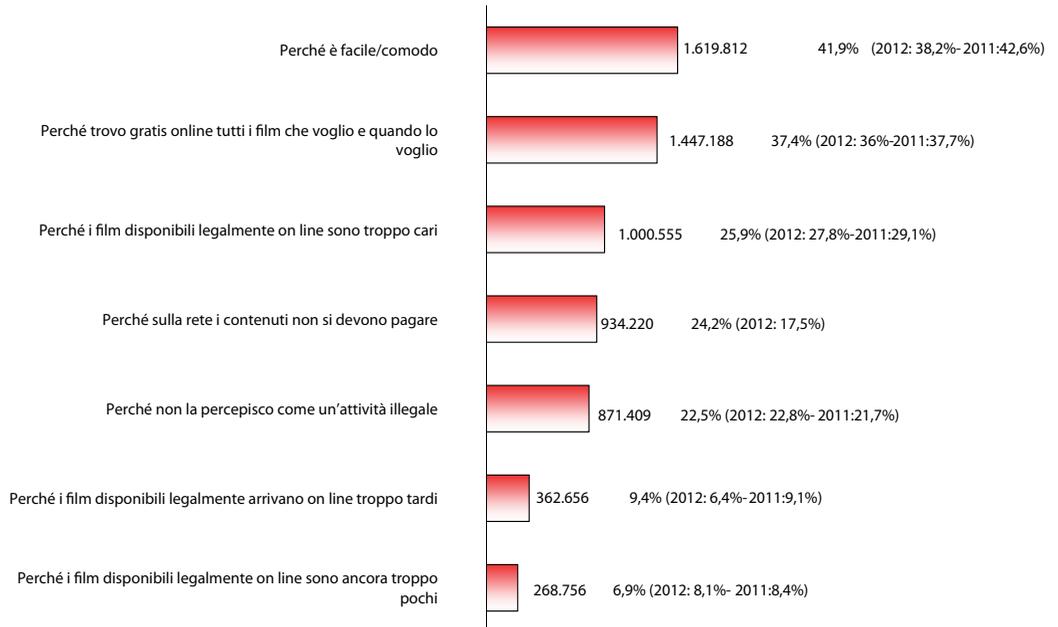
La visione di film con le nuove piattaforme è una modalità di consumo che arriverà ad affiancare le altre modalità di fruizione, coinvolgendo sempre più utenti; ovviamente tutto ciò non può prescindere dal continuo sviluppo e diffusione di adeguate dotazioni tecnologiche.

Grafico 36– Atteggiamento tipo dei fruitori di film con pirateria

Q2.BIS Per quale motivo le capita di vedere film su supporti non originali o scaricati illegalmente?

Base: fruitori di film con LA PIRATERIA > 13 anni 3.867.935 (7,5% individui > 13 anni)

(risp. multipla)



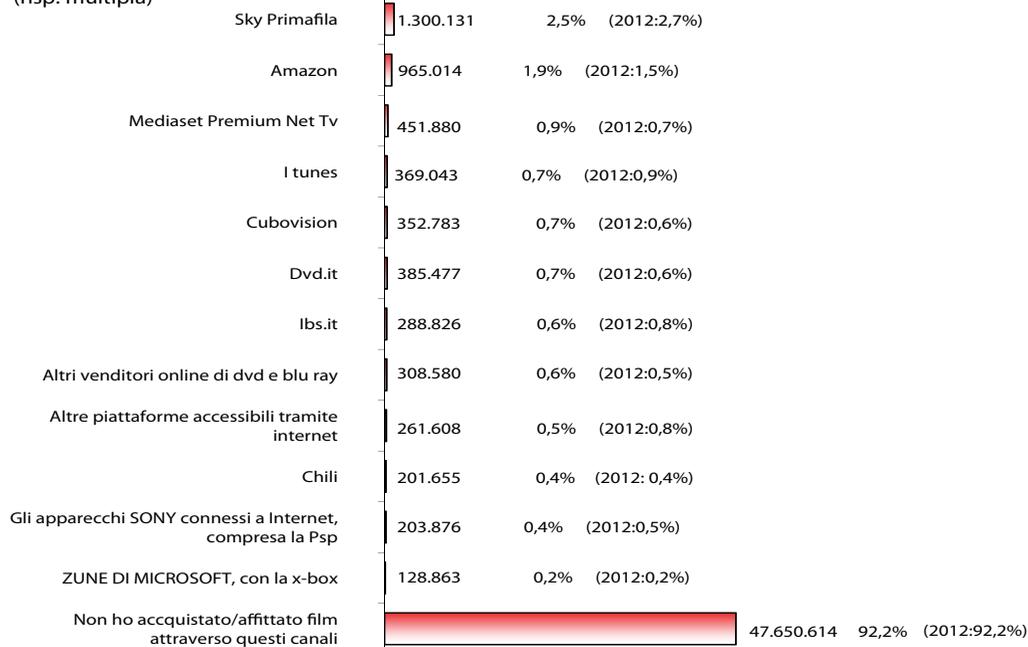
Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Grafico 37– Acquisto film sulle diverse piattaforme

Q28BIS: Nel corso degli ultimi mesi ha acquistato / affittato film su...?

Base: Individui > 13 anni = 51.666.421

(risp. multipla)



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

I poco meno di 4 milioni di individui maggiori di 13 anni che hanno dichiarato di aver visto film con modalità illegali (grafico 36) indicano come principale motivazione alla loro “operatività”, la facilità con cui si può entrare in possesso di film, unita a una ampia disponibilità di prodotto.

Interessante notare come nel corso degli anni la percezione da parte di questi fruitori di un prezzo alto da pagare per una visione on line nei limiti della legalità, si presenti in un trend discendente: i film disponibili legalmente forse iniziano a non essere percepiti come così cari, almeno dai “pirati”.

Sono oltre il 22% dei pirati, gli individui che continuano a reputare di non compiere un atto illegale; questa affermazione offre lo spunto per considerare che probabilmente per arginare ancora di più la pirateria, piuttosto che puntare su un maggiore senso etico dei consumatori, sarebbe più vincente contrastare i siti illegali e rendere sempre più difficoltoso e tecnicamente non attuabile questa attività.

A fronte di una evidente stabilità di individui che non acquista /affitta film sulle nuove piattaforme (ben oltre il 92%), rispetto allo scorso anno, le variazioni più significative riguardano una lieve contrazione dei fruitori della ppv di Sky (che continua comunque ad essere di gran lunga il mezzo preferito per la visione a pagamento di un film) e una crescita dei clienti di Amazon e – in misura minore – di Mediaset Premium Net Tv (grafico 37).

Come nel caso dell’HomeVideo, anche il pubblico che fruisce di film tramite nuove piattaforme (grafico 38), si dimostra molto sensibile al fattore economicità e alla possibilità di avere a disposizione una vasta scelta secondo i propri tempi e la propria comodità.

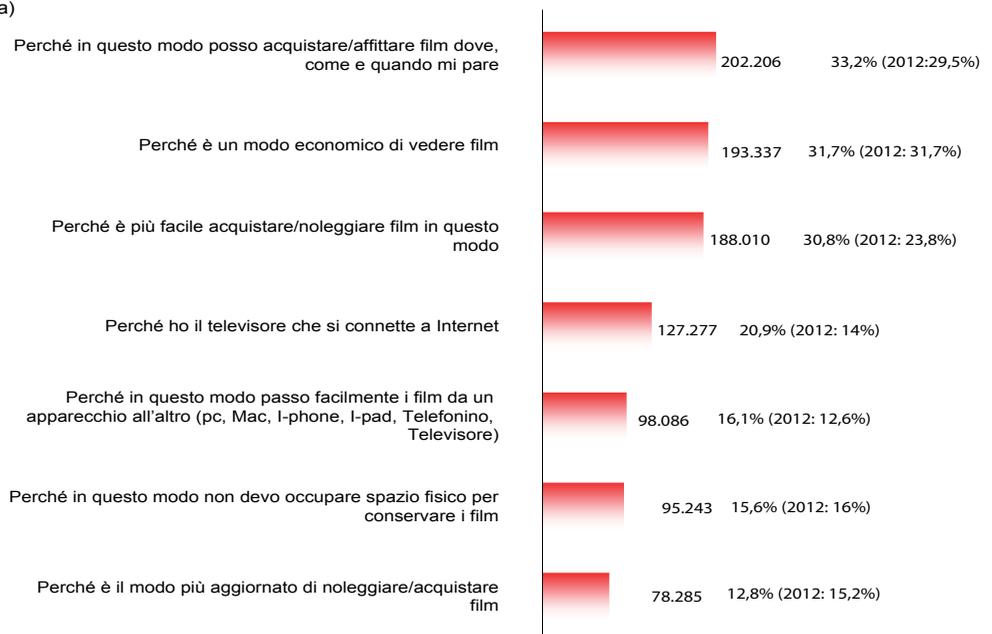
Dalle risposte ottenute si evince una maggiore predisposizione e conoscenza delle potenzialità delle nuove piattaforme nel corso dell’ultimo anno; infatti si apprezzano la praticità dell’acquisto, il costo – che viene percepito come economico – e la facilità con cui si viene in possesso del prodotto; tra l’altro, rispetto allo scorso anno e con l’eccezione del fattore economicità che è rimasto invariato, le percentuali di preferenza sono sostanzialmente superiori. Si apprezzano le dotazioni tecnologiche e si ha una maggiore consapevolezza delle loro potenzialità.

Grafico 38–Motivi di visione di film a pagamento sulle nuove piattaforme

Q13BIS: In generale, per quali motivi le capita di vedere film a pagamento su piattaforme come I-TUNES, CUBOVISION e CHILL, anche eventualmente non a casa sua?

Base: utilizzatori nuove piattaforme > 13 anni = 609.613

(risp. multipla)



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Emerge quindi l'esistenza di un target di individui disposto e capace di apprezzare un ampio e diversificato catalogo messo a disposizione con un'offerta diffusa sulle principali piattaforme e, soprattutto, dal prezzo e dalla qualità proporzionate e adeguate alle capacità di spesa dei soggetti interessati.

Grafico 39– Il consumo di attività mediatiche– Top 7

Q16 Quale/i di queste attività le capita di svolgere con una certa frequenza? (risp. multipla)

TOP 7 risposte (Q16 solo mediatiche + net tv e letture)

Base: Individui > 13 anni = 51.666.421

Maschi 14-34			Femmine 14-34				
2012		Val. Ass.	%	2012		Val. Ass.	%
1	1	3.799.897	60,8	1	1	4.184.953	57,5
3	2	2.680.675	42,9	2	2	3.384.301	46,5
2	3	2.528.461	40,4	3	3	3.199.647	43,9
4	4	1.901.991	30,4	4	4	2.671.118	36,7
6	5	1.432.962	22,9	5	5	2.078.164	28,5
5	6	1.396.547	22,3	6	6	1.391.084	19,1
7	7	1.054.237	16,9	7	7	698.951	9,6

Maschi 35-55			Femmine 35-55				
2012		Val. Ass.	%	2012		Val. Ass.	%
1	1	5.126.409	54,6	1	1	4.589.777	47,7
2	2	4.540.460	48,3	2	2	4.028.362	41,8
3	3	3.374.636	35,9	3	3	3.987.625	41,4
5	4	2.900.961	30,9	5	4	3.183.340	33,1
4	5	2.838.445	30,2	4	5	3.179.046	33,0
7	6	919.982	9,8	6	6	1.172.479	12,2
6	7	904.302	9,6	7	7	579.773	6,0

Maschi over 55			Femmine over 55				
2012		Val. Ass.	%	2012		Val. Ass.	%
1	1	4.530.905	49,8	1	1	4.810.791	48,1
2	2	3.491.926	38,4	2	2	3.677.318	36,7
3	3	2.537.915	27,9	3	3	1.697.015	17,0
4	4	2.056.911	22,6	4	4	1.485.503	14,8
5	5	1.480.710	16,3	5	5	1.471.931	14,7
7	6	542.963	6,0	6	6	820.376	8,2
8	7	396.331	4,4	7	7	441.814	4,4
	8			8	8	367.738	3,7

Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Utile - grazie ad Audicinema (grafico 39) - analizzare gli atteggiamenti degli individui nei confronti di tutte quelle attività mediatiche che vengono svolte più frequentemente e che rimangono piuttosto stabili tra la popolazione > 13 anni e, a distanza di un anno, senza particolari variazioni soprattutto nelle prime posizioni. Identiche le prime 3 attività svolte più frequentemente dalla fascia più giovane, che rivolge il proprio interesse principalmente a web, musica e tv. Internet e la televisione sono anche le attività più svolte dalla fascia 35-55 anni, mentre il target più maturo predilige la tv e le letture. Il cinema è compreso tra la 6^a e l'8^a posizione. È evidente come, di fronte a questi dati, i canali di e-commerce, i social network, You Tube e in senso più ampio la Rete, possono essere un valido strumento utile ed efficace a fornire offerte mirate sui vari target, sviluppando le attività legate al prodotto cinematografico, servendosi inoltre di un business a basso costo e molto rapido nel raggiungimento dell'obiettivo.

IL MERCATO CINEMATOGRAFICO ITALIANO/ FREE-TV

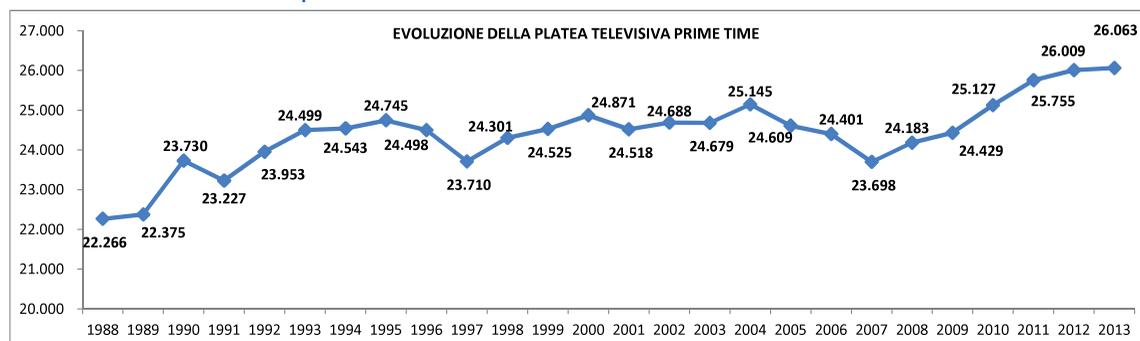
Introduciamo la sezione dedicata all'analisi delle performance dei prodotti cinematografici in free tv, presentando il grafico 40, che offre una visione in trend del pubblico televisivo di prime time dal 1988 al 2013.

Dal 2007, quando si era toccato il valore più basso degli ultimi 16 anni, si apprezza un trend positivo in crescita costante a cui, più recentemente, il passaggio al digitale terrestre ha contribuito portando nelle case di ogni telespettatore una moltitudine di nuovi canali, con programmazioni tematiche dedicate ad ogni target, trasportando vecchie e nuove audience sui canali specializzati.

Ovviamente, tra i nuovi canali, ampio spazio è stato dedicato al prodotto filmico, da sempre in cima alle preferenze degli spettatori.

Nel 2013 oltre 10 milioni di individui sono stati gli ascoltatori medi durante l'intera giornata, mentre sono più di 26 milioni – poco superiori al 2012 – gli spettatori medi della fascia di prime time, mostrando il valore più alto del trend. Complessivamente si può considerare una certa stabilità rispetto all'anno precedente, dato che la crescita ha riguardato poco più di 50 mila individui.

Grafico 40 – Evoluzione della platea televisiva



Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Auditel

La tabella 5 contiene le prime 10 migliori performance per ciascuna rete generalista del gruppo Rai ottenuta in prime time dai film.

Al primo posto su Rai 1, tra i film top performer per share di prime time, troviamo un grande successo di qualche anno fa, che continua però a ricevere forte interesse ad ogni suo passaggio: il premio Oscar “La vita è bella” di Roberto Benigni, con oltre il 27% di share.

Forte come sempre la presenza di film di animazione, programmati durante il periodo festivo/natalizio: questa presenza nella parte alta della classifica, testimonia una forte identità della rete ammiraglia Rai con l'immagine di canale dedicato alla famiglia. Interessante la performance di tre film, estremamente “datati”, appartenenti al ciclo dell'Imperatrice Sissi, che – programmati su Rai 1 a cadenza settimanale tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, occupano il 3°, 6° e 9° posto. È evidente la rilevanza che assumono alcuni prodotti che – nonostante i ripetuti passaggi – continuano a mostrare appeal.

Tabella 5 – Top 10 film reti generaliste Rai - 2013

Top 10 Film Rai 1 anno 2013

N.	Data	Programma	Inizio	Fine	Share
1	27/01/13	LA VITA E' BELLA	21:37:41	23:45:04	27,18%
2	02/01/13	IL RE LEONE	21:16:14	22:50:22	20,64%
3	13/07/13	DESTINO DI UNA IMPERATRICE	21:27:53	23:28:23	20,03%
4	23/12/13	LILLI E IL VAGABONDO	21:17:28	22:40:03	18,74%
5	16/12/13	THE HELP	21:17:58	23:48:03	18,71%
6	06/07/13	SISSI LA GIOVANE IMPERATRICE	21:28:10	23:20:38	18,34%
7	20/02/13	RICATTO D'AMORE	21:19:30	23:05:41	17,50%
8	21/09/13	NESSUNO MI PUO'..	21:31:22	23:14:17	17,09%
9	29/06/13	LA PRINCIPESSA SISSI	21:25:39	23:20:55	16,98%
10	12/07/13	LA STESSA LUNA	21:26:18	23:24:32	16,96%

Top 10 Film Rai 2 anno 2013

N.	Data	Programma	Inizio	Fine	Share
1	20/06/13	PIACERE, SONO UN PO' INCINTA	21:12:32	23:04:45	13,19%
2	26/03/13	PRETTY PRINCESS	21:10:56	23:02:42	9,83%
3	01/08/13	CHLOE TRA SEDUZIONE E INGANNO	21:10:08	22:45:43	8,73%
4	06/02/13	IL VENTO DEL PERDONO	21:03:41	22:53:14	8,39%
5	15/05/13	THE KARATE KID:LA LEGGENDA...	21:10:20	23:29:33	8,28%
6	23/01/13	TUTTA COLPA DELL'AMORE	21:03:11	22:56:46	8,21%
7	21/08/13	SAPORE DI MARE 2	21:08:26	22:57:18	8,14%
8	25/12/13	CARS 2	21:10:45	22:59:08	7,95%
9	27/11/13	IL MIO GROSSO GRASSO...	21:17:38	22:52:06	7,75%
10	05/01/13	PIACERE DAVE	21:03:02	22:35:55	7,68%

Top 10 Film Rai 3 anno 2013

N.	Data	Programma	Inizio	Fine	Share
1	01/01/13	LA BUSSOLA D'ORO	21:09:26	22:55:27	10,24%
2	30/12/13	PRINCE OF PERSIA-LE SABBIE...	21:08:41	23:02:08	8,80%
3	27/09/13	QUALUNQUEMENTE	21:13:47	22:50:17	8,80%
4	11/02/13	IL SAPORE DELLA VITTORIA	21:09:29	23:00:11	8,34%
5	26/12/13	A CHRISTMAS CAROL	21:09:56	22:45:36	7,79%
6	07/08/13	LA MAGA DELLE SPEZIE	21:10:12	22:45:06	7,68%
7	29/06/13	DJANGO	21:10:14	22:42:42	7,55%
8	28/01/13	VENTO DI PRIMAVERA	21:10:18	23:12:16	7,36%
9	06/07/13	I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA	21:07:18	23:10:58	7,29%
10	02/01/13	L'UOMO SENZA VOLTO	21:08:07	23:05:39	7,10%

Elaborazioni Marketing Rai Cinema su dati Auditel

Più distribuita nel corso dell'anno la presenza dei top film di Rai 2, abbastanza assortiti per genere e per la maggior parte prodotti made in Usa. La migliore performance per un film di prima serata su Rai 2 è stata per "Piacere sono un po' incinta", film in prima tv, con il 14% circa di share; gli altri top performer presenti in classifica, oscillano tra il 7% e il 10%. Unico film di animazione presente, "Cars 2", con circa l'8% realizzato la sera di Natale e al suo primo passaggio in tv free.

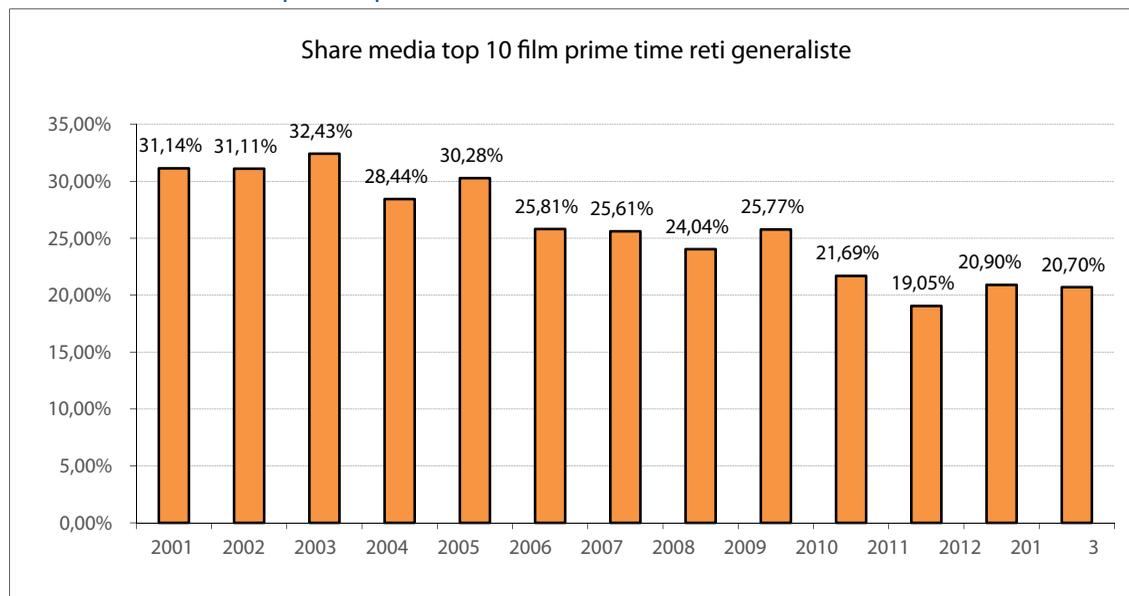
Varia e “giovane” la composizione dei film top performer di Rai 3, che spaziano dal primo posto di “La bussola d’oro” (10% share), a “Qualunque”, “Christmas Carol” e “L’uomo senza volto”.

Vista la classifica, risulta evidente l’importanza e l’appeal che il prodotto filmico esercita sugli spettatori, ma ciò che è ancora più interessante notare è che questa preferenza non riguarda solo ed esclusivamente le prime visioni o i film inediti, ma alcuni prodotti – particolarmente apprezzati – continuano anche dopo molti passaggi a produrre ottime performance, soprattutto se programmati in modo adeguato.

Osserviamo, quindi, l’evoluzione in trend dei valori di share realizzati dai Top 10 film nel prime time dal 2001 all’anno appena concluso nel grafico 41.

I top film di prime time si mantengono su valori costanti rispetto al 2012, senza però distanziarsi troppo da quel 20% di share degli ultimi 3 anni, che rappresenta il valore più basso registrato dall’inizio del secolo. I risultati migliori appartengono ai primi anni Duemila, quando la performance era superiore al 30%. Tuttavia i risultati di quest’ultimo periodo devono essere contestualizzati e osservati insieme allo sviluppo dei canali specializzati del digitale terrestre. L’ampia disponibilità di canali tematici, infatti, consente un’opportuna collocazione all’interno di un canale con un palinsesto dedicato. Anche se i dati relativi al prime time sembrano descrivere un’attività in grado di non attrarre grosse fette di pubblico, la visione dei film in free tv avviene con una discreta intensità da parte degli utenti, con buoni risultati anche in fasce di programmazione diverse dal prime time e soprattutto godono del valore aggiunto di essere fruibili gratuitamente, particolarità molto apprezzata soprattutto negli ultimi anni.

Grafico 41 - Share media top 10 film prime time 2001 -2013



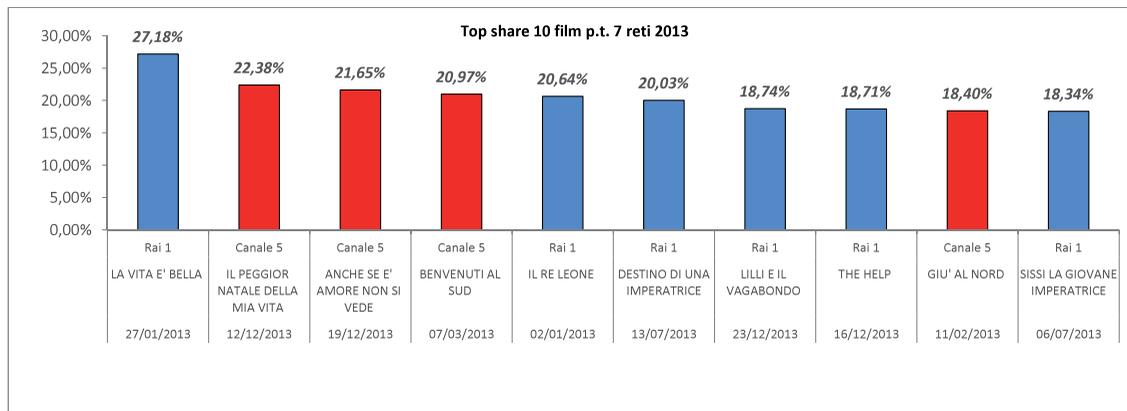
Dati Auditel/ Elaborazioni Marketing Rai Cinema

Nel grafico 42 sono presentati i 10 film che nel corso del 2013 hanno registrato i valori di share più alti tra i canali generalisti nazionali free (le tre reti Rai, le tre Mediaset e La7) nella fascia prime time (20:30 – 22:30).

La classifica vede la presenza esclusiva delle due reti ammiraglie Rai e Mediaset: Rai 1 e Canale 5.

Ben 6 i titoli top performer presenti in classifica per la Rai, che occupa il primo posto con “La vita è bella” e le successive posizioni centrali con due film di animazione (programmati durante il periodo natalizio), uno dei due film presenti nel ranking dedicati all’imperatrice Sissi: “Destino di una imperatrice”, che al suo 13° passaggio televisivo ha generato oltre il 20% di share (il primo passaggio in tv, risalente ad agosto 1988 aveva prodotto ben il 45,7% di share) e – in 8^ posizione in prima visione tv free il film “The Help”. Ancora Rai 1 conclude la classifica, al 10° posto, con il secondo film dedicato all’imperatrice austriaca (“Sissi la giovane imperatrice”).

Grafico 42 – Top 10 film per share prime time



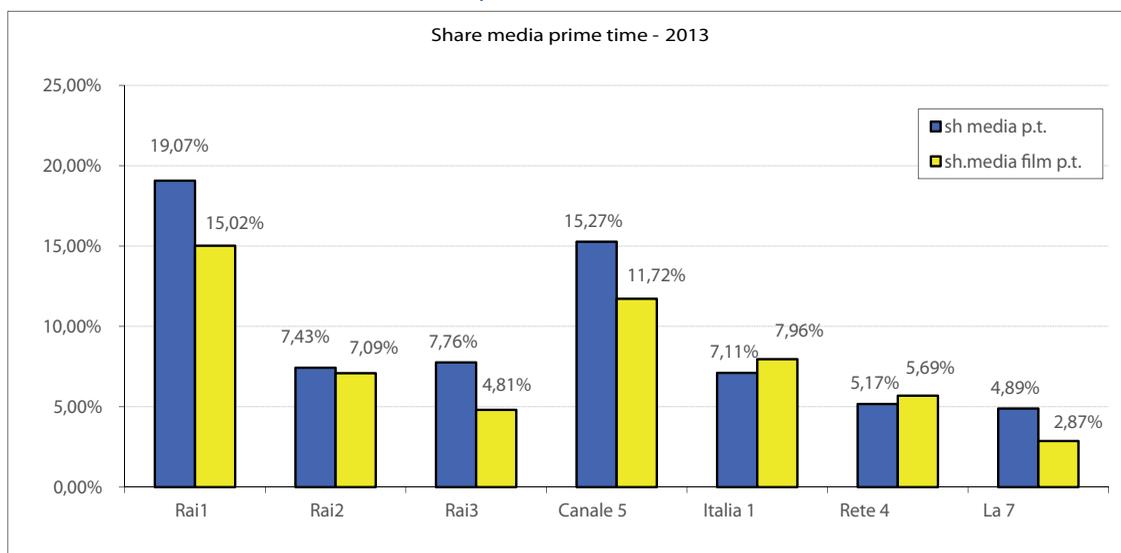
Dati Auditel/ Elaborazioni Marketing Rai Cinema

Più omogenei per genere i film Mediaset presenti nella classifica: tutte commedie italiane dal tono umoristico e con famosi attori comici nel cast, a cominciare dal secondo posto di “il peggior Natale della mia vita” – commedia con Fabio de Luigi e Diego Abatantuono – per continuare con il film del duo Ficarra e Picone, “Anche se è amore non si vede”, per concludere con il campione di incassi cinematografici del 2010 “Benvenuti al Sud” e la sua “versione originale” francese da cui ha preso spunto il film con Bisio, “Giù al Nord”. La differenza sostanziale rispetto ai top performer Rai è che i titoli Mediaset sono tutte prime visioni free tv con l’eccezione di “Giù al Nord” al 9° posto, al suo terzo passaggio sulla rete generalista.

Il passaggio televisivo dei top performer è avvenuto nei mesi invernali a ridosso delle festività o nel periodo estivo, quando il palinsesto delle reti generaliste è un po’ più vuoto e lo spettatore può essere più facilmente indirizzato a orientare la propria scelta di visione verso un genere comunque – lo ricordiamo – molto apprezzato, proprio come accade d’estate per la sala cinematografica.

Per osservare la performance dei valori di share media realizzati in prime time dalle reti generaliste e dai passaggi dei film sugli stessi canali, abbiamo costruito il grafico 43.

Grafico 43 – Confronto share medio rete e film prime time – 2013



Dati Auditel/ Elaborazioni Marketing Rai Cinema

Anche quest'anno – come nel 2012 – solo nel caso di Italia 1 e Rete 4 la share media dei film di prime time supera quella media di rete. I due canali Mediaset sono quelli con la più alta densità di film programmati in prima serata: 163 il primo e 146 il secondo, in alcuni casi inseriti in palinsesto con dei veri e propri “appuntamenti” televisivi, che hanno generato share medie comprese tra 8% e 5,7%.

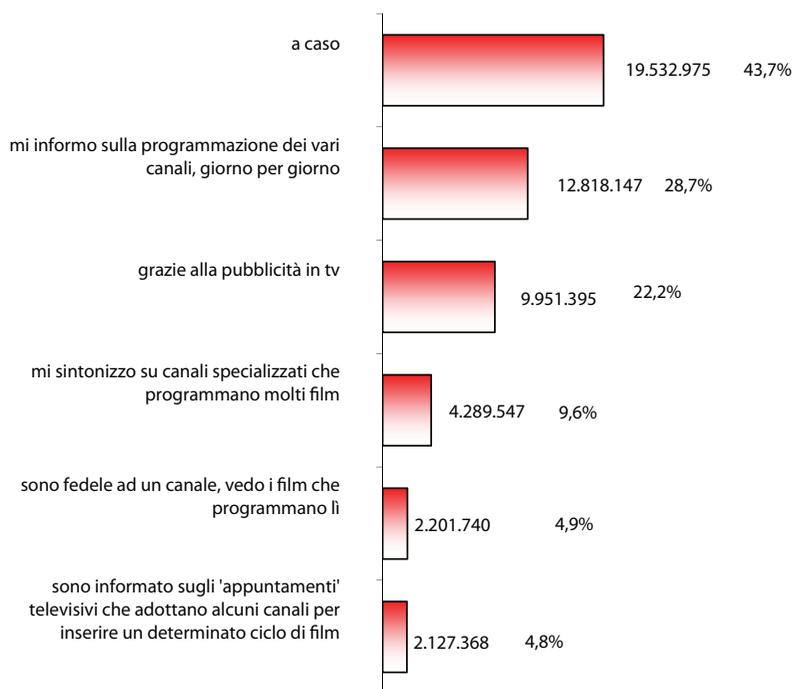
Una variazione di circa 4 punti percentuali separa la share media di rete di Rai 1 e Canale 5 da quella realizzata dalla programmazione dei film sui rispettivi canali. Le share medie della rete Rai sono superiori a quelle dell'ammiraglia Mediaset, notevole è la differenza in termini numerici di serate dedicata alla programmazione dei film: 34 per Rai 1 e 127 per Canale 5.

Quasi in linea le performance di rete e dei film per Rai 2, che nel corso del 2013 ha dedicato 111 serate alla programmazione di pellicole cinematografiche.

La7 nel corso dello scorso anno ha programmato 80 film in prime time che hanno ottenuto risultati poco inferiori al 3% di share media, rispetto a quasi il 5% della media di rete.

Grafico 44 – Motivazione di visione dei film in free tv – 2013

Base: Fruitori di Free TV >13 anni 2013 = 44.729.240



Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Grazie al grafico 44 – e ai dati Audicinema con cui lo abbiamo potuto realizzare – possiamo osservare le modalità con cui i fruitori di free tv decidono di vedere i film.

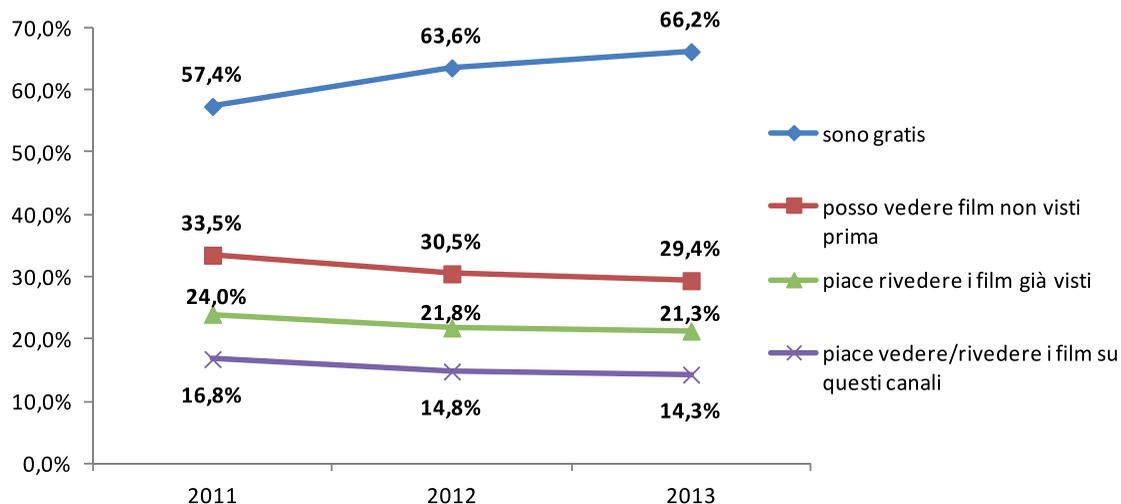
Principalmente la visione segue una modalità “random”: oltre il 43% di chi guarda la televisione sceglie casualmente un film da vedere. È solo il 29% circa dei fruitori di free tv che ha un atteggiamento attivo nei confronti della programmazione filmica e si interessa giorno per giorno del palinsesto dei vari canali. La pubblicità raggiunge solo il 22% di chi guarda la tv, molto bassa la fidelizzazione ai canali e i relativi “cicli” e appuntamenti fissi adottati da alcune reti.

La free tv rimane, anno dopo anno, uno dei mezzi preferiti dagli spettatori per la visione dei film e l'interesse da parte del pubblico nei confronti dei film è reso molto evidente dal grafico 45.

È sempre più vivo l'apprezzamento di un prodotto totalmente gratuito che si presenta come la motivazione principale di scelta della visione di film sui canali free per oltre il 66% degli spettatori. Tra l'altro, nel trend trien-

nale, è l'unica voce in crescita. In leggero calo la motivazione "posso vedere film che non avevo potuto vedere prima" a testimonianza dello sviluppo di nuove possibilità di visione alternative alla tv.

Grafico 45 - Motivazione della visione di film in free tv



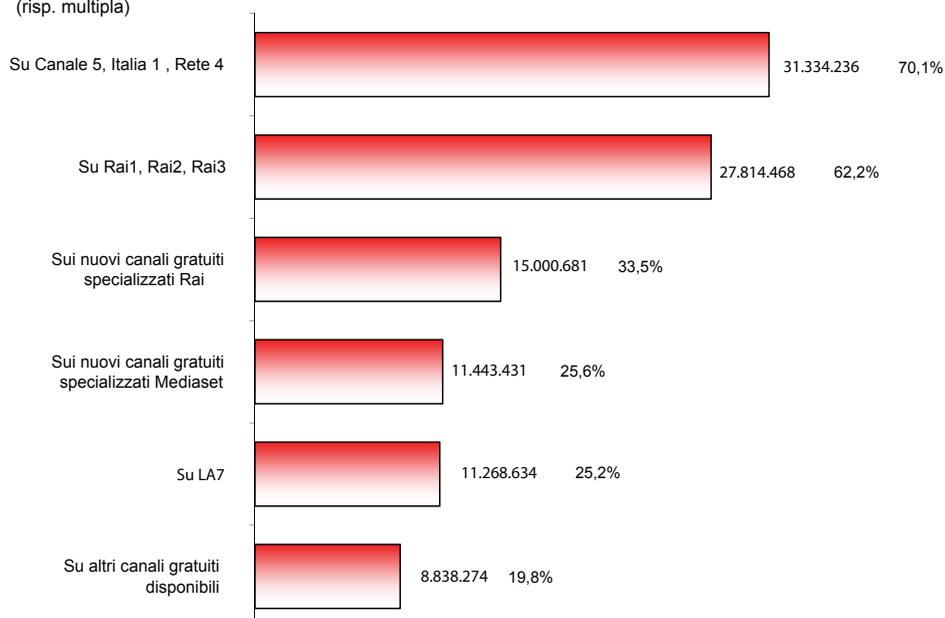
Elaborazioni Marketing RaiCinema su dati Audicinema

Nel grafico 46 troviamo delineate le preferenze del pubblico di free tv in relazione alla scelta dei canali sui quali vedere film.

Tra le tv generaliste, oltre il 70% per vedere film sceglie i canali Mediaset, mentre il gruppo Rai è molto apprezzato sui canali specializzati grazie alla ricca offerta cinematografica fortemente tematizzata. Interessante il 25% di La7 che si colloca allo stesso valore degli specializzati Mediaset.

Grafico 46 – Canali televisivi preferiti per la visione di film

Base: fruitori dei canali televisivi gratuiti > 13 anni = 44.729.240 (risp. multipla)



Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio del Mercato dell'Audiovisivo – Audicinema



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rai

cinema

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo all'esame per l'approvazione, presenta un utile netto di 37,2 milioni di Euro ed è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo ai contenuti e ai criteri di valutazione.

Nel rinviare alla Nota Integrativa, per quanto attiene ai chiarimenti sui dati quantitativi risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, desideriamo relazionare sull'andamento della gestione della Società con riferimento all'esercizio appena chiuso, osservando quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Rai Cinema S.p.A. è stata costituita con l'operazione di conferimento dell'ex Direzione Rai "Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti (APV)" preposta all'acquisizione di gran parte del prodotto televisivo utilizzato da Rai nell'attività di broadcasting. Tale operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione Rai il 23 settembre 1999 ed il conferimento del ramo, avvenuto il 1° giugno del 2000, ha determinato l'avvio operativo della Società.

L'attività di Rai Cinema, così come indicato nello Statuto, riguarda in particolare:

- ▶▶ l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti, anche parziali, finalizzata allo sfruttamento di opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico (sale cinematografiche, home video, pay per view, pay tv, ecc.);
- ▶▶ la fornitura per la Rai e per le società ad essa collegate dei diritti di cui sopra su opere audiovisive, cinematografiche e televisive comunque acquisiti, a titolo derivativo o originario;
- ▶▶ l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del proprio compendio dei diritti relativi ad opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, in funzione delle prioritarie esigenze informative, di ricerca, acquisitive e di trasmissione della Rai;
- ▶▶ la distribuzione, la commercializzazione, la cessione, in Italia e all'estero, di diritti su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- ▶▶ la produzione, anche in collaborazione o mediante affidamenti a terzi, di opere audiovisive destinate ai mercati italiani ed esteri, della cinematografia, della televisione e della videocomunicazione in genere, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- ▶▶ la realizzazione, l'organizzazione e la gestione, anche in collaborazione o mediante affidamento a terzi, di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche, multisale, canali di diffusione cinematografica in rete e fuori rete.

La Società, pertanto, è preposta a svolgere un ruolo di acquisto dei diritti di film, fiction e produzione di cinema italiano ed europeo.

Il cliente di riferimento è l'azienda Rai ed uno specifico contratto di servizio regola i relativi rapporti commerciali. Tuttavia, la Società opera per ampliare i propri ambiti di intervento, accrescendo la gamma dei servizi offerti e della propria clientela sulla base di logiche di mercato, sebbene la soddisfazione dei palinsesti Rai continui a rappresentare il core business aziendale.

In tale direzione, accanto al rapporto in esclusiva con Rai per la trasmissione *free tv*, si è collocata l'attività di commercializzazione dei diritti sulle diverse piattaforme disponibili e la creazione di un canale diretto nel mercato della distribuzione *theatrical e home video*.

Di seguito si descrive l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013.

► ACQUISTO

Nell'arco del 2013, il progressivo inasprimento della crisi economica globale ha influenzato la performance del settore audiovisivo.

La struttura del mercato, inoltre, – sensibilmente modificata dal processo di digitalizzazione che ha favorito l'entrata in scena di nuovi canali televisivi e di nuovi editori - ha visto incrementare il grado di competitività fra i diversi player.

Attualmente, infatti, sono ricevibili in chiaro oltre 200 canali e circa 180 reti satellitari incluse nelle offerte di televisione a pagamento, la cui sopravvivenza è strettamente connessa alla possibilità che i diversi editori hanno di produrre contenuti.

Ne deriva uno scenario competitivo il cui punto nevralgico è rappresentato dalle problematiche inerenti al prodotto d'acquisto, sia in termini di quantità che di qualità.

Ormai da più di un decennio, i principali broadcaster si riforniscono di prodotto pregiato e numericamente consistente attraverso accordi di esclusiva con grandi player editorialmente affini. Tra le major USA, Rai ha mantenuto rapporti strategicamente rilevanti con CBS, - primo network americano, nonché uno dei principali produttori di Serie TV al mondo - le cui tematiche, linee editoriali e target risultano attinenti a quelli di Rai e con Disney, marchio tra i più esclusivi, riconoscibili e fidelizzanti a livello mondiale, brand dell'amicizia, del divertimento, della fiducia, dell'ottimismo, della famiglia, delle storie magiche, innovative e di grande qualità. Una ulteriore partnership con un marchio fortemente riconoscibile, al pari di Rai, è con la tedesca Beta, produttore e distributore poliedrico, unica Major europea, oltre al broadcaster ZDF.

Nell'ottica di una pianificazione ottimale degli approvvigionamenti futuri per tutte le Reti si è ritenuto opportuno rinnovare o estendere gli accordi di esclusiva con questi tre fornitori, la cui rilevanza per Rai è, come detto, strategica.

Si è raggiunta l'intesa per il rinnovo dell'accordo con Disney di durata triennale (2014-2016), che tra gli elementi migliorativi rispetto al precedente accordo prevede: l'esclusiva della programmazione delle nuove serie first run selezionate negli anni di competenza in anticipo rispetto alla Pay, con messa in onda ravvicinata a quella USA, sul modello CBS; l'acquisizione di film first run di ottimo appeal, considerati al top del box office americano e mondiale, compresi i titoli della franchise Marvel (*The Avengers*, *Iron Man*, etc.); la possibilità, su alcuni generi, di conversione automatica sui canali specializzati e infine un'apertura senza precedenti all'utilizzo del prodotto seriale di animazione a marchio Disney sui Canali specializzati Rai Ragazzi, nei limiti concessi dagli obblighi contrattuali con il canale Disney Channel.

La partnership con Beta, che dura ormai da quasi vent'anni, ha consentito nel corso del tempo di approvvigionare tutte le Reti generaliste di titoli per il prime time e il day time.

Per il periodo del nuovo accordo triennale (2015-2017) le reti Rai hanno già selezionato e richiesto vari titoli: tra le serie di prime time, le prosecuzioni di *Last Cop*, trasmessa da Rai Uno e *Cedar Cove*, con protagonista Andy McDowell, la cui prima stagione è prevista per la prima serata del 2014; per il day time si evidenziano le prosecuzioni de *Il ciclone in convento*, *Homicide hill* e *Artic air*, mentre nuovi titoli da individuare verranno selezionati dal catalogo che Beta ricaverà da accordi di coproduzione e pre-acquisto in ambito tedesco e internazionale; tra i TV Movie, tipologia nella quale Beta ha ormai raggiunto un livello di production value superiore agli analoghi lavori americani, vari i titoli individuati tra cui *Anatomy of evil*, thriller per il "Sabato Giallo" di Rai Due nel 2015 e terzo episodio di una collection che si prevede arriverà almeno al quinto.

Grazie all'accordo con CBS Corporation abbiamo acquisito le nuove serie TV *Reckless*, *Reign*, *Star-crossed*, *The millers*, presentate ai LA Screenings nel 2013, le nuove stagioni delle serie *Hawaii 5-0* (IV stagione), *Blue Bloods* (IV stagione), *Elementary* (II stagione), *Beauty and the beast* (II stagione), *Under the dome* (II stagione) e i rinnovi di serie per uno sfruttamento su tutte le Reti del Gruppo (*NCIS: LA*, *The good wife*, *Numb3rs*, *90210*)

In aggiunta ai grandi accordi strategici con le Major, le operazioni commerciali portate a termine da Rai Cinema nel corso del 2013 hanno avuto come presupposto basilare la crescita esponenziale dei fabbisogni delle Reti che, con una virata del trend rispetto agli anni passati, ha riguardato in particolar modo, per l'anno in questione, il prodotto cinematografico.

Nell'ambito di un mercato in continua evoluzione e di un contesto produttivo altalenante, Rai Cinema è riuscita a concretizzare alleanze, a medio e lungo termine, con alcuni distributori indipendenti italiani, la cui offerta contiene titoli validi per la TV, accuratamente selezionati secondo le linee editoriali che caratterizzano le Reti, sia generaliste che tematiche, in armonia con le specifiche richieste di acquisto da parte di Rai.

Ben si inseriscono in questo progetto operativo gli accordi formalizzati nell'anno 2013 con i distributori Bim e Lucky Red, marchi associati a prodotti di qualità e partner ad ampio spettro di Rai: dalla distribuzione home video, a specifici progetti cinematografici, agli investimenti pubblicitari sulle Reti Rai per il lancio dei film. Oltre a questi due fornitori, Rai Cinema nel corso del 2013 ha formalizzato l'acquisizione di pacchetti di film – sia first run che library di qualità –, per la programmazione sulle Reti generaliste e specializzate, da Notorius Pictures, Movies Inspired, Nexo, Koch Media, Tucker Film.

Con Eagle Pictures è stato formalizzato un pacchetto composto da 31 titoli. Tra questi segnaliamo *Limitless*, *Chloe* e *Cena fra amici*. Con la Andrea Leone Film è stata siglata una partnership strategica concordando una prelazione per l'acquisto della sua prestigiosa Library di ottimo prodotto destinato alle Reti generaliste e Specializzate. Ad esclusivo utilizzo di queste ultime è stato acquisito un pacchetto di titoli come *Brazil*, *Fight club*, *Natural born killers*, *JFK*, *Copy cat*, le cui performance in termini di ascolto sono storicamente rilevanti. Sul versante delle Major, la Paramount è diventata negli ultimi tempi strategica per l'approvvigionamento dei palinsesti dei Canali Specializzati, grazie a una Library ricca e di notevole pregio. Il pacchetto negoziato contiene 113 titoli con un grande potenziale di rendimento, selezionati e richiesti da Rai4 per la prima e la seconda serata, anche l'accordo con MGM ha permesso di assicurarsi una quantità rilevante di titoli di qualità, oltre agli importanti film di genere western selezionati per rispondere alle esigenze editoriali dei nostri Canali specializzati. Il rapporto con la Major Universal, fino ad oggi un ottimo provider per i nostri canali semigeneralisti sia per film che per le serie tv, si è ampliato anche sul versante delle Reti generaliste con l'acquisto della serie *Bates Motel*, prequel del film cult *Psycho* e first run assoluto per Rai. Per i canali tematici sono state contrattualizzate le serie *Heroes* e *Xena*, strategiche per la programmazione nel daytime.

Sempre per quanto riguarda il prodotto seriale si segnala la serie *Being human*, acquistata dalla GA&A. La serie è stata considerata una piccola gemma cult, al punto da ispirare un omonimo remake americano. La V stagione della serie sarà trasmessa all'inizio di questo 2014 in prima visione assoluta per l'Italia.

▶▶ PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Numerose sono le pellicole terminate nell'arco dell'anno 2013 la cui uscita è prevista entro il primo trimestre del 2014.

Ne *Il capitale umano* di Paolo Virzì, tratto dall'omonimo romanzo di Stephen Amidon e interpretato da Fabrizio Gifuni, Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio e Valeria Golino, si confrontano generazioni e classi sociali diverse. In *Anita B* di Roberto Faenza, tratto dall'autobiografia di Edith Bruck, in uscita in occasione della Giornata della Memoria, si racconta il ritorno alla vita di una giovane sopravvissuta ai campi di concentramento nell'Ungheria nell'immediato dopoguerra.

Originalità e cifra visiva pop caratterizzano *Smetto quando voglio*, commedia sulla crisi di una generazione, cadenzata da ritmi serratissimi e dialoghi irresistibili, diretta dall'esordiente Sydney Sibilia con Edoardo Leo, Valeria Solarino, Neri Marcorè. In *Allacciate le cinture* di Ferzan Ozpetek, con Kasia Smutniak, Filippo Scicchitano, Carolina Crescentini e Francesco Scianna, viene raccontata una storia d'amore e di amicizia in grado di fare commuovere ed emozionare il pubblico.

Presentata fuori concorso al Festival di Torino, *La sedia della felicità*, una commedia di Carlo Mazzacurati con Valerio Mastandrea, Isabella Ragonese e alcuni degli attori più cari al regista, come Antonio Albanese, Silvio Orlando e Fabrizio Bentivoglio, ultima opera del compianto autore, storicamente legato al marchio Rai.

Significativa la presenza delle pellicole coprodotte da Rai Cinema al Festival di Roma: *Song'e Napule*, una commedia poliziesca in chiave neomelodica diretta dai fratelli Manetti e interpretata da Alessandro Roja e Giam-

paolo Morelli; *Romeo and Juliet* di Carlo Carlei-film di nazionalità inglese coprodotto da Rai Cinema- è una riedizione del classico shakespeariano con un cast di giovani attori notissimi presso il pubblico dei ragazzi; infine il vincitore del Marc'Aurelio d'oro, *Tir*, film d'autore di Alberto Fasulo, che racconta il viaggio di un camionista sloveno attraverso la solitudine e la realtà del mercato della nuova Europa.

Nell'ambito del cinema sperimentale, la video installazione *Alberi* di Michelangelo Frammartino, premiatissimo regista di *Le quattro volte*, è stata presentata in anteprima con grande risalto nella prestigiosa sede del MoMA PS1 nell'ambito del Tribeca Film Festival, partecipando in seguito a numerosi festival internazionali.

Molte pellicole, sia d'autore, con auspicabili passaggi a festival, sia dalla vocazione più commerciale, sono in fase di post produzione nel 2013.

Alice Rohrwacher, autrice di *Corpo Celeste*, grazie al quale si è rivelata al pubblico come una regista dal forte sguardo personale, ha iniziato il montaggio di *Le meraviglie*, storia di una bizzarra famiglia dedita all'apicoltura narrata da una delle figlie, con Alba Rohrwacher e un'insolita Monica Bellucci. Mario Martone, dopo il successo di *Noi credevamo*, ha ultimato le riprese de *Il giovane favoloso*, sulla vita di uno dei più grandi e amati poeti italiani, Giacomo Leopardi, interpretato da Elio Germano. Ivano di Matteo con *I nostri ragazzi* propone un ritratto impietoso di una famiglia "per bene", la cui vera natura emerge in seguito a un incidente; nel cast Giovanna Mezzogiorno, Barbora Bobulova, Alessandro Gassman e Luigi Lo Cascio.

Molto interessante il nuovo film di Gabriele Salvatores che, con *Il ragazzo invisibile*, si è cimentato in un genere inusuale per lui e per il cinema italiano in generale: il fantasy per ragazzi. Il progetto di Salvatores, mutuando modelli e schemi narrativi tipici di un certo cinema americano di grande successo, si pone l'obiettivo "pionieristico" di attirare il pubblico degli adolescenti, adattando personaggi e storie al nostro mercato cinematografico e al nostro immaginario. Nel cast, oltre alla giovane scoperta Ludovico Girardello, ci sono Valeria Golino, Fabrizio Bentivoglio, Ksenia Rappoport, Aleksei Guskov.

Pupi Avati ha finito le riprese del suo film *Il ragazzo d'oro*, con Riccardo Scamarcio, Cristina Capotondi e Sharon Stone. Carlo Vanzina si è cimentato in una commedia corale *Un matrimonio da favola*, con un cast composto da Stefania Rocca, Andrea Osvar, Riccardo Rossi, Emilio Solfrizzi, Paola Minaccioni, Ricky Memphis, Ilaria Spada, Max Tortora, Adriano Giannini, Giorgio Pasotti.

Giulio Manfredonia, dopo *Qualunque sia e Tutto Tutto niente niente*, ha girato una commedia, dal titolo provvisorio *Le mani in terra*, che ha come spunto la costituzione di una cooperativa che sorge su un terreno confiscato alla mafia; del cast fanno parte Stefano Accorsi, Sergio Rubini e Iaia Forte.

Infine sarà pronto per il 2014 l'esordio alla regia di Diego Bianchi, il popolare autore del fortunato programma di Rai Tre, *Gazebo*, che racconta con la sua consueta ironia uno scontro politico acceso tra fazioni opposte e inconciliabili in una torrida estate romana: *Arance e martello*.

Per quanto riguarda le coproduzioni, Rai Cinema ha partecipato al film *La Sapienza*, del regista francese Eugène Green. Il film racconta il viaggio di un architetto in crisi che arriva a Roma per studiare l'opera di Borromini: un percorso artistico che diventa anche umano attraverso le relazioni con gli altri personaggi della storia.

Durante il secondo semestre del 2013 sono iniziate le riprese di *Anime nere* di Francesco Munzi, regista di talento alla sua terza prova con un film che racconta la vicenda di tre fratelli calabresi legati alla criminalità organizzata, con la struttura di una tragedia greca; Daniele Cipri ha iniziato a girare *La buca* (opera seconda dopo è stato il figlio), una commedia che racconta dell'incontro e delle disavventure di due strani uomini, con Rocco Papaleo, Sergio Castellitto e Valeria Bruni Tedeschi; Saverio Costanzo invece ha dato il via a un film, girato negli Stati Uniti, intitolato *Hungry Hearts*, tratto dal romanzo *Il bambino indaco* di Marco Franzoso,, che narra la storia di una coppia (Alba Rohrwacher e Adam Driver) le cui vicende virano al thriller nel momento in cui diventano genitori e la madre sviluppa una forma di ossessione nei confronti del neonato.

Molte e importanti sono le pellicole la cui preparazione è iniziata nel corso del 2013 e le cui riprese si svolgeranno nel corso dell'anno successivo. Si tratta di un catalogo di autori di grande fama, insieme ad alcuni giovani promettenti, che rendono prestigioso l'elenco delle produzioni Rai Cinema.

Primo fra tutti: Nanni Moretti, che dopo il profetico *Habemus Papam* si cimenta con un film, dal titolo *Mia madre*, che parla di cinema ma anche di dolore, della difficoltà di affrontare la malattia e la morte di un genitore, di come fare i conti con sé stessi di fronte a una oramai sopravvenuta maturità; tra gli attori, oltre al regista stesso, Margherita Buy e John Turturro.

Matteo Garrone, vincitore per due volte consecutive del Grand Prix a Cannes (nel 2008 e nel 2012), sta preparando il suo prossimo film, un progetto ambizioso di favola in costume, tratto da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile; si tratta di una coproduzione con la partecipazione di un cast internazionale e dunque il film sarà recitato in lingua inglese.

Anche Paolo e Vittorio Taviani, dopo la vittoria dell' Orso d'Oro al festival di Berlino 2012, tornano alla regia attingendo alla più nota raccolta italiana di novelle, ossia il *Decamerone*. Il film si intitolerà *Meraviglioso Boccaccio* e avrà tra gli attori Paola Cortellesi, Jasmine Trinca, Kim Rossi Stuart, Kasia Smutniak.

In occasione del centenario della prima guerra mondiale, uno dei grandi maestri del cinema italiano, Ermanno Olmi, girerà un film in cui si racconta la follia di una guerra di trincea che si è tramutata in una carneficina di proporzioni spaventose, responsabile della sparizione di un'intera generazione di ragazzi.

Tra gli autori più giovani citiamo: Matteo Rovere, che sta preparando *Italian Race*, storia della caduta e del riscatto di una ragazzina nel mondo delle corse automobilistiche; Claudio Cupellini (autore di *Una vita tranquilla*) che con *I principianti* racconta una vicenda d'amore disperato tra due giovani in cerca di successo, con Elio Germano.

Nell'ambito dei film d'esordio, numerosi progetti sono stati attivati nel 2013: il ritorno alla regia di Asia Argento con *Incompresa*; *Mio papà* di Giulio Base, con Giorgio Pasotti; la commedia *Tempo instabile con probabili schiarite*, atteso ritorno alla regia di Marco Pontecorvo, *Pane e burlesque*, esordio di Manuela Tempesta con Edoardo Leo, Sabrina Impacciatore e Claudia Gerini; *Fratelli Unici* con Raoul Bova, Luca Argentero e Carolina Crescentini, diretti da Alessio Maria Federici, *Ti ricordi di me?* con Ambra Angiolini ed Edoardo Leo diretti da Rolando Ravello; *Un fidanzato per mia moglie* con Geppi Cucciari e Luca e Paolo diretti da Davide Marengo; e *Noi quattro*, opera seconda di Francesco Bruni, con Fabrizio Gifuni e Ksenia Rappoport.

Per quanto riguarda i film d'esordio nel 2014 sono previste le riprese dei seguenti film, sviluppati durante il 2013: *La prima volta che l'ho fatto*, di Riccardo Rossi, *La vergine giurata* di Laura Bispuri, con Alba Rohrwacher, *L'amore non perdona* di Stefano Consiglio, *Lo chiamavano Jeeb Robot* di Gabriele Mainetti, *Se Dio vuole* esordio alla regia dello sceneggiatore Edoardo Galea.

Sono, inoltre, in uscita con altre distribuzioni i film già pronti: *Take five* di Guido Lombardi; *La foresta di ghiaccio* di Claudio Noce, con Adriano Giannini, Domenico Diele ed Emir Kusturica; *Amori elementari* di Sergio Basso, con Cristiana Capotondi; *Il mondo fino in fondo* di Alessandro Lunardelli, con Filippo Scicchitano e Luca Marinelli; *Ti sposo ma non troppo* esordio di Gabriele Pignotta, con Vanessa Incontrada; *Last summer* di Leonardo Guerra Seràgnoli; *RomAnce* di Laura Halilovich; *Banana* di Andrea Jublin; *Leoni* di Piero Parolin; *Io, Arlecchino* esordio alla regia di Giorgio Pasotti; *Mirafiori Lunapark* di Stefano Di Polito e *Senza pietà* di Michele Alhaique.

Ha completato il quadro delle attività produttive la realizzazione dei titoli *La Santa* di Cosimo Alemà e *Neverlake* di Riccardo Paoletti, entrambi parte dell'operazione Web Movies lanciata nel 2012 con la distribuzione in streaming di 8 titoli prima su Cubovision e subito dopo su Rai Cinema Channel (a cavallo tra il 2012 e il 2013). Inizieranno a breve le riprese dell'ultimo film per la rete del titolo *Monitor* di Alessio Lauria, vincitore del Premio Solinas Experimenta, che seguirà lo stesso percorso distributivo dei precedenti web movies.

▶▶ PRODUZIONE DOCUMENTARI

Nel 2013 sono stati ultimati 31 documentari e 54 nuovi titoli sono stati attivati. La scelta dei temi conferma e amplia le linee editoriali fin qui sostenute, con particolare attenzione alle generazioni di registi under 35, portatrici di proposte originali sia per i contenuti che per la forma.

L'anno appena trascorso è stato molto importante per i riconoscimenti conseguiti e molti titoli sono stati invitati ai maggiori festival cinematografici ed hanno ottenuto apprezzamenti di critica e di pubblico. Particolarmente prestigiosa è stata l'affermazione senza precedenti per il documentario italiano nel panorama cinematografico internazionale con *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi che si è aggiudicato il Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia.

L'impegno editoriale e produttivo di Rai Cinema tiene naturalmente conto delle esigenze di trasmissione delle Reti e dei canali aziendali, attraverso gli accordi e le collaborazioni già precedentemente messe in atto. Per quanto riguarda la diffusione televisiva, oltre alla consueta trasmissione dei canali tematici (in particolare Rai5 Rai

Storia), va segnalato l'ottimo risultato di ascolti sulle reti generaliste, tra questi segnaliamo alcuni titoli trasmessi su Rai Uno e su Rai Due:

I teatri della Roma antica, andato in onda il 2 giugno con circa 1 milione e 750 mila spettatori, share del 20%; *Fascino ad Est* un ciclo di documentari andato in onda tra giugno e luglio 2013, composto dai seguenti titoli: *Berlino la mutante*, *Istanbul la sublime*, *San Pietroburgo l'incrollabile*, *Sarajevo l'universale*, *Roma Gerusalemme* andato in onda il 24 agosto con oltre 720 mila spettatori, share del 7,90% e *La guerra dei vulcani*, andato in onda il 23 settembre 2013 con circa 1 milione e 105 mila spettatori, share del 9,9%.

Va ricordato inoltre che a partire da marzo 2013 ha preso il via su Rai Cinema Channel una sezione dedicata ai documentari in trasmissione free streaming. L'occasione per inaugurare lo spazio Doc si è presentata nell'inverno scorso con le dimissioni di Papa Benedetto XVI: Rai Cinema aveva in catalogo un documentario realizzato in collaborazione con l'Università Gregoriana, *Campagne d'Europa*, che al suo interno, tra le varie interviste, conteneva un lungo contributo di Papa Ratzinger.

Tra i titoli maggiormente cliccati nel 2013 si segnalano *Passione* di John Turturro (9500 visualizzazioni) *Sarajevo l'universale* (6426 visualizzazioni) e *Monicelli. La versione di Mario* (4300 visualizzazioni).

Tra i documentari ultimati, che presumibilmente troveranno spazio nei prossimi festival: vanno segnalati: *Togliatti(grad)*, grandiosa ricostruzione con materiali d'archivio e riprese ad hoc della fondazione della città di Togliatti, negli anni sessanta, in seguito a un accordo tra l'URSS e la FIAT di Gianni Agnelli e Valletta; *Esuli - Le Guerre*, sulle drammatiche condizioni di vita dei rifugiati nei campi di accoglienza; *Lostland*, storie e vicende legate all'emigrazione italiana in America e alla musica; *La Plata Rugby Club*, storia del club di rugby La Plata negli anni della dittatura argentina, un'intera squadra di giovanissimi professionisti che finì tra "desaparecidos"; *PontifEx*, sul periodo che va dalle dimissioni di Papa Benedetto XVI al nuovo pontificato di Francesco; *La zuppa del demonio*, documentario sull'idea di Progresso nel Novecento in Italia, realizzato da Davide Ferrario con i materiali dell'archivio del cinema d'impresa.

La produzione dei documentari tiene conto delle innumerevoli istanze ed idee che sempre in maggiore quantità ci vengono sottoposte cercando di scegliere quelle che maggiormente possano corrispondere alle esigenze editoriali dell'azienda e che rispettino a pieno il mandato di servizio pubblico. Citiamo alcuni dei titoli attualmente in produzione: *Circle*, sulla famiglia Togni, che è una vera e propria dinastia conosciuta in tutto il mondo; *I ragazzi di Via Giulia*, di fatto il seguito di *I ragazzi di via Panisperna*, storia di una scoperta eccezionale che ha cambiato la fisica nucleare del Novecento; *Frastuono*, spaccato della provincia italiana vista attraverso i sogni e le aspettative di un gruppo di adolescenti appassionati di musica, ripresi e raccontati da un gruppo di trentenni; *Triangle* di Costanza Quatriglio, una storia lunga un secolo con protagoniste le donne, in cui si raccontano le tragedie delle operaie tessili di New York nel 1911 e cent'anni dopo di quelle di Barletta nel 2011; *Non siamo Lupi* di Susanna Nicchiarelli, documentario su una delle leggi più controverse del Novecento italiano, la legge sul divorzio, di cui il 12 maggio 2014 ricorre il quarantesimo anniversario; *La Veneranda fabbrica del Duomo*, di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti che dopo il successo berlinese di *Materia Oscura* (unico film italiano selezionato), sono alle prese con un nuovo, originalissimo progetto.

Tra i progetti speciali, si segnalano: *I Ponti di Sarajevo*, film europeo ad episodi sulla Grande Guerra (di cui quest'anno ricorre il centenario) e sui conflitti di quel "secolo breve" che si è idealmente aperto e concluso nella capitale bosniaca, a cui l'Italia partecipa con due cortometraggi, rispettivamente di Leonardo Di Costanzo e Vincenzo Marra; *Italy in a Day*, primo esperimento di documentario social, curato da Gabriele Salvatore e realizzato in sinergia con varie realtà Rai, che ha avuto un record di risposte alla call del 26 ottobre scorso (ben 44.000 filmati postati sul server di Rai Net), un vero e proprio censimento video del paese reale, attualmente in fase di montaggio e pronto per l'autunno; il secondo capitolo del Progetto Esuli di Barbara Cupisti, dedicato ai profughi delle persecuzioni religiose (dopo il primo dedicato ai profughi di guerra); prosegue inoltre il Progetto Regioni, esperimento di produzione seriale di documentari a partire da un format elaborato da ragazzi di età inferiore ai trent'anni.

► PRESENZA AI FESTIVAL

Il 2013 resterà un anno da ricordare. Dopo 25 anni, Rai Cinema ha riportato in Italia il Leone d'Oro della Mostra del Cinema di Venezia con il sorprendente *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi. Un film dal linguaggio inedito,

in grado di restituire la quotidianità dei suoi protagonisti nei suoi dettagli più piccoli e universali. Un racconto per immagini attento e appassionato che supera gli schemi propri del documentario, li reinterpretando, attraverso uno sguardo partecipe e pieno di umanità.

Nel 2013 Rai Cinema ha ancora una volta confermato e rafforzato il proprio ruolo nell'industria cinematografica partecipando ai maggiori festival italiani e internazionali.

Alla Berlinale, nella sezione Forum, Rai Cinema ha presentato il documentario *Materia Oscura* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, ambientato nel Poligono Sperimentale del Salto del Quirra, un'area a sud della Sardegna, dove da più di cinquant'anni governi di tutto il mondo mettono in campo sperimentazioni belliche, causando gravissimi danni al territorio e alla salute di quanti lo abitano. Ha inoltre presentato in concorso, *An Episode in the Life of an Iron Picker*, del Premio Oscar Danis Tanovic, che si è aggiudicato due riconoscimenti prestigiosi: il Gran Premio della Giuria - Orso d'Argento e il premio per la migliore interpretazione maschile (Nazif Mujic).

Al Festival di Cannes Rai Cinema è entrata in gara con due film stranieri, *Venus in Furs* (Venere in pelliccia) di Roman Polanski e *Only God Forgives* (Solo Dio perdona) di Nicolas Winding Refn. L'italiano *Miele*, opera prima di Valeria Golino, è stato invece presentato con grande successo nella sezione Un certain regard.

Rai Cinema ha partecipato alla Mostra del Cinema di Venezia con dodici titoli nelle varie sezioni. Quattro i film in concorso: *L'intrepido* di Gianni Amelio, *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante - che ha permesso a Elena Cotta di vincere la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile - l'americano *Parkland* di Peter Landesman, oltre al già citato *Sacro GRA*, vincitore del Leone d'Oro.

Nella sezione Orizzonti citiamo *Still Life* di Uberto Pasolini, vincitore del premio per la Miglior Regia e *La prima neve* di Andrea Segre. Mentre Fuori Concorso sono stati presentati *Che strano chiamarsi Federico!* di Ettore Scola e il documentario *Summer 82, When Zappa came to Sicily* di Salvo Cuccia. Film d'apertura ed Evento Speciale alla Settimana della Critica è stato *L'Arte della Felicità* di Alessandro Rak. Infine, i tre titoli selezionati alle Giornate degli Autori: *L'arbitro* di Paolo Zucca, *La mia classe* di Daniele Gaglianone e *Venezia salva* di Serena Nono.

Anche al Festival del Film di Roma Rai Cinema è salita sul podio più alto, con *Tir*, di Alberto Fasulo, che si è aggiudicato il Marc'Aurelio d'Oro come Miglior Film. Una scelta fuori dagli schemi da parte della giuria presieduta da James Gray, che ha premiato un road movie nel quale si susseguono le giornate di un ex professore sloveno diventato camionista per necessità economiche. Un esperimento che, al contrario di *Sacro GRA*, sceglie di "rappresentare" la realtà nei suoi aspetti più veri.

Take Five di Guido Lombardi è l'altro titolo selezionato in concorso alla kermesse romana, mentre ben cinque sono stati i film fuori concorso (*Romeo and Juliet* di Carlo Carlei, *Song'e Napule* di Antonio e Marco Manetti, *La Santa* di Cosimo Alemà, *Come il vento* di Marco Simon Puccioni e *Il venditore di medicine* di Antonio Morabito). Altrettanti sono stati i documentari presentati in concorso nella sezione Prospettive Doc: *Lettere al Presidente* di Marco Santarelli, *The Stone River* di Giovanni Donfrancesco, *Ritratti abusivi* di Romano Montesarchio e *Dal Profondo* di Valentina Pedicini, che di questa sezione è anche il vincitore (Premio "Doc it" come miglior documentario italiano). Sempre in Prospettive, ma fuori concorso, è stato presentato il documentario di Dario Acocella, *Ho fatto una barca di soldi*, dedicato all'artista "di strada" Fausto Delle Chiaie. Chiudono la lista dei documentari: *Quando i tedeschi non sapevano nuotare* di Elisabetta Sgarbi, presentato fuori concorso e *Massimo - Il mio cinema secondo me*, dedicato a Massimo Troisi, di Raffaele Virzillo. Infine Alice nelle Città, la sezione dedicata ai ragazzi, ha ospitato: in concorso *Se chiudo gli occhi non sono più qui* di Vittorio Moroni e *Il Sud è niente* di Fabio Mollo; fuori concorso, *Il mondo fino in fondo*, di Alessandro Lunardelli.

Al Torino Film Festival il 2013 si chiude con un altro riconoscimento prestigioso: il premio del pubblico a *La mafia uccide solo d'estate* di Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF, presentato con *La sedia della felicità*, la divertente commedia di Carlo Mazzacurati e al documentario di Antonietta De Lillo *La pazza della porta accanto*.

▶▶ DISTRIBUZIONE

Dopo la flessione negativa che il mercato cinematografico ha registrato nel corso del 2012, incoraggianti segnali di ripresa si sono avuti già nel primo semestre del 2013 grazie alla Festa del Cinema (9 - 16 maggio) e si sono protratti poi nel secondo semestre grazie anche allo straordinario incasso del film *Sole a catinelle*.

In cifre, l'incremento di presenze al cinema è stato del 6,56% rispetto al 2012 con oltre 97 milioni di biglietti venduti e un incasso totale di oltre 618 milioni di Euro al box office (più 1,45 % rispetto al 2012).

Anche i film distribuiti sono aumentati: 453 contro i 364 del 2012; così come è aumentata la quota di mercato del cinema italiano in termini di presenze: 31,02% contro il 26,5% del 2012.

01 Distribution nel 2013 ha distribuito 28 film, di cui 19 tra italiani e coproduzioni, e si è posizionata al IV posto della classifica dei distributori con una quota di mercato del 13%, la più alta mai raggiunta nella storia di Rai Cinema, per un incasso complessivo di poco più di 80 milioni di Euro.

Il 2013 è cominciato bene per 01 Distribution con la buona performance di *Mai Stati Uniti* che ha realizzato un incasso di oltre 5 milioni di Euro e con la strepitosa performance de *Il principe abusivo* che, con i suoi 14 milioni di Euro, è tra i film che hanno realizzato i più alti incassi dell'anno.

Altrettanto soddisfacente è stata la chiusura del 2013 grazie all'incasso de *Un fantastico via vai*, ancora nelle sale, che al 31 dicembre ha totalizzato più di 7 milioni e mezzo di Euro.

Da segnalare anche l'ottima performance del film *Benvenuto presidente* con più di 8 milioni di Euro di box office.

Tra gli altri, i titoli di maggiore rilievo distribuiti l'anno scorso sono: *Viva la libertà* di Roberto Andò con lo straordinario Toni Servillo; *Educazione Siberiana* di Gabriele Salvatores tratto dal libro di Nicolai Lilin tradotto in 14 lingue e distribuito in 20 paesi nel mondo; la commedia agrodolce tutta al femminile *Amiche da morire* di Giorgia Farina; *Bianca come il latte, rossa come il sangue* diretto da Giacomo Campiotti e tratto dal libro generazionale di Alessandro D'Avenia; *Anni felici* di Daniele Luchetti; *Aspirante vedovo* di Massimo Venier e l'eccezionale *La mafia uccide solo d'estate* che ha visto alla regia per la prima volta e con successo Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF.

Riguardo ai film di coproduzione internazionale, sono da segnalare: *Rush* di Ron Howard che ripercorre i mirabolanti duelli al volante di James Hunt e Niki Lauda; *Escape Plan – Fuga dall'inferno*, action movie che ha unito per la prima volta sul grande schermo Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger; *Venere in pelliccia* del grande regista Roman Polanski.

L'anno 2013 per il mercato vendite dell'Home Video si è concluso con segno negativo: - 11% rispetto al 2012.

Le cause principali di tale performance sono state la pirateria su Internet, in continua crescita data la mancanza di leggi a tutela, la situazione di crisi in cui versa il Paese che colpisce maggiormente i prodotti voluttuari e il calendario delle uscite che nel 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012 è stato penalizzante soprattutto nei mesi finali dell'anno, periodo più importante per le vendite del nostro settore.

Relativamente alla vendita (Sell-thru) il 2013 per 01 Distribution si è concluso con una contrazione del -15%. Nonostante le ottime performance di fine anno (+ 4% rispetto al 2012) l'assenza di prodotto commerciale nella prima parte del 2013 non ha consentito di recuperare totalmente.

Tuttavia, sebbene sia mancato anche un prodotto internazionale di rilievo commerciale, è stata raggiunta una market share pari al 5% vendendo oltre 1.500.000 dvd grazie alla library a disposizione formata da circa 2.000 titoli.

01 Distribution, grazie a una offerta di prodotto particolarmente adatta al noleggio in videoteca (*Educazione Siberiana* è stato il film più noleggiato dell'anno), ha mantenuto nel 2013 la leadership assoluta nel segmento del rental con una quota di mercato pari al 30%.

Ha inoltre concluso, grazie all'implementazione del meccanismo "Revenue Sharing", due importanti accordi commerciali che hanno portato alla fruizione del noleggio di film sia in edicola, con Arnoldo Mondadori Editore che nelle palestre Virgin Active.

Nel 2013 sono stati avviati due importanti accordi distributivi con società quali Rai Eri e Notorius.

» ACCORDI COMMERCIALI

È proseguita nel corso del 2013 la collaborazione strategica con Sky che consente a Rai Cinema e alla filiera cinematografica in generale di ottenere un' importante fonte di ricavi per lo sviluppo di nuove produzioni e distribuzioni. Segnaliamo, in sequenza temporale: l'accordo raggiunto in esclusiva con Sky nell'agosto 2013 per lo sfruttamento ppv e pay per un pacchetto di 15 titoli; a dicembre 2013 si è conclusa una nuova trattativa per un ulteriore pacchetto di 18 titoli per la ppv e pay in esclusiva.

Il 2013 ha visto un ulteriore incremento e sviluppo delle linee di business che coinvolgono le nuove piattaforme digitali con le quali vengono realizzate modalità innovative di home e personal entertainment attraverso lo sfruttamento dei diritti vod, est, ppv e svod.

Per la prima volta queste attività hanno prodotto un risultato economico complessivo di entità apprezzabile, con prospettive di crescita per il periodo 2015-2017. Grazie a un listino vario e di grande qualità, Rai Cinema si è trovata spesso in cima alle classifiche di vendita di iTunes - che si riconferma anche per quest'anno il primo partner strategico per la distribuzione via web - e delle altre piattaforme come Cubovision, Chili e Sony Entertainment Network divenute partner imprescindibili di Rai Cinema. Nel corso dell'anno 2013 sono stati poi negoziati accordi con Microsoft e Google che, in caso di esito finale positivo estenderanno ulteriormente nel 2014 la possibilità di generare ricavi attraverso l'attività dell'home video elettronico. L'espansione di questo business inoltre accompagna e sostiene il processo di digitalizzazione delle properties di Rai Cinema, permettendo al grande pubblico di accedere in modo veloce semplice ed economico a un vasto e consistente catalogo di film. Le nuove piattaforme diventano sempre più strategiche, in quanto accompagnano e sostengono il processo di digitalizzazione delle properties di Rai Cinema, permettendo al grande pubblico di accedere in modo veloce, semplice ed economico a un vasto e consistente catalogo di film. Nel corso del 2013 il piano di digitalizzazione dei film ha continuato il proprio sviluppo, tanto da ottenere a fine 2013 oltre 350 titoli disponibili in formato digitale.

Nel 2013 è stato concluso un importante accordo con Cubovision per lo sfruttamento svod di circa 350 opere cinematografiche all'anno. Questo accordo sviluppa una nuova linea di business, quella dello svod, e prevede la messa a disposizione del grande pubblico di molte opere recent e library, con una modalità a basso costo e potenzialmente ad amplissima diffusione, che lascia intravedere grandi opportunità. Nel corso del 2013 anche il canale edicola, grazie agli accordi in atto con due primarie case editrici come Mondadori e il Gruppo Espresso, ha continuato a produrre risultati significativi. Sono usciti in edicola in abbinamento a settimanali o a mensili più di 20 titoli come, per esempio, *Cosmopolis*, *Viva l'Italia*, *Bella addormentata*, *Reality* e *Benvenuto Presidente*. Rai Cinema ha ottenuto un notevole successo con la distribuzione in edicola del film *Viva la libertà*, sia pure di dimensioni ridotte rispetto al passato e ha continuato in questo difficile contesto a fornire il proprio supporto per la valorizzazione dei nostri titoli e la loro messa a disposizione degli appassionati.

Va poi ricordato un importante accordo che è stato firmato tra Rai Cinema e Alitalia, in base al quale Rai Cinema fornisce direttamente, senza intermediari, film e documentari per la programmazione di bordo.

Gli accordi prevedono una fornitura sempre più ampia e continua di prodotto e nel 2013 sono stati concessi ad Alitalia 20 titoli, tra current e library.

Durante il 2013 circa 20 titoli finanziati da Rai Cinema sono stati avviati alla distribuzione internazionale, avvalendosi delle agenzie specializzate più importanti a livello nazionale e internazionale (Rai Commerciale, Celluloid Dreams, Bac, Doc & Film ed altri). Questa attività ha generato importanti risultati, sia dal punto di vista di riconoscimenti nei Festival, sia dal punto di vista strettamente commerciale.

L'accresciuto interesse a livello internazionale per il cinema italiano contemporaneo e la grande attenzione manifestata verso la nostra produzione in particolare hanno favorito la stipulazione di importanti accordi: film come *Viaggio sola*, *L'intrepido*, *Gli equilibristi*, *Sacro GRA*, *Romanzo di una strage* ed altri, verranno distribuiti, oltre che in molti Paesi europei, finalmente anche in territori come il Giappone e gli Stati Uniti che, ormai da anni, si erano un po' allontanati dalla nostra produzione cinematografica.

Va menzionata a riguardo una nuova linea di commercializzazione, quella delle linee aeree internazionali, che nell'anno ha contribuito non poco alla generazione di nuove risorse economiche e a dare ulteriore visibilità internazionale anche a tipologie di film, come le commedie a forte ambientazione domestica, in precedenza più difficilmente commercializzabili con modalità "classiche".

Nel corso del 2013 il sito istituzionale Raicinema.it si è affermato come punto di riferimento informativo per il pubblico italiano su tutte le attività che ruotano intorno al "pianeta" Rai Cinema, sia di tipo istituzionale che più squisitamente commerciale, attraverso news scritte, corredate di immagini significative. Nel corso del 2013 la completa integrazione di Raicinema.it con Raicinemachannel.it ha dato origine al primo vero e inedito sistema di canali Rai sul cinema, verticali, specializzati, nati espressamente per il web, non espressione di reti o testate già esistenti sulla tv lineare.

Ad agosto 2013, con una nuova e accattivante veste grafica, Raicinemachannel.it ha incrementato la propria offerta con un palinsesto di contenuti espressamente prodotti e concepiti per un pubblico di appassionati italiani. Sono stati quindi attivati 6 canali free on demand per immagini: Live, Replay, Web Movies, Doc, Club e Making of, più due canali di gallery fotografiche.

Attraverso questi canali, Rai Cinema è riuscita a raccontare in modo inedito, sistematico, coinvolgente e originale l'attualità che la riguarda e a dare spazio alla visione di opere importanti, del presente e del passato, che prima erano difficilmente accessibili per il pubblico degli appassionati.

» LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per quanto riguarda la Gestione del Personale, nel corso del 2013 sono stati attuati gli ultimi provvedimenti previsti dalle verifiche di tipo sindacale e gestionale definite a seguito dell'accordo di fusione con 01 Distribution avvenuta il 1° aprile del 2011.

Nel corso del mese di giugno sono stati inseriti nei bacini di reperimento professionale di Rai Cinema - in applicazione dell'accordo tra la Rai e le OO.SS. del 29/7/2011 - 9 impiegati già impegnati con contratto a termine per i quali non si applica l'accordo di incorporazione del 28/3/2011. L'inserimento di tali risorse, comporta l'attribuzione di specifici benefici economici e normativi previsti dal citato accordo del 29/7/2011.

La consistenza totale del personale rispetto alla chiusura del precedente esercizio è rimasta invariata (130 unità) a seguito dell'uscita al 1° giugno di due delle tre risorse distaccate presso Rai, e l'ingresso di due risorse (ex L. 68/99) come previsto da convenzione con il collocamento obbligatorio della provincia di Roma.

Rimangono distaccate in Rai 2 unità, per un ulteriore distacco di una risorsa avvenuta a marzo 2013 mentre da Rai a Rai Cinema le unità distaccate rimangono 4. Nel corso del primo semestre 2013 il costo del personale presente stabilmente in organico non ha subito sostanziali incrementi - in relazione al blocco delle politiche gestionali e ai più stretti controlli e contenimenti delle spese di trasferta - ad eccezione dell'aumento dei minimi derivante dal rinnovo del contratto impiegati, quadri e operai della Rai e delle Società del Gruppo che ha prodotto un effetto a partire dal 1° aprile 2013, con un ulteriore incremento a novembre 2013.

Numero di addetti in organico al	31/12/2012	31/12/2013
Dirigenti	12	14
Funzionari	31	29
Impiegati	87(*)	87(**)
Totale	130	130

(*) 3 dipendenti distaccati a Rai

(**) 2 dipendenti distaccati a Rai

Personale distaccato da Rai al	31/12/2012	31/12/2013
Dirigenti	2	2
Funzionari	2	2
Impiegati	0	0
Totale	4	4

In relazione alla formazione del personale nel corso del 2013 oltre alle normali e costanti attività formative rivolte genericamente a tutto il personale sulla base di un'offerta a catalogo interaziendale pre-definita si sono effettuati corsi di aggiornamento e/o formazione in materia di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

Inoltre sono stati programmati entro il 31/12/2013 da “ Fondi impresa “ corsi di formazione finanziati che coinvolgeranno tutto il personale (dirigenti e funzionari esclusi) nel corso dei primi mesi del 2014.

Per quanto riguarda l’area organizzazione nel corso del 2013 le attività sono state focalizzate su problematiche organizzative trasversali su tutta la Società anche in relazione all’insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto nel mesi di aprile.

Si è provveduto inoltre a condurre analisi organizzative, propedeutiche al possibile aggiornamento dell’assetto organizzativo aziendale, relative a specifici settori aziendali.

Per quanto attiene l’implementazione delle procedure organizzative sono state formalizzate e aggiornate una serie di procedure relative a specifici processi aziendali ed anche riguardanti le attività distributive e di supporto.

►► **LA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE E LA SINTESI DEI RISULTATI**

Di seguito si riportano i dati più significativi relativi all’andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

(Milioni di Euro)	2013	2012
Valore della produzione	394,4	344,9
Consumi di materie e servizi esterni	-75,3	-56,8
Costo del lavoro	-9,5	-9,2
Ammortamenti	-249,2	-246,1
Altri stanziamenti rettificativi	-3,2	-4,7
Accantonamenti a fondi rischi	-0,2	-0,2
Proventi e oneri diversi	1,9	0,3
<i>Risultato operativo / EBIT</i>	58,9	28,2
Proventi e oneri finanziari	-3,6	-4,0
Proventi e oneri straordinari	-0,1	0,6
<i>Risultato ante imposte</i>	55,2	24,8
Imposte sul reddito dell’esercizio	-18,0	-8,7
Utile (Perdita) d’esercizio	37,2	16,1
Immobilizzazioni nette	463,0	482,0
Capitale d’esercizio	-109,1	-92,8
Trattamento fine rapporto	-1,6	-1,6
Capitale investito netto	352,3	387,6
<i>coperto con</i>		
Patrimonio netto	267,9	257,8
Indebitamento finanziario netto	84,4	129,8
Investimenti netti in diritti	231,6	235,4
Organico al 31.12	130	130

► **Il valore della produzione**

I ricavi della Società per l’anno 2013 ammontano a milioni di Euro 394,5, ripartiti secondo lo schema che segue:

(Milioni di Euro)	2013
Concessione di diritti <i>free tv</i> per singoli passaggi su canali generalisti Rai	303,5
Concessione di diritti <i>free tv</i> per canali tematici e semitematici Rai	10,0
Attività di distribuzione <i>theatrical</i>	34,4
Attività di distribuzione <i>home video</i>	7,8
(al netto dell'accantonamento prudenziale di €/mil 0,8 stimato in relazione al fenomeno dei resi, tipico del settore)	
Licenze <i>pay tv</i>	18,1
Contributi riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul cinema di produzione	2,2
Accessi accordati per l'utilizzazione delle "colonne" italiane	1,2
Altri sfruttamenti diritti anche attraverso società terze mandatarie	2,1
Recupero spese di distribuzione da società terze mandatarie	14,6
Altri ricavi e proventi	0,6

Il valore della produzione è ridotto per milioni 0,1 dal decremento del valore delle rimanenze finali dei supporti destinati alla distribuzione *home video*, per una consistenza complessiva del magazzino al 31.12.2013 di milioni di Euro 0,5.

Nell'esercizio 2013 si registra quindi un incremento dei ricavi rispetto al 2012 (+14,4%), riconducibile in buona parte all'utilizzo di prodotto Rai Cinema sui canali generalisti della Rai e al miglior esito della distribuzione nelle sale cinematografiche. Contribuiscono alla crescita del complesso dei ricavi sostanzialmente tutte le altre forme di sfruttamento.

Con riguardo all'attività verso la Controllante, nel 2013 il prodotto fornito da Rai Cinema ai Canali Generalisti ha rappresentato il 23,4% del palinsesto orario dell'Intera Giornata Rai, pari a 6.203 ore di trasmissione, e il 32% del palinsesto di Prima Serata, pari a 701 ore di trasmissione. È da segnalare che, nell'anno appena trascorso, la trasmissione del prodotto nell'Intera Giornata ha registrato un sensibile incremento relativamente ai generi film, prodotto seriale (oltre 100 ore di trasmissione in più per ciascun genere) e tv movie/tv collection (quasi 200 ore in più sull'anno precedente)⁽¹⁾.

Tra film, tv movie/tv collection e prodotto seriale, Rai ha trasmesso in Prima Serata 650 pezzi, coprendo con il prodotto Rai Cinema 430 collocazioni sulle tre Reti, pari al 39% delle serate totali dell'anno⁽²⁾ (41% nel 2012). La lieve flessione nei confronti del passato esercizio è attribuibile principalmente ad un minore utilizzo di prodotto seriale su Rai Due a vantaggio, soprattutto, dei generi di immediata.

I film trasmessi da Rai in prima serata hanno coperto 174 serate. Rai Uno ne ha trasmessi 34, con uno share medio⁽³⁾ del 15,65%, Rai Due ne ha utilizzati 27 ottenendo il 7,13% di share e Rai Tre ne ha trasmessi 113 realizzando il 4,76% di share.

Tra i film concessi in prima visione si segnalano in particolare: *Il Re Leone*, il classico di animazione della Disney trasmesso da Rai Uno nel mese di gennaio, che ha ottenuto uno share del 20,6%, *Nessuno mi può giudicare* che, sempre su Rai Uno, ha realizzato il 17,09%; *Piacere sono un po' incinta*, trasmesso da Rai Due (share del 13,26%) e *"Qualunque"* trasmesso da Rai Tre (share dell'8,80%).

Tra i film trasmessi in replica segnaliamo *La vita è bella*, film più seguito dell'anno in assoluto, trasmesso da Rai Uno nel mese di gennaio, che ha ottenuto il 27,23% e *"La bussola d'oro"* trasmesso da Rai Tre (10,24% di share).

Per quanto riguarda il prodotto tv movie, nel 2013 Rai Uno ha utilizzato tale genere nella programmazione del Prime Time coprendo 11 serate e ottenendo il 13,7% di share medio; Rai Due, che con questo tipo di prodotto ha coperto 33 serate, ha ottenuto uno share medio dell'8,4%.

(1) Fonte dati: DataWareHouse RAI

(2) Anno Auditel 2012 (2 gennaio – 31 dicembre 2012)

(3) Share medio da Auditel per i programmi presenti in Prima Serata (fascia prevalente)

Il prodotto seriale nel 2013 ha caratterizzato 211 serate del Prime Time (48 collocazioni in meno rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto all'intera giornata); riconfermando le ottime performance in termini di ascolto e di gradimento del prodotto; tale genere è stato utilizzato prevalentemente su Rai due dove le 178 collocazioni, che costituiscono il 50% dell'offerta annuale di Prime Time di questa Rete, hanno ottenuto uno share medio del 7,7%. Il canale ha trasmesso in prima serata serie nuove come *Elementary* (share medio dell'8,3%) o serie inedite di titoli già consolidati, quali *Navy Ncis X*, *Ncis Los Angeles IV*, prodotti che in prima visione confermano ottimi risultati di ascolto compresi tra l'8% e il 9% di share anche nelle stagioni di punta del palinsesto; di detti titoli sono state altresì trasmesse repliche di stagioni precedenti, in abbinamento o meno con le stagioni inedite.

Per completare la panoramica sull'offerta di prodotto dei canali generalisti, segnaliamo l'incremento della presenza in palinsesto di produzioni Rai Cinema. Nel 2013 hanno trovato spazio 75 Film di produzione (33 in più del 2012), 20 dei quali trasmessi in prima serata (tra gli altri *“Ex – amici come prima”*, share del 15,7% e *“Habemus Papam”*, share del 12,66% oltre al già citato *“Nessuno mi può giudicare”* tutti trasmessi su Rai Uno); sono andate in onda 95 Opere Documentaristiche (10 in più dello scorso anno) prevalentemente nella fascia notturna e di seconda/terza serata.

Nel 2013 il prodotto Rai Cinema è andato ad alimentare in maniera sempre più importante l'offerta dei canali specializzati e semigeneralisti del digitale terrestre; in particolare, il prodotto Rai Cinema ha costituito un punto di riferimento fondamentale per Rai 4, Rai Movie, Rai Gulp e Rai Yoyo ed in misura minore per Rai Storia e Rai 5.

In totale, i generi Rai Cinema hanno alimentato i palinsesti 2013 dei predetti canali per circa 27.600 ore⁽⁴⁾, (nel 2012 erano state 25.000) di cui circa 9.800 ore sono rappresentate dai film trasmessi prevalentemente da Rai Movie (7.400 ore) e Rai 4 (1.700 ore) e in piccola parte (700 ore) dagli altri canali specializzati Raii. Il resto è costituito da prodotto seriale (10.200 ore) e cartoni animati (6.800 ore). Una piccola parte è dedicata a TV movie, TV collection e opere documetaristiche (800 ore).

► I costi operativi

I costi della gestione operativa dell'esercizio 2013 sono costituiti per milioni di Euro 249,2 da ammortamenti quasi esclusivamente relativi ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal costo del personale pari a milioni di Euro 9,5 e dai consumi di materie e servizi esterni, esposti per milioni di Euro 75,3.

Tra i consumi di materie e servizi esterni particolare rilevanza assumono le voci riconducibili alle spese di distribuzione *theatrical* e *home video* pari a milioni di Euro 29,8. Se si considera che un ulteriore importo di milioni di Euro 33,7 è riferito direttamente al "prodotto" per spese di distribuzione tramite società mandatarie e quote proventi di distribuzione riconosciute a terzi, ne consegue che i restanti costi generali per il 2013 ammontano a milioni di Euro 11,8, registrando un decremento rispetto al 2012 (-11%).

Tra le voci più significative dei costi generali figura il costo dei *services* Rai, così articolato:

(Milioni di Euro)	2013
Amministrazione e Finanza	0,9
Amministrazione del Personale	0,1
ICT	0,8
Servizi Immobiliari	0,2
Produzione	0,7
Totale	2,7

Lo svolgimento di talune attività in *service* da parte della controllante Rai, fin dalla costituzione di Rai Cinema, va inquadrato nell'ambito del processo di societizzazione che ha investito l'azienda Rai negli anni 1999–2000 e risponde a criteri di efficienza economica nonché ad esigenze di coordinamento operativo a livello di Gruppo.

(4) Fonte dati: DWH RAI

In ultima analisi, i costi operativi (milioni di Euro 334,0) aumentano rispetto al 2012 (milioni di Euro 312,1). L'incremento rispetto al passato esercizio (+7,0%) è determinato dalle voci direttamente legate al prodotto.

La voce "altri stanziamenti rettificativi" accoglie la svalutazione dei crediti per milioni di Euro 1,6 (milioni di Euro 1,7 nel 2012) e la svalutazione di milioni di Euro 1,6 (milioni di Euro 3,0 nel 2012) apportata al patrimonio diritti per un adeguamento del valore in considerazione del rischio di mancato sfruttamento.

Per quanto riguarda la composizione e la dinamica degli accantonamenti a fondi rischi esposti per milioni di Euro 0,2 (milioni di Euro 0,2 nel 2012) e dei proventi e oneri diversi (proventi per milioni di Euro 1,9; nel 2012 figuravano proventi per milioni di Euro 0,3) nonché per l'ulteriore dettaglio dei costi ed i criteri utilizzati per la determinazione degli ammortamenti si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa.

La dinamica del valore della produzione e dei costi sin qui illustrata conduce ad un risultato operativo di 58,9 milioni di Euro.

Ne consegue un indice ROS (rapporto tra risultato operativo e ricavi) del 14,9%, in miglioramento rispetto al 2012 (8,2%) a seguito della crescita dei ricavi.

► La gestione finanziaria e straordinaria

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, va considerato che l'attività di Rai Cinema contempla un flusso di investimenti annui con esborsi finanziari che anticipano il ritorno economico atteso dallo sfruttamento dei diritti. La Società è anche soggetta ad un rischio cambio giacché una quota consistente dei pagamenti avviene in valuta (in particolare in dollari); a fronte di tale rischio sono state poste in essere nel corso dell'esercizio apposite operazioni di copertura dirette alla neutralizzazione degli effetti della volatilità del cambio.

Gli oneri finanziari netti hanno inciso nel 2013 per milioni di Euro 3,6 e sono costituiti da interessi ed altri oneri e proventi finanziari per milioni di Euro 3,5 quasi esclusivamente relativi al c/c intrattenuto con la controllante Rai (milioni di Euro 3,3; milioni di Euro 4,3 nel 2012) a fronte di un'esposizione media annua intorno a milioni di Euro 159 e da oneri di cambio netti per milioni di Euro 0,1 (nel 2012 figuravano proventi netti per milioni di Euro 0,4).

L'esposizione nei confronti della Controllante deriva anche dalla peculiarità del conferimento del ramo d'azienda di Rai, avvenuto nel giugno 2000 senza apporto di liquidità, determinando così il ricorso all'indebitamento per il finanziamento dell'attività aziendale. Al riguardo, si rammenta che per attenuare gli effetti di tale impostazione, in data 30 gennaio 2004 la controllante Rai, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ha erogato in favore di Rai Cinema un importo di milioni di Euro 83,9 a titolo di versamento in conto capitale.

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari e la gestione dei medesimi si rinvia al paragrafo "I principali rischi".

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di milioni di Euro 0,1. Per i dettagli della voce si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa.

In ultima analisi, il risultato economico ante imposte dell'esercizio 2013 è positivo per milioni di Euro 55,2.

► Le imposte sul reddito

Rai Cinema iscrive in bilancio imposte correnti per l'esercizio 2013 per milioni di Euro 14,6 titolo IRES e per milioni di Euro 3,1 a titolo IRAP.

Altresì, in relazione all'effetto netto del progressivo rientro del credito per imposte anticipate iscritto in bilancio nel precedente esercizio e della stima di imposte anticipate derivanti dalle componenti negative di reddito a deducibilità differita – per le quali sussiste la ragionevole certezza dell'assorbimento tramite futuri imponibili fiscali –, Rai Cinema rileva imposte di competenza per milioni di Euro 0,3.

In conclusione, le imposte sul reddito incidono negativamente per milioni di Euro 18,0 sul risultato dell'esercizio 2013, che è in utile netto per milioni di Euro 37,2.

Ne deriva un indice ROE (rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto medio) del 14,2%, in miglioramento rispetto al 2012 (6,4%) a seguito alla crescita dei ricavi.

► La struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale per la voce relativa alle immobilizzazioni è così articolata:

(Milioni di Euro)	2013	2012
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>		
- Diritti	375,6	385,4
- Software	0,1	0,1
- Mglorie su sede Piazza Adriana	0,1	0,1
<i>Immobilizzazioni immateriali in corso</i>		
- Diritti	86,8	96,0
<i>Altre immobilizzazioni (mat. e finanz.) nette</i>	0,4	0,4
Totale	463,0	482,0

Il capitale d’esercizio è negativo per milioni di Euro 109,1. La variazione nei confronti del 2012 (-17,6%, era negativo per milioni di Euro 92,8) è riconducibile alla normale evoluzione della gestione aziendale.

I debiti di natura commerciale figurano per milioni di Euro 138,4, in aumento dal 2012 (figuravano per milioni di Euro 126,4). Anche il debito verso la controllante Rai in relazione al consolidato fiscale IRES e all’IVA di Gruppo si incrementa sensibilmente: si passa da milioni di Euro 9,3 del 2012 (5,9 a titolo IRES e 3,4 a titolo IVA) a milioni di Euro 18,7 nel 2013 (14,7 a titolo IRES e 4,0 a titolo IVA).

I crediti di natura commerciale ammontano complessivamente a milioni di Euro 51,8 (nel 2012 figuravano per milioni di Euro 42,8) di cui milioni di Euro 10,9 riconducibili ai rapporti intrattenuti con la controllante Rai (nel 2012 figuravano per milioni di Euro 3,8). I crediti di natura commerciale verso clienti non appartenenti al Gruppo Rai sono invece esposti per milioni di Euro 40,9 (nel 2012 figuravano per milioni di Euro 39,0).

Rimane invariato il credito verso la controllante Rai in riferimento al consolidato fiscale relativamente alla richiesta di rimborso dell’IRES per la deducibilità integrale dell’IRAP (milioni di Euro 0,7).

Il capitale investito netto è pari a milioni di Euro 352,3, coperto in misura superiore dal patrimonio netto rispetto all’indebitamento finanziario verso la Controllante, con un rapporto debt/equity pari a 0,3, in riduzione rispetto al 2012 quando si attestava a 0,5.

► **Gli investimenti in opere audiovisive**

Gli investimenti in diritti di utilizzazione delle opere audiovisive effettuati da Rai Cinema nell’anno 2013 sono complessivamente pari a milioni di Euro 231,6, in flessione rispetto al livello dello scorso esercizio (-1,6%).

Per quanto riguarda la composizione per tipologia di prodotto, gli investimenti effettuati da Rai Cinema in acquisto di film, fiction e cartoni sono pari a milioni di Euro 179,3, gli investimenti in produzione cinematografica ammontano a milioni di Euro 50,5 e gli investimenti in documentari ammontano a milioni di Euro 1,8.

►► **SISTEMI, SICUREZZA E AMBIENTE**

In merito alle attività svolte si può rilevare il completo avvio del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza e Ambiente, certificato secondo i profili delle norme OHSAS 18001:2007, ISO 14011:2004 e PAS 99:2012, che ha ottenuto la conferma di validità, da parte degli ispettori dell’Ente di Certificazione, fino a tutto il 2015.

Tale strumento per l’applicazione della sicurezza e della tutela della salute negli ambienti di lavoro è rispondente ai requisiti di cui all’art. 30 del D. Lgs. n. 81/08 ed è conforme ai corretti modelli organizzativi aziendali in

grado di ottemperare a quanto a sua volta imposto dal D. Lgs. n. 231/01. In tema di gestione della documentazione sulla sicurezza, tenuto anche conto delle dinamiche inerenti l'attività aziendale, si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, del piano di Emergenza e delle indagini ambientali; inoltre è stata realizzata una gestione informatizzata di tutta la documentazione della sicurezza e del Sistema di Gestione Integrata.

Si evidenzia anche la conclusione dei lavori di rifacimento della sala cinema al piano interrato per la ristrutturazione di alcune parti di arredo e la realizzazione di un nuovo sistema di videoproiezione che consentirà di proiettare filmati in linea con l'evoluzione delle nuove tecnologie digitali che dal 2014 sostituiranno la distribuzione in pellicola dei filmati.

È continuata, d'intesa con la Capogruppo, la complessa attività inerente ai sistemi informativi per l'aggiornamento degli ambienti di sviluppo, collaudo e produzione e si sta procedendo al trasferimento e al potenziamento dei software di infrastruttura sui nuovi ambienti virtuali.

Contestualmente, sono state definite e certificate una serie di procedure per la migliore gestione continua dei progetti di sviluppo del software nell'intero ciclo di vita dei nostri sistemi informativi in modo da garantire ulteriormente la sicurezza, l'uniformità e la qualità dei servizi erogati.

» I PRINCIPALI RISCHI

In ossequio all'art. 2428 del Codice Civile, si dà raccolta evidenza ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Rai Cinema, attraverso il service della Controllante, utilizza opportuni strumenti informatici e statistici per la verifica dei rischi finanziari. Una policy a livello di Gruppo regola la gestione di tali rischi secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'elaborazione di opportune strategie di copertura, attuate centralmente dalla Capogruppo sulla base di uno specifico mandato.

Particolare rilevanza assume per la Società la gestione del rischio di cambio, originata dall'esposizione in divisa statunitense per l'acquisto di diritti cinematografici e televisivi. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria; al riguardo la policy di Gruppo prevede i limiti operativi a cui attenersi. Il rischio di tasso è accentrato, sulla base del rapporto di cash-pooling esistente, presso la Controllante, che gestisce le linee di credito bancarie e le relative operazioni di copertura; la linea di credito intercompany ha un costo indicizzato al tasso Euribor.

In ordine al rischio di liquidità, la linea di credito concessa dalla Controllante alla Società, per un importo di 300 milioni di euro, garantisce sulla base degli attuali indirizzi di gestione l'elasticità di cassa necessaria in corso d'anno.

Sul piano economico la Società ha quale caratteristica peculiare – come già rinvenibile da altri passaggi della presente trattazione – di operare quasi esclusivamente con il cliente Rai.

I ricavi verso Rai, frutto del vigente accordo pluriennale per i passaggi televisivi, rappresentano circa l'80% dei ricavi complessivi del 2013, dando luogo ad una notevole concentrazione del fatturato.

Di riflesso, l'attività di acquisizione di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive è svolta prioritariamente in funzione delle esigenze delle Reti Rai, pur operando la Società per ampliare i propri ambiti di intervento.

In relazione al D. Lgs. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", sulla base della attuale mappatura dei rischi e del Modello organizzativo vigente, sono state individuate nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, nei reati societari e nella diffusione di messaggi pubblicitari a contenuto criminoso le principali fattispecie di rischio cui la Società è esposta.

Rai Cinema, con l'attenzione volta in particolare ai processi sensibili in cui è coinvolta, ha adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo, provvedendo alla sua efficace attuazione sotto il controllo dell'Organismo di Vigilanza appositamente costituito.

Nel corso del 2013, a seguito di apposita modifica dello Statuto Sociale, le funzioni di vigilanza 231 sono state assegnate al Collegio Sindacale.

Si prevede di portare a termine nel corso dei primi mesi del 2014, tenuto anche conto degli indirizzi formulati dalla Capogruppo, la completa revisione e l'aggiornamento della mappatura dei rischi ex D.Lgs. 231 e, conseguentemente, del Modello Organizzativo di Rai Cinema.

▶▶ NOTE AGGIUNTIVE

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

La Società non ha intrapreso rilevanti attività di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, va rilevato che le prestazioni rese e ricevute si sono esplicitate in conformità a normali contrattazioni, negoziate con riferimento a corrispettivi commisurati ai valori correnti di mercato.

Con la controllante Rai sono in essere rapporti commerciali attivi e passivi, come evidenziato nel corso della relazione. In particolare, è in essere uno specifico contratto con il quale Rai Cinema si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi *free tv* relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi *free tv* di opere audiovisive.

La controllante Rai fornisce inoltre una serie di prestazioni a Rai Cinema regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi e finanziari (tra cui il servizio centralizzato di tesoreria), servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo, servizi di doppiaggio, nonché il servizio di certificazione del patrimonio diritti da parte di TECEH; a partire dal 1° gennaio 2001 Rai Cinema è inserita nella procedura di consolidamento dei dati IVA nell'ambito del Gruppo Rai, mentre dal periodo di imposta 2004 aderisce al consolidamento fiscale degli imponibili IRES.

La controllante Rai opera inoltre sia in qualità di mandataria per la diffusione, in particolare in Italia tramite il canale edicola e all'estero, di titoli presenti nel patrimonio Rai Cinema sia in qualità di mandante per l'affidamento a Rai Cinema di prodotto di marchio Rai da distribuire in *home video*.

Di seguito si descrivono le relazioni con le altre società del Gruppo Rai, rispetto alle quali però non sussistono rapporti di partecipazione.

Rai Net è il partner scelto da Rai Cinema per la gestione delle attività web e dei relativi contenuti multimediali. Attraverso Rai Pubblicità vengono effettuate talune campagne promozionali.

In relazione ai rapporti infragruppo sopra descritti, si riportano i dati risultanti dal bilancio (dati in migliaia di Euro):

(migliaia di Euro)				
SOCIETÀ	CREDITI AL 31/12/2013	DEBITI AL 31/12/2013	RICAVI 2013	COSTI 2013
- rapporti commerciali				
- servizi				
Rai	10.958	13.916	314.147	8.152 (a)
Rai Net		27		131
Rai Pubblicità		218		1.644

(a) di cui oggetto di capitalizzazione: 3.936

<i>(migliaia di Euro)</i>			
SOCIETÀ	CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE AL 31/12/2013	DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE AL 31/12/2013	DEBITI PER IVA DI GRUPPO AL 31/12/2013
- rapporti commerciali - altri rapporti Rai	671	14.653	3.962

<i>(migliaia di Euro)</i>					
SOCIETÀ	CREDITI AL 31/12/2013	DEBITI AL 31/12/2013	RICAVI 2013	COSTI 2013	DIVIDENDI EROGATI
- rapporti finanziari Rai	129	84.636	-	3.319	27.132

Si precisa inoltre che la Società non possiede azioni proprie né della controllante Rai, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, e che nel decorso esercizio la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale e in una sede secondaria sita nel comune di Mazzo di Rho, provincia di Milano.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che non sono intervenuti eventi ritenuti significativi, la Società ha proseguito la normale attività.

In ordine all'evoluzione prevedibile della gestione va rilevato che anche per l'esercizio 2014 gran parte dei ricavi deriverà dalla concessione dei diritti di sfruttamento televisivo per singoli passaggi a Rai. La Società porterà avanti l'attività di distribuzione *theatrical e home video* in via diretta. Saranno mantenuti e sviluppati i rapporti commerciali rivolti alle altre forme di sfruttamento dei diritti, nell'ottica di una gestione efficiente delle potenzialità del proprio patrimonio.

»» PROPOSTA DI DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- »» di approvare il progetto di bilancio Rai Cinema civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa che chiude con un utile netto pari a 37.160.884,90 euro, nonché la Relazione sulla gestione;
- »» di destinare l'utile netto pari a 37.160.884,90 euro nel modo seguente:
 - Euro 1.858.044,25, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;

rimandando alle decisioni dell'Azionista circa la destinazione della restante parte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Nicola Claudio



BILANCIO 2013

Rai

Cinema

BILANCIO 2013

**STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO
E NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO RICLASSIFICATO
E RENDICONTO FINANZIARIO**



INDICE

INDICE

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA

- 66 ►► Stato patrimoniale al 31.12.2013
- 69 ►► Conto economico esercizio 2012-2013
- 71 ►► Nota integrativa
 - principi contabili
 - stato patrimoniale - attivo
 - stato patrimoniale - passivo
 - conto economico
- 86 ►► Prospetti di dettaglio alla nota integrativa

►► STATO PATRIMONIALE - Attivo

(valori in Euro)

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3. - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	375.670.522	385.544.638
4. - Concessione, licenze, marchi e simili	600	900
6. - Immobilizzazioni in corso e acconti	86.822.573	95.988.544
7. - Altre	87.815	117.792
Totale immobilizzazioni immateriali	462.581.510	481.651.874
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2. - Impianti e macchinario	799	6.302
3. - Attrezzature industriali e commerciali	104	697
4. - Altri beni	133.189	100.226
Totale immobilizzazioni materiali	134.092	107.225
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
<i>d) verso altri</i>		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	251.178
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	256.125	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	256.125	251.178
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	462.971.727	482.010.277
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4. - Prodotti finiti e merci	539.714	606.643
Totale rimanenze	539.714	606.643
II. CREDITI		
1. - verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	40.751.416	38.982.488
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	125.422	-
4. - verso imprese controllanti	11.758.337	4.582.475
4.bis - crediti tributari	233.043	1.566.890
4.ter - imposte anticipate	441.991	729.625
5. - verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.712.656	6.024.530
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	121.494	446.963
Totale crediti	58.144.359	52.332.971
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. - depositi bancari e postali	71.701	73.301
Totale disponibilità liquide	71.701	73.301
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	58.755.774	53.012.915
D) RATEI E RISCONTI		
<i>b) ratei e risconti</i>	17.960	83.443
Totale ratei e risconti	17.960	83.443
TOTALE ATTIVO	521.745.461	535.106.635

▶ STATO PATRIMONIALE - Passivo

(valori in Euro)

PASSIVO		
	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	200.000.000	200.000.000
IV. RISERVA LEGALE	16.139.977	15.335.608
VII. ALTRE RISERVE	1.553.767	1.400.388
VIII. UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	12.993.416	24.995.566
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37.160.885	16.087.383
Totale patrimonio netto	267.848.045	257.818.945
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. - per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.824	6.696
2. - per imposte, anche differite	-	38.885
3. - altri	2.878.790	4.051.669
Totale fondi per rischi e oneri	2.885.614	4.097.250
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.604.886	1.629.714
D) DEBITI		
6. - Acconti	3.929.300	1.569.700
7. - Debiti verso fornitori	120.621.383	110.633.548
11. - Debiti verso controllanti	117.167.460	153.406.835
12. - Debiti tributari	1.940.754	547.663
13. - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	454.548	413.221
14. - Altri debiti	5.292.527	4.989.759
Totale debiti	249.405.972	271.560.726
E) RATEI E RISCOINTI		
<i>b) ratei e risconti</i>	944	-
Totale ratei e risconti	944	-
TOTALE PASSIVO	521.745.461	535.106.635

▶▶ CONTI D'ORDINE

(valori in Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
1. - Garanzie personali prestate	-	-
2. - Garanzie reali prestate	-	-
3. - Impegni di acquisto e vendita	-	-
4. - Altri	31.469.268	117.568.865
Totale conti d'ordine	31.469.268	117.568.865

►► CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	377.430.389	333.548.049
2. - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(66.929)	(301.541)
5. - Altri ricavi e proventi		
<i>a) contributi in conto esercizio</i>	2.159.333	1.105.107
<i>c) altri</i>	17.151.261	12.686.153
	19.310.594	13.791.260
Totale valore della produzione	396.674.054	347.037.768
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. - per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(601.255)	(601.165)
7. - per servizi	(71.400.061)	(52.729.276)
8. - per godimento di beni di terzi	(2.186.751)	(1.937.213)
9. - per il personale		
<i>a) salari e stipendi</i>	(6.787.799)	(6.525.658)
<i>b) oneri sociali</i>	(1.982.451)	(1.898.981)
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	(474.978)	(472.588)
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	(139.142)	(140.015)
<i>e) altri costi</i>	(80.829)	(180.062)
	(9.465.199)	(9.217.304)
10. - Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(249.201.895)	(246.038.926)
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(33.430)	(35.812)
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(1.539.677)	(2.987.157)
<i>d) svalutazioni crediti del circolante e disp. liquide</i>	(1.633.353)	(1.763.574)
	(252.408.355)	(250.825.469)
12. - Accantonamenti per rischi	(248.000)	(216.500)
14. - Oneri diversi di gestione		
<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>	(41.025)	-
<i>c) altri</i>	(1.477.779)	(3.272.586)
	(1.518.804)	(3.272.586)
Totale costi della produzione	(337.828.425)	(318.799.513)
Differenza tra valore e costi della produzione	58.845.629	28.238.255

▶▶ segue CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. - Altri proventi finanziari		
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
. altri	1.529	6.214
	1.529	6.214
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		
. interessi e commissioni da controllante	-	5
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	351	2.872
	351	2.877
	1.880	9.091
17. - Interessi e altri oneri finanziari		
<i>c) interessi e commissioni a controllanti</i>	(3.319.262)	(4.340.114)
<i>d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	(152.838)	(143.032)
	(3.472.100)	(4.483.146)
17. - bis Utili e perdite da cambi	(126.697)	427.123
Totale proventi e oneri finanziari	(3.596.917)	(4.046.932)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. - Proventi		
<i>b) sopravvenienze e insussistenze attive</i>	179.440	799.980
<i>c) differenze da arrotondamento</i>	1	-
	179.441	799.980
21. - Oneri		
<i>b) imposte relative ad esercizi precedenti</i>	(268.519)	-
<i>e) altri</i>	-	(150.000)
	(268.519)	(150.000)
Totale proventi e oneri straordinari	(89.078)	649.980
Risultato prima delle imposte	55.159.634	24.841.303
22. - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	(17.998.749)	(8.753.920)
23. - Utile (perdita) dell'esercizio	37.160.885	16.087.383

NOTA INTEGRATIVA

» 1) ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

La società costituita il 1° dicembre 1999 ha per oggetto l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. e delle società ad essa collegate, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico (sale cinematografiche, home video, pay per view, pay tv, etc.).

» 2) PREMESSA

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e ai corretti principi contabili.

Come allegati del bilancio sono stati predisposti, oltre agli schemi richiesti dal Codice Civile, i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Laddove necessario, le voci dell'esercizio precedente sono state adattate e rese comparabili; di ciò si farà adeguata menzione nel commento alle singole voci della presente Nota Integrativa.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

» 3) PRINCIPI CONTABILI

Si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroga all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423-bis del Codice Civile.

- a) Gli oneri riferiti all'acquisizione/produzione di diritti su opere audiovisive, cinematografiche, televisive o multimediali, iscritti al costo, sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali opere risultano disponibili ed utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* ed assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali opere non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come *immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*.

L'ammortamento dei costi di questi programmi viene effettuato mediante quote costanti, sopperendo in tal modo con la forfettarietà alla indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento e garantendo nel contempo la trasparenza dei valori rappresentati nel bilancio in ossequio al principio della prudenza.

In relazione alle caratteristiche della domanda di prodotti audiovisivi e alle previsioni di commercializzazione dei passaggi televisivi, la vita utile di questi programmi è stimata in un quinquennio per i diritti free tv ed un triennio per le altre tipologie di diritto.

Conseguentemente, tutti i costi patrimonializzati afferenti a diritti free tv in concessione per periodi non inferiori ad un quinquennio sono ammortizzati in cinque anni, mentre quelli afferenti a diritti in proprietà o a diritti diversi da free tv in concessione per periodi non inferiori ad un triennio sono ammortizzati in tre anni. I costi afferenti a diritti in concessione per durate inferiori rispettivamente ai cinque o ai tre anni sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Con riguardo alle opere cinematografiche acquisite in modalità full rights, in ragione di possibilità di sfruttamento più articolate e di periodi di licenza significativamente più ampi rispetto a quelli generalmente acquisiti, l'ammortamento avviene a quote costanti in sette anni. Inoltre, allo scopo di rappresentare valori

significativamente correlabili all'effettiva capacità di produrre reddito, il valore residuo iscritto a bilancio viene svalutato a fronte di una stima basata sulle effettive possibilità di sfruttamento commerciale dei diritti.

- b) Le licenze d'uso software, iscritte tra i *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) Gli oneri pluriennali, appostati tra le *altre immobilizzazioni immateriali* al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria su immobili in locazione. Le quote di ammortamento degli oneri per adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute.
- d) I beni costituenti le *immobilizzazioni materiali* - espote in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo.
I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati in base alla residua vita utile dei beni rappresentata dalle aliquote di ammortamento nel prosieguo indicate.
- e) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- f) Le *rimanenze finali* di prodotti finiti destinati alla distribuzione home video sono valutate al costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- g) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- h) Le *imposte anticipate*, derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità differita, sono rilevate nella specifica voce di bilancio tenendo conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- i) I *ratei* ed i *risconti* sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite. Nella voce *ratei e risconti attivi* sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce *ratei e risconti passivi* sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
- j) I *fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, costituiti dal Fondo integrazione indennità di anzianità e dal Fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il Fondo pensionistico integrativo aziendale è calcolato secondo metodi attuariali.
- k) Il *fondo per imposte* include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione nonché le imposte differite determinate con riguardo a componenti positivi di reddito ad imponibilità differita.
- l) Gli *altri fondi per rischi e oneri* sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili o nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- m) Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- n) I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.
- o) I debiti ed i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati ed

addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

- p) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di cambio sono stipulati dalla Capogruppo, su specifico mandato e secondo una policy finanziaria di Gruppo, contratti di copertura a fronte di specifiche esposizioni in USD. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti ed il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto. In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.
- q) La voce *acconti* comprende gli anticipi fatturati per forniture non ancora eseguite.
- r) I *costi* ed i *ricavi* sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza economica. I ricavi ed i costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con gli acquisti dei prodotti e la prestazione dei servizi. I *ricavi* ed i *costi* relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data della rilevazione contabile. I *ricavi* delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. I *costi* sono iscritti quando si verificano le condizioni che determinano la spesa o la perdita quali la consegna dei beni e l'effettuazione delle prestazioni.
- s) Le *imposte sul reddito* dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite ad imponibilità differita. Il debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto per la parte relativa all'Ires tra i debiti verso la Controllante, per effetto dell'adesione al consolidamento fiscale, e tra i debiti tributari per la parte relativa all'Irap. La procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Cinema è regolata da apposito accordo con la Capogruppo. I principi fondamentali che regolano tale rapporti sono quelli di neutralità.
- t) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

I prospetti di bilancio sono redatti in unità di Euro senza frazioni decimali. La nota integrativa ed i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro con un'unica eccezione del saldo di esercizio che figura espresso in Euro con due decimali.

» 4) STATO PATRIMONIALE

► ATTIVO

► IMMOBILIZZAZIONI

► Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono quindi a diritti di proprietà o in concessione, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà negli esercizi futuri.

Complessivamente iscritte per migliaia di Euro 462.582 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 481.652), manifestano, nel loro complesso, un decremento di migliaia di Euro 19.070 rispetto al 31/12/2012, così come specificato nel prospetto di dettaglio 1.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: la voce rileva i costi di acquisizione/produzione delle opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali oggetto dell'attività dell'impresa disponibili per l'impiego ed il costo di acquisizione delle licenze d'uso software, al netto dei relativi ammortamenti.

Per quanto riguarda le opere audiovisive, come illustrato nel prospetto di dettaglio 1, la somma complessiva di migliaia di Euro 375.616, (al 31/12/2012 migliaia di Euro 385.421) al netto del relativo fondo, manifesta rispetto al 31/12/2012, un decremento di migliaia di Euro 9.805.

Il decremento equivale al saldo delle nuove iscrizioni (migliaia di Euro 181.221), delle partite trasferite dalla voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* (migliaia di Euro 59.242), delle quote di ammortamento di competenza (migliaia di Euro 251.585) e della variazione in diminuzione del fondo svalutazione (migliaia di Euro 1.317).

Il valore residuo iscritto a bilancio di tali immobilizzazioni è rettificato per migliaia di Euro 1.280 da un fondo di svalutazione così articolato (in migliaia di Euro):

(migliaia di Euro)	FONDO SVALUTAZIONE AL 31/12/2013
<i>Diritti televisivi free:</i>	
Film	148
Prodotti seriali	1.041
Cartoni e comiche	91
Totale	1.280

Tale fondo, che rappresenta la migliore stima effettuata dagli Amministratori sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, adegua il valore delle immobilizzazioni in considerazione del rischio di mancato sfruttamento, attraverso un'analisi volta ad individuare, relativamente ai diritti free tv, quei titoli che, per i contenuti forti che esprimono ed i limiti artistico/editoriali che presentano, sono soggetti ad un elevato rischio di non trasmissione sulle Reti Rai.

La svalutazione operata nell'esercizio è pari a migliaia di Euro 1.280.

Il saldo al 31/12/2013 relativo a licenze d'uso software per migliaia di Euro 54 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 124) manifesta, rispetto al 31/12/2012, un decremento di migliaia di Euro 70. Tale effetto è rappresentato dalla differenza tra le nuove iscrizioni pari a migliaia di Euro 24 e le quote di ammortamento di competenza per migliaia di Euro 94.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: il saldo al 31/12/2013 ammonta a migliaia di Euro 1, (migliaia di Euro 1 al 31/12/2012). La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, il valore dei marchi.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce ammonta nel complesso a migliaia di Euro 86.823 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 95.988), che si riferiscono a costi di acquisizione/produzione delle opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali oggetto dell'attività dell'impresa non ancora disponibili per l'impiego. Come evidenziato nel prospetto di dettaglio n.1 la somma di migliaia di Euro 86.823 manifesta, rispetto al 31/12/2012, un decremento di migliaia di Euro 9.165. Il decremento equivale al saldo delle nuove iscrizioni (migliaia di Euro 51.988), delle partite trasferite alla voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (migliaia di Euro 59.242), delle svalutazioni (migliaia di Euro 260) e delle cessioni effettuate (migliaia di Euro 1.651).

Il complesso delle voci riferite all'acquisizione/produzione delle opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali oggetto dell'attività dell'impresa al lordo del fondo svalutazione predetto è così ripartibile:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per migliaia di Euro 51.607;
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per migliaia di Euro 359.399;
- programmi televisivi con diritti da definire, per migliaia di Euro 52.713.

L'analisi degli investimenti complessivi in opere audiovisive effettuati nel 2013 e delle cessioni effettuate è sinteticamente rappresentata nella seguente tabella (in migliaia di Euro):

<i>(migliaia di Euro)</i>	<i>Investimenti netti 2013</i>
Prodotti seriali e tv movie	110.320
Film	105.999
Cartoni e comiche	12.599
Altri generi	2.640
Totale	231.558

Altre: complessivamente iscritte per migliaia di Euro 88 (migliaia di Euro 118 al 31/12/2012), al netto degli ammortamenti per migliaia di Euro 1.857 calcolati secondo quanto stabilito dal principio contabile c), si riferiscono per la quasi totalità a costi sostenuti per lavori di adattamento e miglioria eseguiti sugli immobili in locazione.

► Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti stanziati nell'esercizio 2013 ed in esercizi precedenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

- dotazioni varie	19%;
- telediffusione e televisione	19%;
- mobilio e macchine per ufficio	12%;
- macchine per ufficio elettroniche	20%.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente iscritte per migliaia di Euro 134 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 107), manifestano, nel loro complesso, un incremento di migliaia di Euro 27 rispetto al 31/12/2012, costituito dal saldo tra le nuove iscrizioni pari a migliaia di Euro 60 e le quote di ammortamento di competenza per migliaia di Euro 33, così come specificato nel prospetto di dettaglio 2.

► IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria, al netto delle componenti di svalutazione eventualmente richiamate in sede di commento delle singole voci.

Crediti: complessivamente iscritti per migliaia di Euro 256 (migliaia di euro 251 al 31/12/2012) sono riferiti a depositi cauzionali attivi inerenti ai contratti di locazione per l'affitto dei vani siti in Roma e Mazzo di Rho, destinati ad uso ufficio e alle relative utenze.

La composizione della voce è illustrata nel prospetto di dettaglio 3. I prospetti di dettaglio 5-bis, 5-ter e 5-quater espongono la distribuzione per scadenza e natura, per area geografica e per divisa.

ATTIVO CIRCOLANTE

► Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti: iscritte per migliaia di Euro 540 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 607), si riferiscono alla giacenza di supporti destinati alla distribuzione home video, tali prodotti sono depositati presso terzi. Il prospetto di dettaglio 4 evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio.

► CREDITI

Complessivamente iscritti per migliaia di Euro 58.144 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 52.333), evidenziano rispetto al passato esercizio un incremento di migliaia di Euro 5.811, come può rilevarsi dal prospetto di dettaglio 5 che illustra l'articolazione e le componenti di valore di questo complesso di voci. I prospetti di dettaglio 5-bis, 5-ter e 5-quater espongono la distribuzione per scadenza e natura, per area geografica e per divisa.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole voci.

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale ad eccezione di quelli verso la società Controllante iscritti nella voce specifica. Nel loro complesso derivano prevalentemente dalle attività svolte nell'esercizio ed ammontano a migliaia di Euro 40.877 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 38.982), equivalenti al loro valore nominale di migliaia di Euro 44.517, di cui 17.787 relative a fatture da emettere, ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante un fondo svalutazione di migliaia di Euro 3.640 così movimentato:

31/12/2012	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO (migliaia di Euro)		31/12/2013
	Accantonamenti	Utilizzi	
3.920	1.222	(1.502)	3.640

Crediti verso controllanti: iscritti per migliaia di Euro 11.758 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 4.583), si riferiscono per migliaia di Euro 10.958 ad attività commerciali, per migliaia di Euro 129 al saldo del conto corrente di corrispondenza in valuta statunitense – produttivo di interessi – e per migliaia di Euro 671 al consolidato fiscale relativamente alla richiesta di rimborso dell'IRES per la deducibilità integrale dell'IRAP riferita al costo sul lavoro per i periodi d'imposta dal 2007 al 2011.

Crediti tributari: iscritti per migliaia di Euro 233 (migliaia di Euro 1.567 al 31/12/2012), sono costituiti per migliaia di Euro 117 dal credito per il versamento all'Erario di un terzo delle imposte accertate relative all'esercizio di competenza 2007 per migliaia di Euro 82 dal credito per Bonus fiscale legge 244/2007 e da altre voci minori.

Crediti per imposte anticipate: iscritti per migliaia di Euro 442 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 730), derivano da componenti negative di reddito a deducibilità differita, per le quali sussiste la ragionevole certezza dell'assorbimento tramite futuri imponibili fiscali.

Maggiori chiarimenti possono essere ricavati dal prospetto di dettaglio 15-bis, che illustra la composizione delle variazioni intervenute nell'esercizio.

Crediti verso altri: iscritti per migliaia di Euro 4.834 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 6.471), sono esposti per tipologia nel prospetto di dettaglio 5. Circa la loro composizione si precisa:

- ▶ i *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di migliaia di Euro 19 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 16), sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse;
- ▶ i *crediti verso fornitori e collaboratori*, iscritti per migliaia di Euro 3.015 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 6.044), sono costituiti da importi fatturati da terzi a fronte di acquisizioni di beni o servizi non ancora perfezionate o maturate e sono ricondotti al valore di presumibile realizzo mediante un fondo svalutazione di migliaia di Euro 1.328 che presenta un accantonamento di 411 migliaia di euro.
- ▶ *altri crediti*, iscritti al valore nominale di migliaia di Euro 3.128 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 1.328) sono costituiti per migliaia di Euro 1.742 da acquisizioni di beni o servizi i cui benefici economici si produrranno negli esercizi futuri e per migliaia di Euro 1.293 da crediti di imposta maturati ma ancora non utilizzabili e da altre voci minori.

▶ **Disponibilità liquide**

Esposte per migliaia di Euro 72 (al 31/12/2012 migliaia di euro 73), sono costituite da *Depositi bancari e postali* e rappresentano la disponibilità a vista risultante dal rapporto di conto corrente con un Istituto di credito.

La gestione finanziaria della società è affidata alla Controllante Rai in cash pooling con unica esclusione del rapporto sopra menzionato.

Il prospetto di dettaglio 5-quarter espone la distribuzione della voce per divisa.

▶ **RATEI E RISCONTI**

Complessivamente esposti per migliaia di Euro 18 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 83), sono dettagliati nel prospetto di dettaglio 6. Il prospetto di dettaglio 5-bis ne espone la distribuzione per scadenza e natura.

▶ **PASSIVO**

▶ **PATRIMONIO NETTO**

Le componenti del *patrimonio netto* e gli effetti delle operazioni registrate nell'esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio 7.

Nel prospetto di dettaglio 7-bis si espone la classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole voci.

▶ **Capitale sociale**

Ammonta a migliaia di Euro 200.000 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 200.000) interamente versate ed è formato da n. 38.759.690 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di proprietà di RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. in qualità di unica Azionista.

▶ **Riserva legale**

È iscritta per migliaia di Euro 16.140 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 15.336).

L'incremento rispetto al 31/12/2012 di migliaia di Euro 804 corrisponde all'accantonamento 5% dell'utile di esercizio 2012 a norma dell'art 2430 del codice civile.

▶ Altre riserve

Complessivamente esposte per migliaia di euro 1.554 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 1.400), sono costituite:

- ▶ per migliaia di Euro 1.329 dall'avanzo di fusione derivante dell'incorporazione della controllata 01 Distribution;
- ▶ per migliaia di Euro 225 da riserva distribuibile accantonata negli esercizi precedenti in relazione a utili derivanti dalla valutazione al cambio delle partite in divisa estera resasi ormai totalmente disponibile.

▶ Utili portati a nuovo

Ammontano a migliaia di Euro 12.993 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 24.996). Il decremento è dovuto alla distribuzione di tali utili deliberata dall'Azionista in sede di approvazione del bilancio 2012.

▶ Utile dell'esercizio

Ammonta ad Euro 37.160.884,90.

▶ FONDI PER RISCHI E ONERI

Iscritti per migliaia di Euro 2.886 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 4.097), manifestano un decremento netto di migliaia di Euro 1.211 rispetto al 31/12/2012. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio 8. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole voci.

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per migliaia di Euro 7 (al 31/12/2012 migliaia di euro 6), si riferiscono al fondo integrazione indennità di anzianità che rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978. Per l'indennità di preavviso maturata a livello individuale al 31 dicembre di ogni anno, rivalutata con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

Per imposte: presenta un saldo pari a zero (al 31/12/2012 migliaia di Euro 39). Il decremento è illustrato nel prospetto di dettaglio 15 bis.

Altri fondi: iscritti per migliaia di Euro 2.879 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 4.052), accolgono accantonamenti per costi o perdite di specifica natura, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio 8.

In ordine ai contenziosi in corso, l'accantonamento agli appositi fondi tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Con riferimento a quanto evidenziato nel bilancio relativo al precedente esercizio in relazione ai rilievi IRPEG/IRES ed IRAP formulati a carico di RAI CINEMA per i periodi d'imposta 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, si informa che RAI CINEMA e RAI, in qualità di Capogruppo consolidante, nei mesi di maggio e giugno 2013 hanno definito in adesione i predetti rilievi per un importo complessivo a titolo di imponibile per Euro 444.149,92 rispetto ad Euro 8.538,878,28 originariamente accertati dall'Agenzia delle Entrate a seguito del p.v.c redatto dalla Guardia di Finanza.

L'importo complessivo dovuto per imposte e sanzioni è risultato pari ad Euro 218.531,90 con una riduzione superiore al 96% rispetto all'importo richiesto dall'amministrazione finanziaria.

Al fine di escludere che la definizione dei rilievi medesimi potesse essere interpretata come implicita accettazione della loro fondatezza, negli atti di adesione è stata inserita un'apposita dichiarazione di parte in cui, oltre a ribadire che i predetti rilievi erano illegittimi ed infondati, si evidenziava che i soggetti coinvolti

(RAI CINEMA e RAI) intendevano aderire alla definizione concordata soltanto in considerazione del notevole abbattimento dei maggiori imponibili accertati e dei rilevanti costi che avrebbero dovuto essere sostenuti per coltivare il contenzioso tributario.

Gli importi per maggiori imposte, interessi e sanzioni sostenuti nel 2013 sono riportati nella voce “Proventi e oneri straordinari”.

► TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Complessivamente iscritto per migliaia di Euro 1.605 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 1.630), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all’art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l’entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all’azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l’azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati ad un fondo gestito dall’INPS, che rimetterà all’azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall’articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 9.

► DEBITI

Iscritti per migliaia di Euro 249.406 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 271.561), manifestano un decremento di migliaia di Euro 22.155 rispetto al 31/12/2012 e sono articolati come evidenziato al prospetto di dettaglio 10.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

I prospetti di dettaglio 10-bis, 10-ter e 10-quater analizzano i debiti per scadenza e natura, per area geografica e per divisa.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole voci.

Acconti: ammontano a migliaia di Euro 3.929 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 1.570) e si riferiscono a corrispettivi per vendite di diritti aventi decorrenza nell’esercizio successivo.

Debiti verso fornitori: complessivamente esposti per migliaia di Euro 120.621 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 110.634) manifestano un incremento di migliaia di Euro 9.987 rispetto al 31/12/2012. La voce rileva i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso la Controllante iscritti nella voce specifica.

Debiti verso controllanti: iscritti per migliaia di Euro 117.167 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 153.407), si riferiscono per migliaia di Euro 13.916 ad attività commerciale, per migliaia di Euro 84.636 al saldo del conto corrente di corrispondenza – produttivo di interessi – dove affluiscono le partite commerciali debitorie e creditorie scadute ed altre operazioni di natura monetaria, per migliaia di Euro 14.653 al consolidato fiscale e per migliaia di Euro 3.962 all’Iva di Gruppo.

L’opzione per il consolidato fiscale è stata rinnovata fino al periodo di imposta che si chiuderà al 31.12.2015.

Debiti tributari: iscritti per migliaia di Euro 1.941 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 547), sono così composti (migliaia di Euro):

	2013	2012
Debito per IRAP	1.313	-
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato ed autonomo	388	311
Imposta sostitutiva	5	3
Ritenute su redditi di imprese estere	235	233
Totale	1.941	547

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a migliaia di Euro 455 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 413), riflettono le quote afferenti al lavoro subordinato e al lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze.

Altri debiti: iscritti per migliaia di Euro 5.293 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 4.990), sono articolati come illustrato nel prospetto di dettaglio 11.

▶ RATEI E RISCONTI

Sono iscritti per migliaia di euro 1 (zero al 31/12/2012) come evidenziato nel prospetto di dettaglio 11. I prospetti 10-bis e 10-quater ne evidenziano la suddivisione per scadenza e natura e per divisa.

▶▶ 5) CONTI D'ORDINE

Iscritti per migliaia di Euro 31.469 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 117.569), sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale ed analizzati nel prospetto di dettaglio 12, e sono pari all'effettivo valore delle fidejussioni assicurative e bancarie rilasciate a nostro favore e non scadute al 31-12-2013.

▶▶ 6) CONTO ECONOMICO

▶ VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per migliaia di Euro 377.430 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 333.548), rilevano i ricavi di competenza dell'esercizio provenienti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività dell'impresa, rettificati dall'accantonamento al fondo rischi per resi su distribuzioni home video effettuato per migliaia di Euro 671.

La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative e la ripartizione degli stessi per area geografica è rappresentata nel prospetto di dettaglio 13.

Variazione delle rimanenze finali di prodotti finiti: concorre negativamente alla determinazione del valore della produzione per migliaia di Euro 67 (al 31/12/2012 concorreva negativamente per migliaia di Euro 302) per effetto del decremento del valore del magazzino dei supporti destinati alla distribuzione home video come rappresentato nel prospetto di dettaglio 5.

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a migliaia di Euro 19.311 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 13.791). La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio 13.

► COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti all'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli afferenti alle *immobilizzazioni immateriali e materiali*, che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta, come illustrato nel prospetto di dettaglio 13-bis, a migliaia di Euro 601 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 601), di cui migliaia di Euro 456 rilevano il costo di acquisto dei supporti destinati alla distribuzione home video e migliaia di Euro 145 rappresentano gli acquisti di materiali vari di esercizio (cancelleria, stampati, ecc.), al netto degli sconti e abbuoni sul fatturato.

Servizi: ammontano complessivamente a migliaia di Euro 71.400 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 52.729) ed esprimono il costo dei servizi esterni come illustrato nel prospetto di dettaglio 13-ter. Comprendono, tra l'altro, i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, rispettivamente per un importo di migliaia di Euro 94 e migliaia di Euro 75, ed il corrispettivo alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per migliaia di Euro 28 totalmente spettanti per il complesso delle attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del dlgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Godimento beni di terzi: iscritti per migliaia di Euro 2.187 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 1.937), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, nonché diritti di utilizzazione come da prospetto di dettaglio 13-quater.

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a migliaia di Euro 9.465 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 9.217) ripartite secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo ammonta a 126 unità inclusive del personale a tempo determinato, distribuite come da prospetto di dettaglio 16.

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per migliaia di Euro 252.408 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 250.825), si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e dettagliata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

(migliaia di Euro)	2013	2012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	249.202	246.039
- Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	248.988	245.813
- Software	94	108
- Marchi	-	-
- Spese adattamento e miglioria su beni di terzi	114	111
- Altre immobilizzazioni	6	7
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33	36
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	1.540	2.987
Svalutazione crediti del circolante	1.633	1.763
Totale	252.408	250.825

Accantonamenti per rischi: iscritti per migliaia di Euro 248 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 217) rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi. Le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 8.

Oneri diversi di gestione: iscritti per migliaia di Euro 1.519 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 3.273), sono articolati come da prospetto di dettaglio 13-quinquies.

► PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari: complessivamente iscritti per migliaia di Euro 2 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 9), risultano ripartiti come indicato nel prospetto di dettaglio 14.

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per migliaia di Euro 3.472 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 4.483), rilevano gli interessi passivi sul conto corrente in Euro aperto nei confronti della Controllante per migliaia di Euro 3.319 e per le residue migliaia di Euro 153 spese, commissioni bancarie ed altri interessi passivi.

Utili e perdite su cambi: sono iscritti per una perdita complessivo di migliaia di Euro 127 (al 31/12/2012 risultavano iscritti utili per migliaia di Euro 427).

A seguito della conversione delle posizioni in valuta al cambio del 31/12/2013 sono state iscritte perdite per migliaia di Euro 10.

► PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Risultano così costituiti:

- *sopravvenienze e insussistenze attive:* complessivamente iscritte per migliaia di euro 179 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 800) sono riferite :
 - per migliaia di euro 18 alla minore imposta a titolo di IRAP liquidata in sede di dichiarazione dei redditi rispetto a quella rilevata nel bilancio nel precedente esercizio ;
 - per migliaia di euro 11 ai benefici dalla richiesta di rimborso dell'IRES per la deducibilità integrale dell'IRAP riferita al costo sul lavoro per i periodi d'imposta dal 2007 al 2011 ai sensi dell'art 2 del DL 201 del 2011;
 - per migliaia di euro 150 all'assorbimento del fondo per incentivazioni all'esodo stanziato nel 2012;
- *Imposte relative a esercizi precedenti* complessivamente iscritte per migliaia di euro 268 (non presenti al 31/12/2012) sono riferite:
 - per migliaia di Euro 13 derivanti alla maggiore imposta a titolo di IRES liquidata in sede di dichiarazione dei redditi rispetto a quella rilevata nel bilancio del precedente esercizio ;
 - per migliaia di euro 228 da imposte, sanzioni ed interessi a titolo di IRPEG e IRES versate nel 2013 a seguito dell'atto di adesione ai rilievi formulati dalla Agenzia delle Entrate come meglio specificato alla voce "fondi per rischi ed oneri";
 - per migliaia di euro 27 da imposte, sanzioni ed interessi a titolo di IRAP versate nel 2013 a seguito dell'atto di adesione ai rilievi formulati dalla Agenzia delle Entrate come meglio specificato alla voce "fondi per rischi ed oneri".

Al 31/12/2012 risultavano inoltre iscritti oneri straordinari per migliaia di Euro 150 derivanti dall'accantonamento al fondo per incentivazione all'esodo.

► IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Iscritte per migliaia di Euro 17.999 (al 31/12/2012 migliaia di Euro 8.754) espongono il carico tributario dell'esercizio così composto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	CORRENTI	DIFFERITE	ANTICIPATE	TOTALE
IRES	14.660	(39)	222	14.843
IRAP	3.090	-	66	3.156
Totale	17.750	(39)	288	17.999

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo è illustrata nel prospetto di dettaglio 15.

La descrizione delle voci che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate è esposta nel prospetto di dettaglio 15-bis.

►► 7) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un utile di Euro 37.160.884,90 al netto delle imposte sul reddito.

Per quanto attiene alla destinazione dell'utile si propone di destinare

- Euro 1.858.044,25, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;

rimandando alle decisioni dell'Azionista circa la destinazione della restante parte.

►► 8) INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

L'attività di direzione e coordinamento viene esercitata dalla Capogruppo RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. che redige il bilancio consolidato di Gruppo.

I dati essenziali della controllante RAI Radiotelevisione Italiana SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante RAI-Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. - Bilancio al 31/12/ 2012
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali (valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.225.520
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.004.651
D) RATEI E RISCONTI	20.698
TOTALE ATTIVO	2.250.869
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
<i>CAPITALE SOCIALE</i>	242.518
<i>RISERVE</i>	297.293
<i>UTILI PORTATI A NUOVO</i>	-
<i>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</i>	(245.663)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	294.148
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	466.446
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.759
D) DEBITI	1.164.236
E) RATEI E RISCONTI	37.280
TOTALE PASSIVO	2.250.869
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI RISCHI	298.555
CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.683.992
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.899.340)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.861)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	24.028
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(48.779)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE	(1.703)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(245.663)

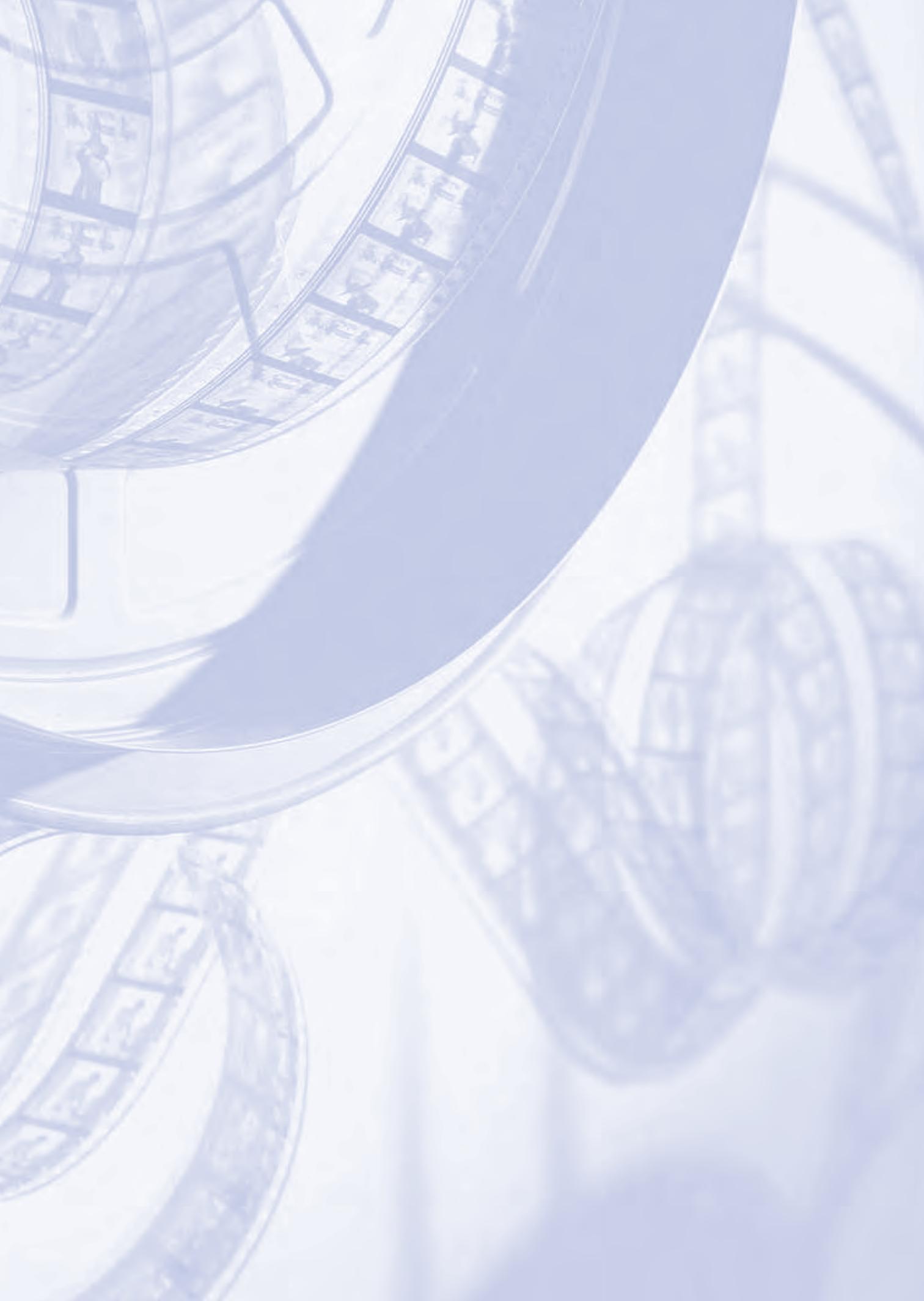
►► 9) ALTRE INFORMAZIONI

L'esposizione del *fair value* dei derivati è riportata nel prospetto di dettaglio 12-bis.

In merito all'informativa sulle operazioni realizzate con le parti correlate si segnala che nell'esercizio non si sono verificate operazioni di importo rilevante concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti infragruppo e con la Controllante si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Nicola Claudio



►► IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di Euro)

	31.12. 2012		
	Costi ^(a)	Ammortamenti	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
- Opere audiovisive ^(c)	810.412	(422.394)	388.018
- Fondo svalutazione prodotto	(2.597)	-	(2.597)
	807.815	(422.394)	385.421
- Licenze d'uso software ^(d)	258	(134)	124
	808.073	(422.528)	385.545
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili ^(e)	3	(2)	1
Immobilizzazioni in corso e acconti			
- Diritti utilizz. Opere dell'ingegno	95.988	-	95.988
Altre			
- Spese adattam. e miglioria imm.terzi ^(f)	1.835	(1.723)	112
- Altre ^(g)	20	(14)	6
	1.855	(1.737)	118
Totale	905.916	(424.265)	481.652

(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2012 risultano non totalmente ammortizzati.

(c) Con valori a bilancio:			
- non totalmente ammortizzati	810.412	(422.394)	388.018
- totalmente ammortizzati	259.454	(259.454)	-
	1.069.866	(681.848)	388.018
(d) Con valori a bilancio:			
- non totalmente ammortizzati	258	(134)	124
- totalmente ammortizzati	66	(66)	-
	324	(200)	124
(e) Con valori a bilancio:			
- non totalmente ammortizzati	3	(2)	1
- totalmente ammortizzati	-	-	-
	3	(2)	1
(f) Con valori a bilancio:			
- non totalmente ammortizzati	1.835	(1.723)	112
- totalmente ammortizzati	-	-	-
	1.835	(1.723)	112
(g) Con valori a bilancio:			
- non totalmente ammortizzati	20	(14)	6
- totalmente ammortizzati	-	-	-
	20	(14)	6

Prospetto di dettaglio n. 1

Incrementi e capitalizz.	Variazioni dell'esercizio				31.12.2013		
	Riclassifiche	Alienazioni / Radiazioni ^(b)	Svalutazioni / Ripristini di valore	Ammortamenti	Costi	Ammortamenti	Valore a bilancio
181.221	59.242	-	-	(251.585)	1.050.875	(673.979)	376.896
-	-	-	(1.280)	2.597	(3.877)	2.597	(1.280)
181.221	59.242	-	(1.280)	(248.988)	1.046.998	(671.382)	375.616
24	-	-	-	(94)	282	(228)	54
181.245	59.242	-	(1.280)	(249.082)	1.047.280	(671.610)	375.670
-	-	-	-	-	3	(2)	1
51.988	(59.242)	(1.651)	(260)	-	86.8238	-	86.823
90	-	-	-	(114)	1.925	(1.837)	88
-	-	-	-	(6)	20	(20)	-
90	-	-	-	(120)	1.945	(1.875)	88
233.323	-	(1.651)	(1.540)	(249.202)	1.136.051	(673.469)	462.582

(b) Di cui:

costi	(1.651)
rivalutazioni	
svalutazioni	-
ammortamenti	-
	(1.651)

767.902	(391.006)	376.896
1.050.875	(673.979)	-
1.069.866	(681.848)	376.896
138	(84)	54
144	(144)	-
282	(228)	54
3	(2)	1
-	-	-
3	(2)	1
1.925	(1.837)	88
-	-	-
1.925	(1.837)	88
-	-	-
20	(20)	-
20	(20)	-

►► IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

(migliaia di Euro)

	31.12. 2012		
	Costi ^(a)	Fondi Ammortamenti	Valore a bilancio
Impianti e macchinario	68	(61)	7
Attrezzature industriali e commerciali	23	(23)	-
Altri beni	659	(559)	100
Totale	750	(643)	107

►► IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI E ALTRE VOCI

(migliaia di Euro)

	31.12. 2012			
	Costi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio
Crediti verso altri				
- depositi cauzionali	251	-	-	251
Totale	251	-	-	251

Prospetto di dettaglio n. 2

Incrementi e capitalizz.	Variazioni dell'esercizio				31.12.2013		
	Riclassifiche	Alienazioni / Radiazioni (a)	Svalutazioni / Ripristini di valore	Ammortamenti	Costi	Fondi Ammortamenti	Valore a bilancio
-	-	-	-	(6)	68	(67)	1
-	-	-	-	-	23	(23)	-
60	-	-	-	(27)	719	(586)	133
60	-	-	-	(33)	810	(676)	134

(a) Di cui:
 costi -
 rivalutazioni -
 svalutazioni -
 ammortamenti -

Prospetto di dettaglio n. 3

Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Variazioni dell'esercizio			31.12.2013			
	Alienazioni/ Rimborsi	Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio
5	-	-	-	256	-	-	256
5	-	-	-	256	-	-	256

►► **RIMANENZE**

Prospetto di dettaglio n. 4

(migliaia di Euro)

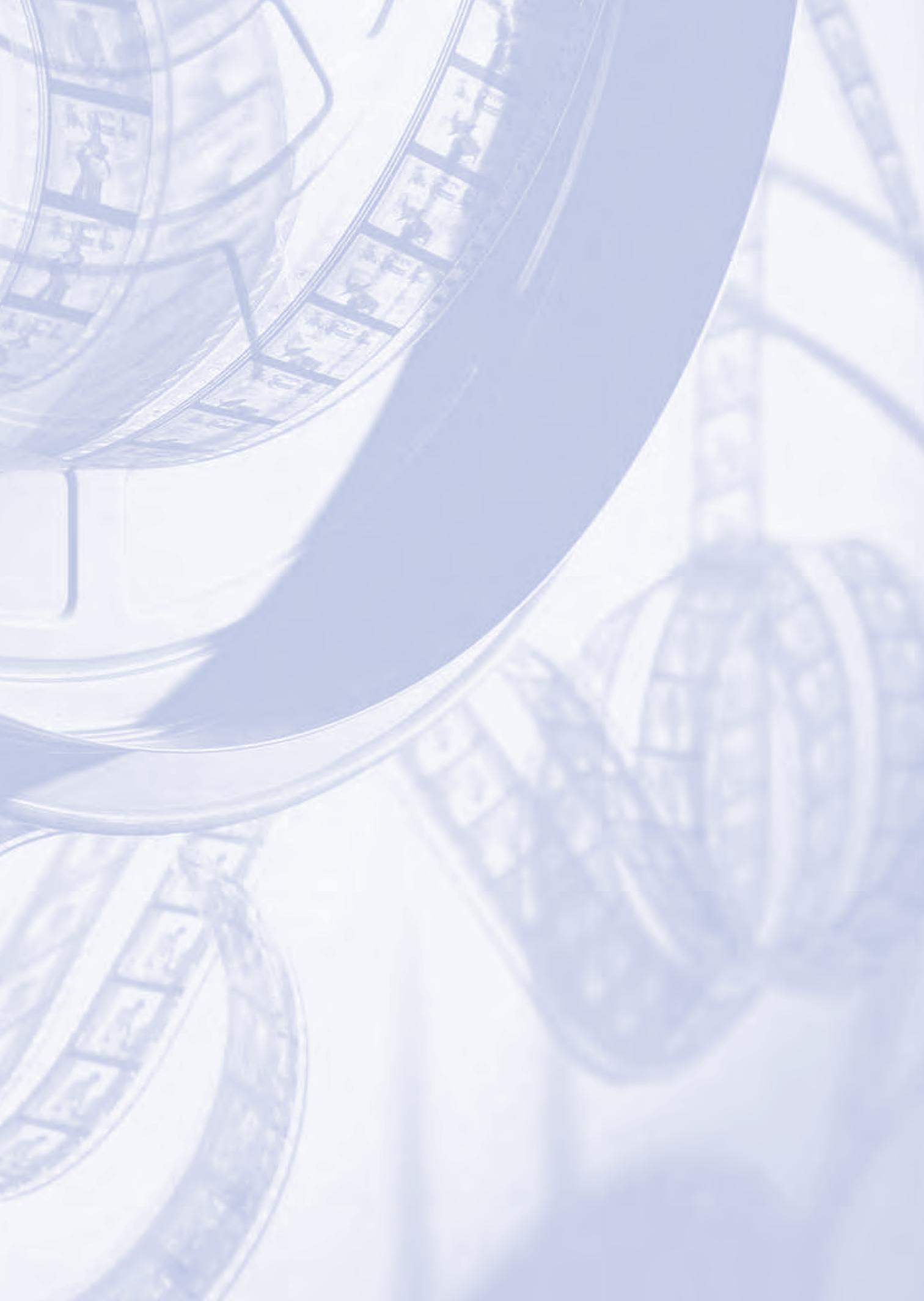
	31.12. 2012	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	31.12.2013
Prodotti finiti	607	(67)	540
Totale	607	(67)	540

►► **ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI**

Prospetto di dettaglio n. 5

(migliaia di Euro)

	31.12. 2012	Variazioni dell'esercizio			31.12.2013
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi / rilascio	Accantonamento	
Verso clienti	42.902	1.615	-	-	44.517
Fondo svalutazione crediti	(3.920)	-	1.502	(1.222)	(3.640)
	38.982	1.615	1.502	(1.222)	40.877
Verso imprese controllanti					
- RAI Radiotelevisione Italiana	4.583	7.175	-	-	11.758
	4.583	7.175	-	-	11.758
Tributari	1.567	(1.334)	-	-	233
Imposte anticipate	730	(288)	-	-	442
Verso altri					
- personale	16	3	-	-	19
- fornitori c/anticipi	6.044	(3.029)	-	-	3.015
- collaboratori c/anticipi	-	-	-	-	-
- altri crediti	1.328	1.800	-	-	3.128
- fondo svalutazione crediti	(917)	-	-	(411)	(1.328)
	6.471	(1.226)	-	(411)	4.834
Totale	52.333	5.942	1.502	(1.633)	58.144



►► CREDITI RATEI E RISCONTI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(migliaia di Euro)

	31.12.2013			
	entro esercizio successivo	Importi scadenti		Totale
		dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
verso altri	-	5	251	256
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	5	251	256
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti finanziari				
verso controllanti	129	-	-	129
	129	-	-	129
Crediti commerciali e altri crediti				
verso clienti	40.752	125	-	40.877
verso controllanti	11.629	-	-	11.629
crediti tributari	233	-	-	233
imposte anticipate	442	-	-	442
crediti verso altri	4.713	121	-	4.834
	57.769	246	-	58.015
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	57.898	246	-	58.144
Risconti attivi	18	-	-	18
Totale	57.916	251	251	58.418

Prospetto di dettaglio n. 5bis

31.12. 2012			
Importi scadenti			
entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
251	-		251
251	-	-	251
59	-	-	59
59	-	-	59
38.982	-	-	38.982
4.524	-	-	4.524
1.567	-	-	1.567
730	-	-	730
6.024	447	-	6.471
51.827	447	-	52.274
51.886	447	-	52.333
83	-	-	83
52.220	447	-	52.667

►► CREDITI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

(migliaia di Euro)

	31.12.2013			
	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
verso altri	256	-	-	256
	256	-	-	256
Crediti del circolante				
verso clienti	40.711	133	33	40.877
verso controllanti	11.758	-	-	11.758
crediti tributari	233	-	-	233
imposte anticipate	442	-	-	442
verso altri	4.766	66	2	4.834
	57.910	199	35	58.144
Totale	58.166	199	35	58.400

Prospetto di dettaglio n. 5ter

31.12. 2012			
Italia	UE	Extra UE	Totale
251	-	-	251
251	-	-	251
38.074	587	321	38.982
4.583	-	-	4.583
1.567	-	-	1.567
730	-	-	730
6.415	44	12	6.471
51.369	631	333	52.333
51.620	631	333	52.584

▶▶ CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

(migliaia di Euro)

	31.12.2013			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
verso altri	256	-	-	256
	256	-		256
Crediti del circolante				
verso clienti	44.445	72	(3.640)	40.877
verso controllanti	11.629	129	-	11.758
tributari	233	-	-	233
imposte anticipate	442	-	-	442
verso altri:	-			
- diversi	6.162	-	(1.328)	4.834
	62.911	201	(4.968)	58.144
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	72	-	-	72
Totale	63.239	201	(4.968)	58.472

▶▶ RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di dettaglio n. 6

(migliaia di Euro)

	31.12.2012	Variazioni dell'esercizio	
		Saldo movimenti	31.12.2013
Risconti Attivi			
- altri	83	(65)	18
Totale	83	(65)	18

Prospetto di dettaglio n. 5quater

31.12. 2012			
In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Totale
251	-	-	251
251	-	-	251
42.823	79	(3.920)	38.982
4.524	59	-	4.583
1.567	-	-	1.567
730	-	-	730
7.388	-	(917)	6.471
57.032	138	(4.837)	52.333
73	-	-	73
57.356	138	(4.837)	52.657

▶▶ **PATRIMONIO NETTO**

(migliaia di Euro)

	31.12.2011	Ripartizione utile	Utili distribuiti	Utile esercizio
Capitale ^(a)	200.000	-	-	-
Riserva legale	14.438	898	-	-
Altre riserve:				
- Avanzo di fusione	1.329	-	-	-
- Riserva su utili su cambi	26	-	-	-
- Altre	45	-	-	-
Utili portati a nuovo	7.934	17.062	-	-
Dividendi	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	17.960	(17.960)	-	16.087
Totale	241.732	-	-	16.087

(a) azioni ordinarie (del valore nominale unitario di euro 5,16) n. 38.759.690

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. 38.758.790

RAI Trade S.p.A. 900

38.759.690

Prospetto di dettaglio n. 7

31.12.2012	Ripartizione utile	Utili distribuiti	Altri movimenti	Utile esercizio	31.12.2013
200.000	-	-	-	-	200.000
15.336	804	-	-	-	16.140
1.329	-	-	-	-	1.329
26	154	-	(180)	-	-
45	-	-	180	-	225
24.996	(12.003)	-	-	-	12.993
-	27.132	(27.132)	-	-	-
16.087	(16.087)	-	-	37.161	37.161
257.819	-	(27.132)	-	37.161	267.848
n. 38.759.690					n. 38.759.690
38.759.690					38.759.690
-					-
<u>38.759.690</u>					<u>38.759.690</u>

►► DISPONIBILITÀ DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)

Natura descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	200.000	-	-	-	-
Riserva legale	16.140	2	16.140	-	-
Altre riserve	1.554	1 - 2 - 3	1.554	-	-
Utile portato a nuovo	12.993	1 - 2 - 3	12.993	-	12.003
Utile	37.161	1 - 2 - 3	37.161	-	70.555
Totale disponibile			67.848	-	82.558
Quota non distribuibile:					
- 5% utile attribuito alla riserva legale			1.858		
- Riserva legale			16.140		
Totale distribuibile			49.850		

►► FONDI PER RISCHI ED ONERI

(migliaia di Euro)

	31.12. 2012	Accantonamenti		Assorbimenti a c/economico
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
- integrazione indennità anzianità	6	1 ⁽¹⁾	-	-
- pensionistico integrativo aziendale	-	-	-	-
	6	1	-	-
Per imposte				
- imposte differite	39	-	(39) ⁽⁶⁾	
	39	-	(39)	
Altri				
- cause e controversie legali	631	168 ⁽²⁾	(289) ⁽⁷⁾	
- regresso	25	-	-	
- costi competenze maturate	636	-	(225) ⁽⁷⁾	
- resi su distribuzioni home video	1.035	21 ⁽³⁾	-	
- oneri per incentivazione all'esodo	150	-	(150) ⁽⁸⁾	
- diversi:				
. per rischi	1.480	215 ⁽⁴⁾	-	
. per oneri	95	9 ⁽⁵⁾	(51) ⁽⁷⁾	
	4.052	413	(715)	
Totale	4.097	414	(754)	

Prospetto di dettaglio n. 7bis

Legenda:

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

Prospetto di dettaglio n. 8

Utilizzi diretti	31.12.2013
-	7
-	-
-	7
-	-
-	-
(54)	456
-	25
(411)	-
(406)	650
-	-
-	1.695
-	53
(871)	2.879
(871)	2.886

(1) contropartita voce	<i>B 9 d) trattamento di quiescenza</i>
(2) contropartita voci	<i>B 9 e) costi per il personale - altri costi 20</i> <i>B 12 accantonamenti per rischi diversi 148</i>
(3) contropartita voci	<i>A 1 ricavi delle vendite e delle prestazioni 671</i> <i>B 7 per servizi -650</i>
(4) contropartita voci	<i>B 12 accantonamenti per rischi 100</i> <i>C 17 d) altri oneri finanziari 115</i>
(5) contropartita voce	<i>B 9 a) salari e stipendi</i>
(6) contropartita voce	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>
(7) contropartita voce	<i>A 5 c) altri ricavi e proventi - altri</i>
(8) contropartita voce	<i>E 20 b) proventi straordinari - sopravvenienze e insussistenze passive</i>

▶▶ FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(migliaia di Euro)

31.12. 2012	Variazioni dell'esercizio	
	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte
1.630	475	(25)

▶▶ DEBITI

Prospetto di dettaglio n. 10

(migliaia di Euro)

	31.12. 2012	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2013
Acconti	1.570	2.359	3.929
Debiti v/fornitori	110.634	9.987	120.621
Debiti v/controllanti			
- RAI Radiotelevisione Italiana	153.407	(36.240)	117.167
Debiti tributari	547	1.394	1.941
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	413	42	455
Altri debiti			
- personale	184	28	212
- altri	4.806	275	5.081
Totale	271.561	(22.155)	249.406

Prospetto di dettaglio n. 9

	Variazioni dell'esercizio				31.12.2013
	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	
	-	(30)	(441)	(4)	1.605

▶▶ DEBITI, RATEI E RISCONTI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(migliaia di Euro)

	31.12.2013			
	Importi scadenti			Totale
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE				
Debiti v/controllanti	84.636	-	-	84.636
Totale debiti finanziari a breve termine	84.636	-	-	84.636
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI				
Acconti	3.929	-	-	3.929
Debiti v/fornitori	120.621	-	-	120.621
Debiti rappres. da tit. di cred.	-	-	-	-
Debiti v/controllanti	32.531	-	-	32.531
Debiti tributari	1.941	-	-	1.941
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	455	-	-	455
Altri debiti:				
- vari	5.293	-	-	5.293
Totale debiti commerciali e altri debiti	164.770	-	-	164.770
Totale debiti	249.406	-	-	249.406
Ratei	1	-	-	1
Risconti	-	-	-	-
Totale	249.407	-	-	249.407

Prospetto di dettaglio n. 10bis

31.12. 2012			
Importi scadenti			
Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
129.881	-	-	129.881
129.881	-	-	129.881
1.570	-	-	1.570
110.634	-	-	110.634
-	-	-	-
23.526	-	-	23.526
547	-	-	547
413	-	-	413
4.990	-	-	4.990
141.680	-	-	141.680
271.561	-	-	271.561
-	-	-	-
-	-	-	-
271.561	-	-	271.561

►► DEBITI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

(migliaia di Euro)

	31.12.2013			
	Italia	UE	Extra UE	Totale
Acconti	3.929	-	-	3.929
Debiti v/fornitori	109.092	7.607	3.922	120.621
Debiti v/controllanti	117.167	-	-	117.167
Debiti tributari	1.941	-	-	1.941
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	455	-	-	455
Altri debiti	5.293	-	-	5.293
Totale	237.877	7.607	3.922	249.406

►► DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

(migliaia di Euro)

	31.12.2013		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Debiti			
Debiti v/fornitori	23.497	97.124	120.621
Debiti rappres. da titoli di credito	-	-	-
Debiti v/controllanti	-	117.167	117.167
Debiti tributari	-	1.941	1.941
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	455	455
Altri debiti	-	5.293	5.293
Totale debiti ^(a)	23.497	221.980	245.477
Ratei passivi	-	1	1
Totale	23.497	221.981	245.478

(a) non comprende la voce Acconti

►► RATEI E RISCONTI PASSIVI

(migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	Variazioni dell'esercizio		
	31.12. 2012	Saldo movimenti	31.12.2013
Risconti passivi	-	-	-
Ratei passivi	-	1	1
Totale	-	1	1

Prospetto di dettaglio n. 10ter

31.12. 2012				
	Italia	UE	Extra UE	Totale
	1.570	-	-	1.570
	96.616	11.156	2.862	110.634
	153.407	-	-	153.407
	547	-	-	547
	413	-	-	413
	4.990	-	-	4.990
	257.543	11.156	2.862	271.561

Prospetto di dettaglio n. 10 quater

31.12. 2012		
In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
22.498	88.136	110.634
-	-	-
-	153.407	153.407
-	547	547
-	413	413
-	4.990	4.990
22.498	247.493	269.991
-		-
22.498	247.493	269.991

►► **CONTI D'ORDINE - ALTRI**

Prospetto di dettaglio n. 12

(migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Garanzie reali ricevute		
- Per titoli e valori a cauzione	1.008	1.008
Garanzie personali ricevute		
- Fidejussioni enti diversi		
. Assitalia	5.151	44.241
. Viscontea	5.097	5.097
. Sace BT	2.653	-
. Milano Assicurazioni	2.250	-
. Società Italiana Cauzioni	2.061	1.848
. Atradius Credit Insurance	1.391	4.044
. Cauzioni S.A.	1.291	1.381
. Groupama	992	100
. Zurich International	790	34.963
. Coface Assicurazioni		9.590
. Assicurazioni generali		1.553
. ARF		453
. Altri	334	5.185
- Fidejussioni banche		
. DZ Bank AG	3.600	3.600
. BNL	2.000	2.640
. Banca Cassa Lombarda	1.400	-
. Banca Popolare di Sondrio	1.110	-
. Altre	160	1.078
Beni aziendali presso terzi	-	607
Altre fattispecie	181	181
Totale	31.469	117.569

►► **FAIR VALUE DEI DERIVATI**

Prospetto di dettaglio n. 12bis

(migliaia di Euro)

	Nozionale 31.12.13 (in migliaia di USD)	Fair value al 31.12.12 (in migliaia di Euro)
Strumenti finanziari derivati di copertura		
<i>su cambi</i> ⁽¹⁾		
- Acquisti a termine e swaps	21.755	(171)
- Strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	5.150	(303)
	26.905	(474)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in Usd, a salvaguardia dei relativi cambi di budget.

▶▶ VALORE DELLA PRODUZIONE

Prospetto di dettaglio n. 13

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni ⁽¹⁾		
<i>Altre prestazioni:</i>		
- Ricavi per passaggi su canali generalisti RAI	303.533	274.716
- Ricavi per distribuzioni cinematografiche ed home video	42.860	31.662
- Ricavi per passaggi su canali tematici RAI	10.000	10.000
- Altre cessioni diritti anche attraverso società terze mandatarie	21.035	17.507
- Accantonamento Fondo rischi su resi su distribuzione HV	(671)	(832)
- Altri ricavi infragruppo	393	350
- Altri ricavi	280	145
	377.430	333.548
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(67)	(302)
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
Contributi in conto esercizio	2.159	1.105
Altri :		
- recuperi e rimborsi spesa	14.886	10.576
- sopravvenienze attive	1.679	2.090
- assorbimento fondi	565	-
- diversi	22	20
	17.152	12.686
	19.311	13.791
Totale	396.674	347.037

(1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Italia	375.854	331.923
UE	1.481	1.273
Extra UE	95	352
	377.430	333.548

▶▶ COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Prospetto di dettaglio n. 13bis

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Materiali vari di produzione programmi	456	487
Altri materiali	145	114
Totale	601	601

▶▶ **COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI**

Prospetto di dettaglio n. 13ter

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spese di distribuzione	30.713	27.490
Quote mandanti	31.964	15.217
Compensi, Amministratori e Collegio Sindacale	169	230
Lavoro autonomo	-	3
Spese di trasferta	471	552
Personale interinale e distaccato	1.216	1.235
Promozione e partecipazione a festival e mercati	1.238	1.666
Consulenze	648	487
Servizi per produzione	1.235	1.743
Servizi generali	1.040	1.098
Service Rai	2.706	3.008
Totale	71.400	52.729

▶▶ **COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

Prospetto di dettaglio n. 13quater

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Affitti passivi, noleggi e leasing	1.906	1.720
Diritti di utilizzazione opere	281	217
Totale	2.187	1.937

»» ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Prospetto di dettaglio n. 13 quinquies

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Minusvalenze da alienazioni	41	-
Altri oneri:		
- sopravvenienze ed insussistenze passive	318	1.745
- contributi normativi	609	726
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	361	599
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	76	81
- quote associative	97	94
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3	3
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	1	-
- altri	13	25
Totale	1.519	3.273

»» PROVENTI FINANZIARI

Prospetto di dettaglio n. 14

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da altri	2	6
- proventi diversi dai precedenti		
interessi da altri e proventi vari	-	3
Totale	2	9

»» INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Prospetto di dettaglio n. 14bis

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi e altri oneri:		
a imprese controllanti	3.319	4.340
ad altri	153	143
Totale	3.472	4.483

▶▶ **PROVENTI/ONERI STRAORDINARI**

Prospetto di dettaglio n. 14ter

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi		
b) Sopravvenienze attive	179	800
	179	800
Oneri		
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	268	-
d) Altri	-	150
Totale	268	150

▶▶ **RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO**

(migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

IRES	Imponibile	%	Onere
Saldo ante imposte / Onere teorico	55.160	27,5%	15.169
Variazioni in aumento			
- Accantonamenti fondi tassati	414	27,5%	114
- Quota non deducibile svalutazione crediti	1.356	27,5%	373
- Ammortamento programmi	57	27,5%	16
- Quota non deducibile vitto, alloggio e rappresentanza	250	27,5%	69
- Sopravvenienze passive	197	27,5%	54
- Valutazione cambi	323	27,5%	89
- Imposte non deducibili	269	27,5%	74
- Altro	111	27,5%	31
Variazioni in diminuzione			
- Utilizzo e assorbimento fondi tassati	(1.586)	27,5%	(436)
- Quota deducibile Irap	(398)	27,5%	(109)
- Ammortamento programmi	(513)	27,5%	(141)
- Valutazione cambi	(113)	27,5%	(31)
- Imposte esercizi precedenti	(29)	27,5%	(8)
- Contributi in conto esercizio	(2.159)	27,5%	(594)
- Altro	(35)	27,5%	(10)
Imponibile / onere effettivo	53.304		14.660
IRAP			
Diff. tra valore e costo della produzione / Onere teorico	58.846	4,77%	2.807
Variazioni in aumento			
- Costo del lavoro e collaborazioni	9.511	4,77%	454
- Costo del personale distaccato e interinale	1.259	4,77%	60
- Svalutazione immobilizzazioni	1.540	4,77%	73
- Accantonamenti per rischi e altri	248	4,77%	12
- Svalutazione crediti	1.633	4,77%	78
- Altro	221	4,77%	11
Variazioni in diminuzione			
- Contributi in conto esercizio	(2.159)	4,77%	(103)
- Utilizzo e assorbimento fondi tassati	(971)	4,77%	(46)
- Cuneo fiscale	(2.535)	4,77%	(121)
- Ammortamento da svalutazione immobilizzazioni	(2.597)	4,77%	(124)
- Recupero costo del personale distaccato	(187)	4,77%	(9)
- Altro	(50)	4,77%	(2)
Imponibile / onere effettivo	64.759		3.090

» FISCALITÀ DIFFERITA

(migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15bis

CREDITI PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	IRES		IRAP		TOTALE
	Imponibile	Imposta al 27,50 %	Imponibile	Imposta al 4,36 %	
<i>Saldo al 31.12.2012</i>					
fondi vari	1.567	431	1.035	45	
svalutazioni immobilizzazioni	-	-	2.597	113	
valutazione cambi (perdite)	-	-	-	-	
valore doppio binario programmi	513	141	-	-	
	2.080	572	3.632	158	730
<i>Variazioni del periodo</i>					
fondi vari	(421)	(116)	15	(14)	
svalutazioni immobilizzazioni	57	16	(1.317)	(52)	
valutazione cambi (perdite)	70	19	-	-	
valore doppio binario programmi	(513)	(141)	-	-	
	(807)	(222)	(1.302)	(66)	(288)
<i>Saldo al 31.12.2013</i>					
	Imponibile	Imposta al 27,50 %	Imponibile	Imposta al 4,77 %	
fondi vari	1.146	315	650	31	
svalutazioni immobilizzazioni	57	16	1.280	61	
valutazione cambi (perdite)	70	19	-	-	
valore doppio binario programmi	-	-	-	-	
	1.273	350	1.930	92	442

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	IRES		IRAP		TOTALE
	Imponibile	Imposta al 27,50 %	Imponibile	Imposta al 4,36 %	
<i>Saldo al 31.12.2012</i>					
valutazione cambi	141	39	-	-	
	141	39	-	-	39
<i>Variazioni del periodo</i>					
valutazione cambi	(141)	(39)	-	-	
	(141)	(39)	-	-	(39)
<i>Saldo al 31.12.2013</i>					
	Imponibile	Imposta al 27,50 %	Imponibile	Imposta al 4,77 %	
valutazione cambi	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-

» NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI

Prospetto di dettaglio n. 16

CATEGORIE	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	numero medio TD	numero medio TI	totale	numero medio TD	numero medio TI	totale
dirigenti	-	13	13	-	12	12
funzionari/quadri	-	30	30	-	24	24
giornalisti	-	-	-	-	-	-
impiegati	37	49	86	35	55	90
operai	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	37	92	129	35	91	126



INDICE

INDICE

BILANCIO RICLASSIFICATO E RENDICONTO FINANZIARIO

116 ►► Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

117 ►► Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

118 ►► Tavola di rendiconto finanziario

►► TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
A. - IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	462.582	481.652
Immobilizzazioni materiali	134	107
Immobilizzazioni finanziarie	256	251
	462.972	482.010
B. - CAPITALE DI ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	540	607
Crediti commerciali	52.506	43.506
Altre attività	5.527	8.851
Debiti commerciali	(157.081)	(135.729)
Fondi per rischi ed oneri	(2.886)	(4.097)
Altre passività	(7.690)	(5.950)
	(109.084)	(92.812)
C. - CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	353.888	389.198
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.605	1.630
E. - CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	352.283	387.568
coperto da:		
F. - CAPITALE PROPRIO		
Capitale versato	200.000	200.000
Riserve e risultati a nuovo	30.687	41.732
Utile (perdita) del periodo	37.161	16.087
	267.848	257.819
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE	-	-
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
. debiti finanziari a breve	84.636	129.881
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(201)	(132)
	84.435	129.749
I. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (G + H)	84.435	129.749
TOTALE, COME IN E (F + I)	352.283	387.568

►► TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
A. - RICAVI	394.496	345.249
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(67)	(301)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
B. - VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	394.429	344.948
Consumi di materie e servizi esterni	(75.348)	(56.795)
C. - VALORE AGGIUNTO	319.081	288.153
Costo del lavoro	(9.465)	(9.217)
D. - MARGINE OPERATIVO LORDO	309.616	278.936
Ammortamenti	(249.235)	(246.075)
Altri stanziamenti rettificativi	(3.173)	(4.751)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(248)	(217)
Saldo proventi e oneri diversi	1.886	345
E. - RISULTATO OPERATIVO	58.846	28.238
Proventi e oneri finanziari	(3.597)	(4.047)
Risultato delle partecipazioni	-	-
F. - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	55.249	24.191
Proventi ed oneri straordinari	(89)	650
G. - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	55.160	24.841
Imposte sul reddito dell'esercizio	(17.999)	(8.754)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	37.161	16.087

▶▶ TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
A. - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	(129.749)	(153.771)
B. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	37.161	16.087
Ammortamenti	249.235	246.075
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	41	-
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	1.540	2.987
Variazione del capitale d'esercizio	16.272	(5.459)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(25)	(55)
	304.224	259.635
C. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(233.323)	(237.408)
. materiali	(60)	(14)
. finanziarie	(5)	-
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.610	1.809
	(231.778)	(235.613)
D. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti		
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
E. - DISTRIBUZIONE DI UTILI	(27.132)	-
F. - FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	45.314	24.022
G. - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(84.435)	(129.749)

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

**ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI
DEL 30 APRILE 2014**

Rai

cinema

RAI CINEMA S.p.A.

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
RAI – RADIO TELEVISIONE ITALIANA S.p.A.**

Sede legale in Roma – Piazza Adriana n. 12

Cap. Soc. Euro 200.000.000 i.v. - R.E.A. di Roma n. 933368

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Roma n. 05895331006

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013

All'Assemblea dei Soci

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Preliminarmente si evidenzia che lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi il giorno 11 aprile 2013 per la durata di tre anni e, cioè, fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 28.3 dello Statuto sociale, così come modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi l'11 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi l'11 aprile 2013 ha affidato al Collegio anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 la nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali.
- Ha incontrato periodicamente la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, dal cui scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.
- Ha svolto l'attività che compete all'Organismo di Vigilanza (OdV) al fine di verificare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo



2



Lello B



ex D.Lgs. 231/2001; al riguardo si evidenzia che la Società, su richiesta dell'OdV, ha avviato la mappatura dei processi aziendali potenzialmente interessati dai rischi di reato ex D.Lgs. 231/2001 (*Risk Assessment*) e la valutazione dei relativi controlli a presidio confrontati con quelli individuati dalla *best practice (Gap Analysis)* finalizzate all'aggiornamento e all'implementazione del Modello.

- Ha incontrato il Responsabile della Funzione Internal Audit della Capogruppo RAI S.p.A., dal cui scambio di informazioni non sono emersi rilievi sulla validità del sistema di controllo interno aziendale.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell'esercizio 2013:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non è stato presentato alcun esposto;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- hanno vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale;
- la Società non ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incarichi diversi dalla revisione legale;
- la Società ha adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 ed il Codice Etico previsti dall'appartenenza al Gruppo RAI;

3  



- a seguito dell'attività di vigilanza svolta ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

* * *

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18.3.2014 e consegnato ai Sindaci in tale data unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31.12.2013 di Rai Cinema S.p.A., redatto secondo i Principi Contabili Italiani ed in ossequio alle disposizioni del Codice Civile, chiude con un utile di Euro 37.160.885, rispetto ad un utile di Euro 16.087.383 conseguito nell'esercizio precedente.

Compete alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data odierna attesta che il bilancio di esercizio al 31.12.2013 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, con un richiamo d'informativa sull'appartenenza di Rai Cinema al Gruppo RAI e sui rapporti intrattenuti nel 2013 con società del Gruppo.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo – anche sulla base degli incontri avuti con




la società incaricata della revisione legale – non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Le note esplicative riportano il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2012, di RAI – RADIO TELEVISIONE ITALIANA S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, così come redatto dagli Amministratori e alla relativa proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Roma, 14 aprile 2014.

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Leonardo Quagliata)

(dott.ssa Maria Giovanna Basile)

(dott. Orlando Fazzolari)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista unico della
RAI Cinema SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI Cinema SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI Cinema SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 febbraio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI Cinema SpA al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Segnaliamo quale richiamo di informativa che la società fa parte del Gruppo RAI ed ha infatti nel corso dell'esercizio 2013 rapporti con società del Gruppo, illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI Cinema SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 - Tel. 0277851 - Fax 027785240 - Cap. Soc. Euro 5.812.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 071232341 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 - Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Fuselli 8 - Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walden 23 - Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 - Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 - Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Venezia 4 - Tel. 049879481 - Palermo 90141 Via Marchese Cgo 60 - Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521275011 - Roma 00194 Largo Fochetti 29 - Tel. 06579251 - Torino 10122 Corso Palestro 11 - Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 - Tel. 0461279004 - Treviso 31100 Viale Felissent 99 - Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 - Tel. 043225789 - Verona 37125 Via Broletto 91/A - Tel. 0445826920.

www.pwc.com/it



degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI Cinema SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 14 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti della RAI CINEMA S.p.A., riunita in sessione ordinaria in data 30/04/2014,

- » esaminato il bilancio dell'esercizio 2013;
- » viste la relazione sulla gestione illustrata dall'Amministratore Delegato;
- » vista la relazione del Collegio Sindacale;
- » vista la relazione della Società di Revisione;

DELIBERA

1. di approvare la relazione degli Amministratori sulla gestione;
2. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa), che evidenzia un utile netto di Euro 37.160.884,90;
3. di destinare il menzionato utile netto d'esercizio come segue:
 - ▶ quanto ad Euro 1.858.044,25 alla riserva legale nel rispetto dell'art. 2430 del Codice Civile;
 - ▶ quanto a Euro 35.271.317,90 da distribuire agli azionisti quale dividendo, in ragione di Euro 0,91 per ciascuna delle 38.759.690 azioni;
 - ▶ quanto alla restante parte, pari a Euro 31.522,75 alle altre riserve.

a cura di
RAI CINEMA
Direzione Bilancio Amministrazione e Finanza
Con la collaborazione della Direzione Marketing e Commerciale

Progetto grafico, Impaginazione e Stampa: "Tra le Righe" - Roma - Tel. 06.8103372

Finito di stampare Luglio 2014